



Ministero della Difesa

**Nota Aggiuntiva  
allo stato di previsione  
per la Difesa  
per l'anno 2011**

Presentata al Parlamento  
dal Ministro della Difesa  
On. Ignazio LA RUSSA

MARZO 2011



Ministero della Difesa

**Nota Aggiuntiva  
allo stato di previsione  
per la Difesa  
per l'anno 2011**

Presentata al Parlamento  
dal Ministro della Difesa  
On. Ignazio LA RUSSA

MARZO 2011



- INDICE -



## INDICE

### PARTE I: IL QUADRO GENERALE

. PREMESSA	pag. I – 3
. IL QUADRO POLITICO-MILITARE	pag. I – 3
. GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI	pag. I – 9
. LE PRIORITA' POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI	pag. I – 13
. SITUAZIONE E CRITERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO PER L'ANNO 2011	pag. I – 20
Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Difesa (anni 2006-2011).	pag. I – A/1
Allegato B : Attività all'estero delle Forze Armate.	pag. I – B/1
Allegato C : Spesa per la Funzione Difesa nei principali paesi europei.	pag. I – C/1

### PARTE II: MISSIONI E PROGRAMMI DEL DICASTERO

Le Missioni ed i Programmi del Dicastero	pag. II – 3
. LA FUNZIONE DIFESA (Forze Armate)	pag. II – 1.3
1. GENERALITA'	pag. II – 1.3
2. LE PREVISIONI DI SPESA	pag. II – 1.5
a. Spese per il Personale	pag. II – 1.5
b. Spese per l'Esercizio	pag. II – 1.9
c. Spese per l'Investimento	pag. II – 1.11

Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Difesa (anni 2006-2011) ed articolazione delle spese.	pag. II – 1.A/1
Allegato B : Situazione del Personale militare e civile.	pag. II – 1.B/1
Allegato C : Settore Investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2011 – Riepilogo stanziamenti per tipologia di programma.	pag. II – 1.C/1
Allegato D : Settore Investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2011 – Stanziamenti per lo sviluppo delle capacità operative dello strumento militare.	pag. II – 1.D/1
<b>. LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO (Arma dei Carabinieri)</b>	pag. II – 2.3
1. LO STRUMENTO OPERATIVO	pag. II – 2.3
a. Finalità e obiettivi	pag. II – 2.3
2. LE PREVISIONI DI SPESA	pag. II – 2.4
a. Spese per il Personale	pag. II – 2.4
b. Spese per l'Esercizio	pag. II – 2.5
c. Spese per l'Investimento	pag. II – 2.5
Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Sicurezza del Territorio (anni 2006-2011) ed articolazione delle spese.	pag. II – 2.A/1
Allegato B : Situazione del personale militare e civile.	pag. II – 2.B/1
Allegato C : Settore Investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2011 – Riepilogo stanziamenti per tipologia di programma.	pag. II – 2.C/1



Allegato D : Settore Investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2011 – Stanziamenti per lo sviluppo delle capacità operative dello strumento militare.	pag. II – 2.D/1
. LE FUNZIONI ESTERNE	pag. II – 3.3
. IL TRATTAMENTO DI AUSILIARIA	pag. II – 4.3
 <b><u>PARTE III: APPENDICE</u></b>	
. GRAFICI E TABELLE	pag. III – 3



**PARTE I**  
**IL QUADRO GENERALE**



## PREMESSA

La presente nota aggiuntiva è un documento pubblico di carattere politico, per mezzo del quale il Ministro della Difesa presenta al Parlamento lo stato di previsione della spesa per l'anno 2011 ed in tale contesto, in ossequio degli articoli 12 e 548 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 evidenzia:

- l'evoluzione del quadro strategico e le implicazioni militari della situazione delle alleanze;
- l'evoluzione degli impegni operativi interforze, con riguardo alla capacità operativa ed alla preparazione delle Forze armate ed al loro necessario adeguamento;
- la ripartizione delle risorse finanziarie per impegni operativi, amministrativi e per settori di spesa ed i suoi riflessi sulla preparazione delle Forze armate;
- lo stato di attuazione dei programmi di investimento e le misure di ristrutturazione e riqualificazione dello strumento militare.

## IL QUADRO POLITICO-MILITARE

Il quadro internazionale di riferimento mantiene numerosi elementi di continuità rispetto agli anni precedenti, dovuti al permanere di una elevata instabilità, derivante da numerose crisi regionali, non ultima quella in atto nella sponda sud del Mediterraneo. Tale quadro, inoltre, non è da considerarsi consolidato a causa della natura mutevole delle situazioni di tensione interstatale, accentuate da una probabile interazione con gli effetti ancora persistenti derivanti da una crisi finanziaria a livello globale.

Alcune aree di particolare importanza per la Nazione, sia per vicinanza geografica che per interessi specifici, presentano notevoli criticità, con particolare evidenza sull'area del Mediterraneo allargato, comprendente i Balcani, l'Est Europeo, il Caucaso, il nord Africa, il Corno d'Africa, il Vicino e Medio Oriente e il Golfo Persico.

La globalizzazione e l'interconnessione geo-economica fanno sì che situazioni di crisi e di instabilità in queste aree abbiano effetti diretti ed indiretti sulla sicurezza, anche interna e sugli interessi vitali del Paese. Pertanto, il compito prioritario di difesa dello Stato assume una connotazione più estensiva, ovvero a più ampio raggio, che si integra con il compito assegnato alle Forze armate di operare al fine della realizzazione della pace e della sicurezza in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali di cui l'Italia fa parte; è in questo contesto che la capacità di proiettare le forze al di fuori dei confini nazionali assume un ruolo di fondamentale importanza. Continua a permanere la sostanziale assenza di forze militari convenzionali ostili in grado di minacciare nel medio e breve termine direttamente il territorio

Nazionale, e si assiste ad un consolidamento di quei nuovi attori non statuali dotati di capacità militari offensive, prevalentemente non convenzionali, in grado di minacciare gli interessi strategici nazionali.

In tale contesto l'aspetto tradizionale della Difesa dello Stato rappresenta un riflesso diretto del livello di sicurezza esterno, in considerazione del fatto che un attacco sul territorio nazionale può essere portato anche da elementi non statuali, benché con limitata intensità ed in modo discontinuo, come nel caso di un attentato terroristico: è di vitale importanza perciò l'aspetto della prevenzione verso questo tipo di minaccia.

Si possono considerare quale ulteriore elemento di continuità, nell'ambito del quadro internazionale, i rischi connessi con il terrorismo internazionale, l'immigrazione illegale, i traffici illeciti e la pirateria marittima, ove l'Italia si adopera, ricoprendo posizioni di primo piano, se non da promotrice, nelle iniziative della comunità internazionale. E', infatti, fermo intendimento da parte della Nazione, il perseguimento della stabilità, della sicurezza e della pace internazionale attraverso un approccio multilaterale, utilizzando gli strumenti più efficaci per il conseguimento di obiettivi di tale complessità.

Dovrà essere posta un'attenzione particolare nei confronti delle problematiche dell'Africa che, oltre ad essere protagonista nel sistema di sfruttamento delle risorse energetiche, intenta a coprire le esigenze delle potenze emergenti quali la Cina e l'India, si conferma come un continente caratterizzato da complesse e differenziate problematiche, da situazioni di criticità, potenzialmente anche drammatiche, e di stabilità.

In definitiva, lo scenario di riferimento continua ad essere caratterizzato da elevati fattori di rischio per la stabilità e la sicurezza internazionale, potenzialmente capaci di evolvere rapidamente in crisi regionali con conseguenze dirette anche sul nostro Paese.

Si delinea quindi la necessità per l'Italia di mantenere uno strumento militare che sia in grado di assolvere il compito prioritario di difesa dello Stato, attraverso la salvaguardia dei propri interessi vitali, comportando ineluttabilmente la partecipazione ad operazioni multinazionali, di presenza, sorveglianza e di proiezione anche a grande distanza dal territorio nazionale.

Questo comporta la necessità di disporre di Forze agili e flessibili in termini d'impiego, interoperabili in ambiente multinazionale e con spiccate caratteristiche di proiettabilità, al fine di contribuire alla crescente esigenza della NATO e dell'Unione Europea di avvalersi di rapide capacità di reazione e di risposta.

La cooperazione militare tra NATO ed Unione Europea è ormai da considerarsi un elemento inscindibile nel sistema di sicurezza internazionale e di conseguenza sempre più necessario, per sviluppare in maniera coerente ed efficace le capacità operative, perseguendo ogni possibile sinergia ed implementando ogni tipo di processo di ottimizzazione delle risorse.

In quest'ottica l'ONU continua a rappresentare il riferimento principale delle relazioni internazionali, nonché il centro nevralgico per gli organismi internazionali deputati alla trattazione dei grandi temi di carattere economico, sociale, umanitario e scientifico. Fra questi i cambiamenti climatici, i flussi migratori, il controllo degli armamenti, la disponibilità di risorse idriche ed energetiche appaiono destinati ad avere, nel medio-lungo termine, un impatto più o meno diretto sulla sicurezza e la stabilità internazionale. In tale contesto l'ONU continua a vestire un ruolo determinante in molte aree di crisi attraverso iniziative che comprendono missioni militari di supporto alla pace, alle quali le Forze Armate italiane forniscono un contributo importante in particolare nel Medio Oriente allargato e nel Corno d'Africa. Una fattiva partecipazione nazionale si annovera anche nell'ambito della Missione *Minustah* ad Haiti dove è stata dispiegata una *Formed Police Unit* di CC (circa 130 unità). Inoltre, l'Italia contribuisce anche alla missione UNAMA in Afghanistan con un Ufficiale Generale che svolge l'incarico di Consigliere Militare dello *United Nations Secretary General's Special Representative*.

Quanto all'**UNIONE EUROPEA**, il perseguimento di una Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC) costituisce fattore importante per la sua credibilità quale promotrice di sicurezza, stabilità e sviluppo a livello internazionale.

Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona sono state introdotte alcune norme volte all'accrescimento della solidarietà e della coesione fra gli Stati membri contro le nuove minacce, rafforzandone la cooperazione militare e creando nuove sinergie tra sicurezza interna ed esterna. In particolare sono stati inseriti alcuni articoli riguardanti l'Agenzia di Difesa Europea (EDA) che pongono tale organismo su un piano differente rispetto al passato, elevandolo ad elemento istituzionale di riferimento per lo sviluppo delle Capacità Militari Europee.

E' altresì in aggiornamento il "*Capability Development Plan*", documento di riferimento dell'Agenzia per lo sviluppo delle capacità.

L'**ALLEANZA ATLANTICA**, si caratterizza sempre di più come uno strumento politico-militare teso alla tutela della libertà e della sicurezza dei suoi Membri, mediante l'evoluzione costante delle proprie capacità militari, concretizzando il crescente impegno in molteplici operazioni reali.

A fronte di un incremento delle nuove sfide alla sicurezza, in un mondo globalizzato ed in continuo e rapido cambiamento, la NATO ha sentito l'esigenza di adeguarsi al mutato contesto generale. In tale quadro è stato approvato il nuovo Concetto Strategico che formalizza, nel rispetto degli impegni prioritari derivanti dalla caratterizzazione dell'Alleanza come organizzazione di difesa collettiva, il processo di trasformazione delle capacità dell'Alleanza con particolare attenzione alla razionalizzazione della struttura di Comando e Controllo, alla riforma delle Agenzie e alla necessità di dotarsi

di una capacità di pianificazione e gestione delle operazioni con un approccio multidimensionale.

Elemento trainante della trasformazione "capacitiva" dell'Alleanza rimane la NATO *Response Force* (NRF). Al riguardo si fa presente che, a seguito delle persistenti difficoltà degli Stati membri nel finanziare adeguatamente e contestualmente sia gli impegni operativi, sia la NRF, è stato revisionato il relativo concetto di impiego con la definizione di uno strumento che, ancorché più contenuto, intende essere di sicura e pronta disponibilità.

Per quanto riguarda i partenariati, permane lo sviluppo delle attività di cooperazione diversificate e articolate con gli Stati balcanici, con i Paesi rivieraschi del Mediterraneo e Medio Oriente (*Euro-Atlantic Partnership Council, PfP, Mediterranean Dialogue*) e con quelli del Golfo (*ISTANBUL Cooperation Initiative*). Si constata, dopo un periodo di iniziali incomprensioni, una normalizzazione dei rapporti con la Russia per mezzo di una intensa attività di coordinamento anche riguardo ad argomenti più difficili, quali la difesa da attacchi missilistici.

L'Italia attribuisce tradizionalmente un'alta valenza strategica, all'ampliamento della c.d. "politica di apertura, coinvolgimento e interazione" verso i confini Est, Sud e Sud-Est dell'Alleanza quale "garanzia di sicurezza" nell'ambito delle aree di interesse strategico nazionale.

A fronte dell'attuale quadro di riferimento l'azione della Difesa deve esprimersi contemporaneamente su tre differenti livelli:

- assicurare la sorveglianza costante degli spazi posti sotto la sovranità nazionale, garantendo capacità di difesa immediata dalle minacce esistenti e una credibile capacità di risposta quale elemento fondamentale della dissuasione, nell'ambito della difesa collettiva dell'Alleanza;
- mantenere le capacità operative essenziali e il dominio delle relative tecnologie e conoscenze che possono risultare determinanti in uno scenario di eventuale rinnovata contrapposizione militare nel medio/lungo periodo, attraverso una pianificazione delle capacità militari nazionali coerente con quelle dei Paesi alleati e per mezzo di un adeguato sviluppo tecnologico;
- contribuire alla gestione delle crisi in atto, attraverso un uso misurato della forza, nell'ambito di dispositivi multinazionali che operano secondo strategie integrate e multidisciplinari.

A fronte della dimensione multinazionale della difesa e della sicurezza, le Forze Armate sono chiamate ad operare nell'ambito di dispositivi multinazionali tesi a:



- fornire contributi quantitativi e capacitivi anche di eccellenza, ovvero assumendo in talune circostanze ruoli di responsabilità coerenti con gli obiettivi di politica estera e di difesa stabiliti dal Governo e dal Parlamento;
- integrarsi ed interoperare con i Comandi multinazionali e con le forze dei paesi cooperanti;
- operare anche a grande distanza dal territorio nazionale secondo standard di prontezza, addestramento, efficacia e supporto logistico rispondenti a quelli fissati in ambito NATO ed utilizzati anche in ambito UE<sup>1</sup>.

Il raggiungimento di tali standard è condizione indispensabile per un impiego efficace dei reparti/assetti e per la sicurezza del personale, che può essere assicurato solo attraverso appropriati cicli formativo-addestrativi e con il rispetto delle procedure di approntamento e mantenimento in efficienza di mezzi ed equipaggiamenti.

La dimensione quantitativa e qualitativa di Forze disponibili è destinata ad assumere, in funzione delle peculiarità delle varie componenti, un ruolo di primo piano, non potendosi accettare riduzioni, anche parziali, degli standard che condizionerebbero negativamente l'output operativo e la protezione delle Forze.

Nel prossimo futuro, l'output operativo complessivo sarà determinato, sul piano qualitativo, dal raggiungimento dei parametri internazionali di riferimento e sul piano quantitativo dalle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto delle opportunità di incremento dell'efficacia e dell'efficienza che scaturiranno dall'attuazione del progetto di riorganizzazione e ristrutturazione della Difesa mirato ad una incisiva razionalizzazione delle strutture e dei processi.

In sintesi, l'azione del Dicastero sarà finalizzata a:

- privilegiare il raggiungimento ed il mantenimento di un livello operativo e qualitativo delle Forze adeguato a far fronte alle minacce più probabili ed ad operare nei contesti multinazionali secondo il livello d'impegno definito in coerenza con gli obiettivi generali di politica estera di difesa e sicurezza;
- perseguire lo sviluppo del più ampio ventaglio possibile di capacità operative al fine di soddisfare le esigenze oggi prevedibili, senza pregiudicare la possibilità di sviluppare

---

<sup>1</sup> Va menzionato il rilievo effettuato dalla NATO che pone l'attenzione sul persistente ridimensionamento del Bilancio della Difesa negli ultimi anni e sostiene che sarà un'impresa sempre più difficile riuscire a perseguire l'opera di ammodernamento dello strumento militare nei termini fissati ed al contempo continuare a mantenere i livelli degli impegni (in termini di Forze impiegate) che attualmente la Nazione riesce ad assicurare.

Il documento prodotto dalla NATO, di commento al DPCF (Defense Planning Capability Survey) evidenzia, inoltre, che la percentuale del PIL devoluto alla Difesa per il 2010 (circa lo 0,9%), risulta al di sotto della quota minima di riferimento fissata dalla NATO (NATO BENCHMARK # 2%) e che la percentuale inerente le spese per l'investimento (*major equipment*), stimata all'11,8%, è anch'essa al di sotto del parametro di riferimento NATO (20% - Tale percentuale, peraltro, non è mai stata raggiunta dall'Italia).

ulteriori capacità in quei settori oggi non prioritari, nel caso di una differenziazione del quadro di riferimento nel medio - lungo termine;

- calibrare la dimensione quantitativa delle forze mantenendone il livello qualitativo secondo gli *standard* multinazionali, accettando qualora necessario, limitazioni o contrazioni delle componenti non direttamente correlate all'impiego operativo.

## GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

Nell'anno 2011 il contributo nazionale di forze alle Organizzazioni Internazionali si configura come delineato nel dettaglio riportato in allegato "B", fatte salve le risultanze delle periodiche verifiche in termini di ottimizzazione dei dispositivi impegnati nelle missioni internazionali a seguito di eventuali esigenze di ridefinizione delle priorità operative.

**ONU:** per quanto concerne la disponibilità di contingenti nelle operazioni di pace per il c.d. "*stand by arrangements*" - forze pronte e disponibili per l'impiego - è previsto, compatibilmente con l'approntamento dei contingenti e la loro sostenibilità nel tempo, un contributo di personale, mezzi, navi ed aerei dell'Esercito, Marina ed Aeronautica. Inoltre, a seguito della risoluzione n° 1701/2006 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, è mantenuta la partecipazione italiana alla missione UNIFIL in LIBANO, unitamente al contributo nazionale di limitate, ma qualificate, aliquote di Forze in numerose altre missioni a guida ONU.

**UNIONE EUROPEA:** al fine di conferire alla UE la capacità di condurre operazioni militari per la gestione delle crisi, i Paesi Membri hanno individuato un percorso di approntamento delle proprie capacità attraverso l'*HeadLine Goal* (HLG) 2010. Risulta in stato di avanzata realizzazione il processo di sviluppo capacitivo ed il raggiungimento della piena operatività dei predetti "*EU Battle Group*", consentendo di disporre di Unità organiche pre-costituite - ad elevata prontezza e dotate di adeguati supporti, aerei e navali - in grado di assolvere le missioni ed i compiti previsti.

In tale ambito, l'Italia ha già reso disponibili durante il periodo di *Initial Operational Capability* (IOC) un *Battle Group* (BG) su base nazionale nel 2005 ed un BG su base "*Spanish Italian Amphibious Force*" (SIAF) nel 2006 - a seguito della dichiarazione della *Full Operational Capability* (FOC) ha inoltre garantito la prontezza di un BG su base "*Multinational Land Force*" (MLF) nel secondo semestre 2007, un BG su base SIAF (*Spanish Italian Amphibious Force*) nel 2009 e un BG a "framework" nazionale con partecipazione di Turchia e Romania nel 2010 unitamente, per l'anno 2012, ad un BG su base MLF. Le principali operazioni attualmente in corso sono:

- **ALTHEA** in Bosnia Erzegovina. La partecipazione italiana alla missione proseguirà nel 2011 con la sola componente addestrativa di 5 u. di personale;
- **EUPM** (*European Union Police Mission*) in Bosnia Erzegovina;
- **EUPOL RD** (*European Union Police Mission in the Democratic Republic of Congo*) in Congo;
- **EUPOL** (*European Police*) in Afghanistan;
- **EUBAM** (*European Union Border Assistance Mission*) in Rafah;
- **EUMM** (*European Union Monitoring Mission*) in Georgia;
- **EUTM** (*European Union Training Mission*) in Uganda;

- **EUNAVFOR SOMALIA** (Missione antipirateria) attività condotta nel Golfo di Aden e nel Bacino Somalo (Oceano Indiano Occidentale) cui l'Italia fornirà il proprio contributo anche nel 2011.

**NATO:** la NATO, secondo quanto definito dal Concetto Strategico del 1999, si raffigura come una organizzazione di sicurezza al servizio della comunità internazionale, attraverso il rafforzamento della propria dimensione politica, anche attraverso l'attività di supporto promossa dall'Italia. L'Alleanza ha infatti significativamente sviluppato i propri meccanismi di dialogo, consultazione e cooperazione, realizzando una rete crescente di paesi partner, quali strumenti di "soft power" complementari alla propria "expertise" militare. Nella mutata situazione delle relazioni internazionali, la NATO ha sentito l'esigenza di mutare, alla luce degli stessi cambiamenti interni e di dotarsi di una nuova cornice di riferimento, rivedendo anche, in senso più costruttivo e fattivo, il proprio rapporto con le principali Organizzazioni Internazionali, come l'Unione Europea (con la quale esistono già dei rapporti consolidati dalla "dichiarazione congiunta NATO-UE sulla PESD e "Accordi Berlin-Plus"), l'OSCE, le Nazioni Unite e le potenze emergenti (prima fra tutte la Cina), oltre a perseverare negli sforzi di cooperazione già avviati nei vari formati di Partnership. La ricerca di una maggiore sinergia a livello strategico con Nazioni Unite ed Unione Europea consentirebbe infatti di disporre di una gamma di strumenti indispensabili ad applicare efficacemente il concetto di "comprehensive approach". Ciò premesso, le missioni dell'Alleanza Atlantica che vedono tutte la partecipazione di contingenti italiani, sono:

- **Active Endeavour**: per assicurare la presenza della NATO nel Mediterraneo, nonché la scorta di naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra;
- **NATO Training Mission in Iraq (NTM-I)**: per fornire assistenza e sostegno, mediante equipaggiamenti e supporto tecnico, nell'addestramento delle *Iraqi Security Force (ISF)*;
- **Joint Enterprise - Kosovo Force (KFOR)**: per la verifica ed attuazione del *Military Technical Agreement* in previsione della sottoscrizione di un *Peace Settlement*;
- **International Security Assistance Force - Afghanistan (ISAF)**: per assistere il Governo Afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture ed estendere il controllo su tutto il Paese;
- **Ocean Shield (anti pirateria)**: per contribuire agli sforzi della comunità internazionale nel contrasto della pirateria nell'area del corno d'Africa.

Al contributo alle operazioni dell'Alleanza si aggiunge quello degli assetti/forze resi disponibili per la "NATO Response Force" (Forza di Risposta della NATO), intesa a garantire all'Alleanza la disponibilità di uno Strumento caratterizzato da elevata prontezza e flessibilità, capace di rispondere celermente ad un ampio spettro di situazioni di crisi, costituendo il principale banco di prova per l'interoperabilità interforze e multinazionale. L'Italia partecipa attivamente a questa Forza garantendo un livello di contribuzione a carattere

interforze, terrestre, navale, aereo e di polizia militare, quantitativamente e qualitativamente fra i più elevati dell'Alleanza.

In un più generale quadro multinazionale, l'Italia partecipa a pieno titolo ad altre importanti formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

- **EUROFOR** (*European Rapid Operational Force*); Forza multinazionale rapida (livello brigata/divisione) strutturata per portare a termine missioni del tipo "Petersberg (missioni umanitarie e di soccorso, attività di mantenimento della pace e missioni di gestione delle crisi)"; gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo; la Forza può operare nel contesto delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE);
- **EUROMARFOR** (*European Maritime Force*); Forza multinazionale aereo-navale, configurata per portare a termine missioni del tipo *Crisis Response Operations* (CRO); gli Stati aderenti sono l'Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare nell'ambito delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE) in configurazioni dipendenti dal tipo di missioni assegnate; a seguito degli avvenimenti dell'11 settembre 2001 è stata impegnata nel Mar Mediterraneo, in supporto all'Operazione *Joint Endeavour* della NATO e, nell'Oceano Indiano, in supporto all'Operazione *Enduring Freedom*; infine è stata impiegata quale Comando della "Maritime Task Force" in seno all'operazione UNIFIL;
- **MLF** (*Multinational Land Force*); Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia; l'Unità, basata sul "framework" della Brigata alpina "Julia", è in grado di condurre operazioni di sostegno alla Pace nel quadro delle missioni di "Petersberg" (missioni umanitarie e di soccorso, attività di mantenimento della pace e missioni di gestione delle crisi) e di combattimento; l'MLF è stata impiegata in Kosovo (dal novembre 2003 al maggio 2004 e dal novembre 2005 al maggio 2006) nell'ambito della NATO; inoltre il Comando MLF è stato impiegato in ISAF dal settembre 2008 al febbraio 2009; infine detta Brigata è stata resa disponibile (luglio-dicembre 2007) nell'ambito dell'iniziativa "EU Battlegroup" ed è, al momento, programmata per il secondo semestre 2012;
- **SIAF** (*Spanish Italian Amphibious Force*); Forza anfibia italo-spagnola che rappresenta una componente fondamentale dell'European Amphibious Initiative, disponibile per l'ONU, UE, NATO ed OSCE per l'assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle Peace Support Operations -PSO); tale Forza Anfibia è stata resa disponibile più volte nell'ambito delle rotazioni della *NATO Response Force* nell'ambito dell'iniziativa "EU Battlegroup"; inoltre, è attualmente in *stand-by* nella rotazione delle *Nato Reaction Forces* - NRF;
- **MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*); iniziativa - che vede la partecipazione di Italia, Albania, FYROM, Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania – basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE; l'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una

Unità del genio; il Comando SEEBRIG ha costituito il "*Kabul Multinational Brigade*" (KMNB) HQ;

- **EUROGENDFOR** (EGF- Forza di Gendarmeria Europea); Forza di polizia militare alla quale partecipano Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda, Romania e Turchia con lo status di osservatore; potrà essere impiegata, con il ruolo di pianificazione e gestione di eventuali operazioni fuori area, dalla sua sede di Vicenza e, in linea con quanto finora avvenuto per le MSU (*Multinational Specialized Unit*) dell'Arma dei Carabinieri, nelle operazioni di pace con compiti di polizia militare, coordinamento e cooperazione con Unità di polizia locali od internazionali e di collaborazione con agenzie civili internazionali. L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Quartier Generale Permanente (PHQ) in Vicenza. L'EGF risulta impiegata dalla fine del 2007 - per la prima volta - nell'ambito dell'operazione EUFOR "ALTHEA" (BiH) nell'ambito della componente *Integrated Police Unit* (IPU);
- **EAG** (*European Air Group*); organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree, riunisce le forze aeree di sette paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), e concentra prevalentemente la sua attenzione nei settori del *Combat Support* (CS) e *Combat Service Support* (CSS), soprattutto con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area", nella ricerca di una ottimizzazione del livello di interoperabilità e cooperazione tra le nazioni.

## LE PRIORITA' POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Le attività di politica, di approntamento ed impiego dello strumento militare e funzionamento generale della Difesa, che si estrinsecano attraverso il ciclo della performance e di programmazione economico-finanziaria, con specifico tratto alla formazione del bilancio annuale per l'E.F. 2011, ed in chiave programmatica per il biennio 2012 - 2013, sono:

- finalizzate alla realizzazione delle priorità politiche stabilite con l'“Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della performance e di formazione del bilancio di previsione per l'E.F. 2011 e la programmazione pluriennale 2012-2013” emanato in data 22/03/2010;
- definite nel rispetto dei volumi e dei vincoli di spesa fissati dalla legislazione vigente tenuto conto degli effetti del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- strutturate in maniera da evidenziare sia i livelli di output conseguibili che i possibili rischi di insolvenza organizzativa emergenti nel periodo.

Quanto sopra in linea con il processo in atto di riorganizzazione e razionalizzazione - che su un arco temporale pluriennale interesserà l'intera organizzazione del Dicastero - dovrà essere improntato ad una “visione organizzativa” che comprenda tra l'altro l'esigenza della tradizionale impostazione della struttura militare con una innovativa qualificazione sotto il profilo della:

- **informatizzazione e digitalizzazione** delle informazioni “fondamentali” al fine di ottimizzare i sistemi decisionali ed di controllo ai vari livelli della catena “direzionale”, a partire dal Vertice politico del Dicastero; in tal senso dovrà essere implementata e condivisa la “banca unica centralizzata”, anche valorizzando quanto già esistente presso le FF.AA. e l'Area Tecnico Amministrativa;
- **interforzizzazione** delle attività, quale “valore” aggiunto e fattore sinergizzante per incrementare l'*output* complessivo, eliminando ridondanze di strutture e di funzioni;
- **trasparenza e certificazione dei processi** che sottendono i servizi fondamentali posti in essere ai vari livelli di articolazione, in cui tutte le filiere risultino formalmente mappate e delineate sotto il profilo della responsabilità e degli standard da assicurare, con il perseguimento della massima efficienza ed economicità nell'impiego delle risorse ed un adeguato potenziamento del sistema dei controlli.

Le **priorità politiche**, di seguito elencate, ed i correlati **Obiettivi Strategici**, saranno assolti da parte del Dicastero in relazione alle risorse assegnate e secondo il principio di paritaria valenza e su un arco temporale triennale:

**1. OPERATIVITA' ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE** al fine di:

- mantenere secondo standard di interoperabilità interforze e multinazionale l'addestramento e la prontezza operativa delle Forze;
- mantenere in efficienza i materiali, mezzi, sistemi ed infrastrutture per garantire la piena operatività in condizioni di sicurezza;
- mantenere le capacità di operare in contesti internazionali , finalizzate non solo ad attività operative, ma anche attraverso attività di addestramento delle forze di polizia e delle Forze Armate dei Paesi interessati;
- garantire il *turnover* delle Forze impiegate nei Teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare con particolare riferimento ai dispositivi di risposta rapida;
- assicurare il previsto livello di impegno nell'ambito delle organizzazioni internazionali cui l'Italia aderisce;
- contenere le attività di cooperazione militare a quelle più significative;
- assicurare l'espletamento delle missioni istituzionali (*Homeland defence security*);
- garantire l'assolvimento delle altre attività disposte con specifici provvedimenti di legge;
- assicurare l'assolvimento delle attività istituzionali non direttamente connesse con la predisposizione dello strumento militare, compatibilmente con le risorse disponibili, anche promuovendo l'organizzazione di corsi di formazione a carattere teorico pratico, presso reparti delle Forze armate, in favore dei giovani che ne facciano richiesta, allo scopo di fornire loro conoscenze di base riguardanti il dovere costituzionale di difesa dello Stato nonché le attività prioritarie svolte dalle Forze armate.

Obiettivi Strategici e Strutturali (di miglioramento) correlati:

- *Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE;*
- *Assicurare l'impiego operativo della componente NAVALE;*
- *Assicurare l'impiego operativo della componente AEREA;*
- *Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI;*



- *Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa;*
- *Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi e gli affari generali per l'amministrazione Difesa ed il supporto alla funzione di indirizzo politico, inclusa la realizzazione del progetto "Vivi le Forze Armate. Militare per tre settimane."*

## **2. AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO** al fine di:

- attuare, nel limite del volume disponibile di risorse, il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche attraverso una rivisitazione delle imprese già avviate o che dovessero apparire non più prioritarie in relazione ai nuovi elementi di contesto sia operativi che finanziari, stimolando, in ogni caso, la ricerca tecnologica e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
- mettere in atto le azioni necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti consolidato ricercando, in ogni caso, la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate, anche attraverso nuovi e più rigorosi metodi per congruire gli oneri di acquisizione da verificare con comparazioni anche fuori dal mercato nazionale;
- avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, selezionati programmi di miglioramento dell'efficacia e della risposta rapida ai rischi ed alle minacce nei teatri operativi con una particolare attenzione alla protezione dei militari ed allo sviluppo delle capacità di proiezione, C4ISTAR, interoperabilità, mobilità, Forze speciali, NBCR.
- attuare e migliorare le capacità di "direzione" e di "coordinamento" del settore *procurement* anche attraverso soluzioni innovative che esaltino l'adozione di strumenti competitivi capaci di realizzare un più efficiente impiego delle risorse.

### Obiettivi Strategici e Strutturali (di miglioramento) correlati:

- *Garantire il sostegno e l'ammmodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare.*

## **3. RAZIONALIZZAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE** al fine di:

- proseguire nel processo di riorganizzazione delle strutture e dei comandi, di accentramento e ridimensionamento delle funzioni e dei processi attuando modelli organizzativi nei settori "logistico", "infrastrutturale" ed "abitativo" che veda le Forze armate inclusa l'Arma dei Carabinieri impegnate a condividere le funzioni "replicate"

sotto il coordinamento e la responsabilità di un "Comando unico" (direttamente dipendente dal Vertice militare della difesa, nel rispetto dei parametri costo/efficacia) pur preservando, ove necessario, le singole specificità. Analoga integrazione e centralizzazione deve riguardare le funzioni di "controllo e coordinamento" dei processi di pianificazione, programmazione ed acquisizione di beni e servizi. In tale ambito va definitivamente realizzato l'adeguamento del sistema contabile patrimoniale dei beni della Difesa al Sistema Europeo dei Conti (SEC) ciò anche in previsione del passaggio alla contabilità economico patrimoniale di cui alla Legge 196/2009;

- procedere, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, nella razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale dell'A.D. in attuazione degli artt. 306 e 307 (dismissione di alloggi di servizio e di altri beni immobili) del D.Lgs. 66/2010 "Codice dell'ordinamento militare" e della Legge 191/2009<sup>2</sup>. Va inoltre proseguito e migliorato il programma di monitoraggio e controllo dei programmi avviati e/o in fase di contrattualizzazione al fine di armonizzarli in chiave prospettica con i citati cambiamenti strutturali ed organizzativi;
- essere pronti al tempestivo e completo avvio delle attività della società "Difesa Servizi Spa", quale organismo "in house" che provvederà al reperimento di risorse finanziarie per sostenere le esigenze generali dell'Amministrazione, nel rispetto del principio di trasparenza e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Tali risorse, aggiuntive rispetto all'autonoma disponibilità del bilancio ministeriale, saranno utilizzate anche per la realizzazione di politiche sociali in favore di personale militare e civile della Difesa;
- completare le attività di ricognizione di tutti i beni infrastrutturali della Difesa aggiornando/validando le banche dati all'uopo costituite e dando, altresì, evidenza del patrimonio disponibile in attuazione dell'art. 2, comma 190<sup>3</sup>, della Legge 191/2009;
- attuare un modello organizzativo idoneo ad assicurare un supporto informativo capace di fornire tutti gli elementi conoscitivi per migliorare, in un quadro organico e di sistema, le attività di cooperazione internazionale e con specifico riferimento al settore del *procurement*;
- informatizzare le scritture contabili dei beni immobili ed i relativi processi tecnico gestionali allo scopo anche di corrispondere, in un contesto di trasparenza, tracciabilità e storicizzazione dei dati, un realistico quadro informativo cui improntare, ai vari livelli decisionali, le correlate azioni e responsabilità;

---

<sup>2</sup> I commi dal 189 al 194 (cosiddetti fondi immobiliari) dell'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, sono stati abrogati e recepiti ex equo all'art. 2268, comma 1083 del D. Lgs 66/2010 "Codice dell'Ordinamento Militare".

<sup>3</sup> Vds. Nota 2.

- ridurre allo stretto necessario l'utilizzo di immobili in "locazione passiva";
- promuovere il benessere del personale, con particolare riferimento al settore abitativo ed alle iniziative di protezione sociale. Nello specifico, dovranno essere:
  - realizzate le attività di competenza dell'A.D. per la dismissione degli alloggi non più utili e non più funzionali alle esigenze istituzionali come previsto nel "Piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della Difesa" al fine anche di poter realizzare un'adeguata leva finanziaria a sostegno del progetto di acquisizione/realizzazione di nuovi alloggi da immettere rapidamente in ciclo logistico per le esigenze del personale della Difesa in attuazione a quanto previsto dall'art. 2, comma 189<sup>4</sup> della L. 191/2009 e dal D.M. 112/2010 "Regolamento per l'attuazione del programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio per il personale militare";
  - conseguiti nuovi e più efficienti profili di "governance" dei principali processi caratterizzanti il servizio, che deve migrare, soprattutto sotto il profilo della responsabilità, dagli attuali "organi periferici", al Vertice di ciascuna F.A. con un ruolo attivo in funzione "monitoring" e di "coordinamento" da parte dello Stato Maggiore della Difesa;
  - ultimate le attività di popolamento e validazione delle banche dati e di informatizzazione sia delle scritture tecnico contabili che di tutte le attività amministrative afferenti la gestione del patrimonio e tesse, tra l'altro, a realizzare, in un contesto di trasparenza, tracciabilità e storicizzazione dei dati, un realistico quadro informativo a partire dagli elementi fondanti relativi alla situazione generale del parco alloggiativo, agli utenti, agli oneri di spesa da rilevare per ciascuna unità abitativa, alle riscossioni dei canoni diretti ed accessori, alle operazioni *front end* di accesso al servizio da parte dei potenziali aventi titolo da attuare unicamente attraverso portale *web*;
  - portate a conclusione le attività di mappatura ed accatastamento;
  - ridotte entro limiti fisiologici l'immobilizzo da inefficienza e/o da lentezze burocratiche operando, ove necessario, una appropriata gravitazione degli stanziamenti;
  - perseguite tutte le attività necessarie all'avvio della gestione del "fondo casa" di cui all'art. 43, comma 4, della legge 23.12.1994, n. 724, come modificato dall'art. 2129, comma 2 del D. Lgs. 66/2010 ;

---

<sup>4</sup> Vds. Nota 2.

- proseguire nel piano di sviluppo della “banca dati centralizzata” rivedendo il piano di sviluppo in un’ottica di consolidamento ed integrazione di tutti gli applicativi di base connessi con le ordinarie attività gestionali, a partire dalla rilevazione delle presenze, al protocollo informatico, alla gestione del personale militare e civile, alla gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, alla contabilità dei costi (SIV2), alla rilevazione dei tempi procedurali e di pagamento predisponendo altresì, i sistemi di gestione e controllo della spesa in contabilità ordinaria e speciale in funzione del passaggio al bilancio di sola cassa. A tale scopo, con la direzione dello Stato Maggiore Difesa e coinvolgendo le unità organizzative aventi causa, dovrà essere costantemente seguito lo sviluppo della fase di sperimentazione in corso di avvio a cura del Ministero dell’Economia e Finanze, ponendo in essere tutte le azioni necessarie a salvaguardare le specifiche esigenze di flessibilità gestionale dello Strumento militare.

Quanto sopra con la messa a punto di un preciso programma di realizzazione dei citati progetti di informatizzazione “gestionale”, da monitorare con puntualità in fase attuativa;

- consolidare le metodologie, gli strumenti e le procedure di programmazione, gestione, controllo, misurazione e valutazione delle *performance*, in un’ottica integrata con il bilancio finanziario ed il *budget* economico patrimoniale, definendo per le differenti articolazioni del Dicastero, la metodologia, i parametri standard di riferimento e le metriche, da formalizzare in apposita Direttiva ministeriale;
- valorizzare la qualità dei servizi resi (con particolare riguardo al personale dipendente e non) attraverso la progressiva semplificazione ed automazione dei processi e delle procedure interne, l’adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedurali, la progressiva definizione di appropriati indici di andamento gestionale. La condizione da realizzare è quella di un rapido espletamento delle pratiche relative ai vari procedimenti amministrativi, con l’individuazione di un supervisore unico dell’intera filiera dei sub-processi posti in essere per ciascuna materia, anche attraverso procedure informatizzate idonee a far conoscere il funzionario responsabile, lo stato di avanzamento, il rispetto dei tempi/parametri standard ed i relativi oneri in termini di spesa e costi;
- proseguire nelle attività di reingegnerizzazione dei processi rideterminando altresì gli organici delle strutture che devono essere quantificati ed armonizzati in un contesto di efficienza, economicità e linearità di filiera.

#### Obiettivi Strategici e Strutturali (di miglioramento) correlati:

- *Revisione del processo di pianificazione, programmazione, direzione e controllo dello strumento militare;*

- *Razionalizzazione, dismissione e permuta delle infrastrutture militari;*
- *Attuazione degli studi di revisione dei processi della logistica, mediante la interforzizzazione delle funzioni attualmente replicate, incluso il controllo ed il coordinamento dei processi di acquisizione di beni e servizi (area T/O e T/A);*
- *Realizzazione di un piano alloggi per il personale militare ed implementazione delle attività di assistenza e benessere per le famiglie;*
- *Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance e monitoraggio dei tempi procedurali;*
- *Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato anche a supporto della misurazione della performance.*

## SITUAZIONE E CRITERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO PER L'ANNO 2011

Le previsioni di spesa, tenuto conto di un P.I.L. previsionale per il 2011 pari a 1.602.836 M€<sup>5</sup>, sono state impostate a "legislazione vigente", recependone, come sopra detto, gli effetti del portato normativo di cui al D.L. 78/2010 come modificato dalla L.122/2010, che vanno ad aggiungersi alle precedenti riduzioni disposte dal D.L. 112/2008 come modificato dalla L. 133/2008.

Lo Stato di Previsione della Spesa è stato predisposto ed articolato per Missioni e Programmi. Specifica evidenza è data nella Parte II al raccordo tra la citata classificazione del bilancio e l'evoluzione degli stanziamenti riferiti agli aggregati/Funzioni (Funzione Difesa<sup>6</sup>, Funzione Sicurezza del Territorio<sup>7</sup>, Funzioni Esterne<sup>8</sup> e Trattamento di Ausiliaria<sup>9</sup>) tradizionalmente utilizzati internamente alla Difesa.

A premessa di una più esauriente analisi del bilancio 2011 svolto nella Parte II, esso si configura - nelle sue linee generali - come di seguito esposto.

Lo stanziamento complessivo ammonta a 20.556,9 M€ che rispetto al bilancio approvato dal Parlamento per il 2010 sostanzia un incremento di 192,4 M€, con una variazione del +0,9% in termini percentuali. In Allegato A l'evoluzione delle risorse destinate alla Difesa a partire dal 2006, in termini correnti e costanti.

Con riferimento al P.I.L. nominale per il 2011 (indicato nella Decisione di Finanza Pubblica 2011-2013 del 29 settembre 2010 in 1.602.836 M€), lo stanziamento complessivo per la Difesa registra un rapporto percentuale dell'1,283%.

Rispetto al 2010, con riferimento alle Funzioni classiche nelle quali è suddiviso il bilancio della Difesa in chiave tecnico-finanziaria (Difesa, Sicurezza del Territorio, Esterne e Trattamento di Ausiliaria), si evidenzia:

- un incremento di +65,3 M€ (+0,5%) delle spese per la Funzione Difesa, per complessivi 14.360,2 M€;
- un incremento di +174,7 M€ (+3,1%) delle spese per la Funzione Sicurezza del Territorio, per complessivi 5.769,9 M€;
- un decremento di -49,9 M€ (-33,1%) delle spese per le Funzioni Esterne, per complessivi 100,7 M€;

---

<sup>5</sup> Decisione di Finanza Pubblica 2011-2013 del 29 settembre 2010.

<sup>6</sup> La Funzione Difesa comprende tutte le spese necessarie all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina ed Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

<sup>7</sup> La Funzione Sicurezza del Territorio (ex Funzione Sicurezza Pubblica) comprende tutti gli stanziamenti destinati all'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresi quelli di natura specificamente militare.

<sup>8</sup> Le Funzioni Esterne rilevano le esigenze correlate ad attività affidate al Dicastero, ma non specificamente rientranti nei propri compiti istituzionali.

<sup>9</sup> Il Trattamento di Ausiliaria è relativo ai trattamenti economici corrisposti al personale militare in Ausiliaria e a talune altre esigenze non correlate al trattamento economico in attività.

- un incremento di +2,3 M€ (+0,7%) delle spese per il Trattamento di Ausiliaria, per complessivi 326,1 M€.

## BILANCIO DIFESA 2010-2011 PER FUNZIONI

(milioni di €)

FUNZIONI	E.F. 2010	E.F. 2011	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Funzione Difesa	14.295,0	14.360,2	+65,3	+0,5%
Funzione Sicurezza del Territorio	5.595,1	5.769,9	+174,7	+3,1%
Funzioni Esterne (*)	150,5	100,7	-49,9	-33,1%
Trattamento di Ausiliaria	323,8	326,1	+2,3	+0,7%
<b>Totale</b>	<b>20.364,4</b>	<b>20.556,9</b>	<b>+192,4</b>	<b>+0,9%</b>

(\*) Attività non strettamente collegate con i compiti istituzionali della Difesa.

fig. 1: Bilancio Difesa articolato per Funzioni - Raffronto 2010 e 2011.

Le poste finanziarie disponibili per la Funzione Difesa per il 2011, dettagliate nel successivo prospetto, per quanto possibile permetteranno, nei limiti degli output conseguibili e dei livelli di accettazione dei rischi correlati:

- l'impiego reale di una parte dello strumento militare, attraverso la partecipazione e l'alimentazione di contingenti militari in aree di crisi fuori dai confini nazionali sulla base delle autorizzazioni Parlamentari adottate, l'assolvimento, per quanto possibile, degli impegni derivanti dalle Alleanze cui l'Italia fa parte (NATO/UE/ONU), in aggiunta a quelli connessi, su base puramente istituzionale, con la "difesa e sicurezza" del territorio nazionale (Homeland defence security);
- l'approntamento senza soluzione di continuità delle capacità militari attraverso la formazione, l'addestramento, il mantenimento in efficienza e l'ammodernamento dello strumento militare, con priorità individuate in funzione delle tipologie di minacce e rischi che gli scenari evidenziano e secondo l'approccio multilaterale e multidisciplinare (comprehensive approach) che caratterizza le strategie di "Difesa e sicurezza" nella maggior parte delle democrazie partecipate.

SETTORI	E.F. 2010	E.F. 2011	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
<b>Personale</b>	9.347,1	9.462,3	+115,2	+1,2%
<b>Esercizio</b>	1.760,4	1.444,2	-316,2	-18,0%
<b>Investimento</b>	3.187,4	3.453,7	+266,3	+8,4%
<b>Totale</b>	14.295,0	14.360,2	+65,3	+0,5%

fig. 2: Funzione Difesa: Raffronto 2010 e 2011.

La suddivisione delle spese del settore Personale e l'insieme di Esercizio ed Investimento, non raggiunge ancora le percentuali, ottimali rispettivamente del 50% e 50%, per assicurare un bilanciato sostegno dei vari settori di spesa.

In tale quadro, le disponibilità di bilancio del Dicastero per il 2011 consentono di assicurare il finanziamento delle esigenze più prioritarie atte ad assicurare i livelli di output richiesti all'Organizzazione militare per il perseguimento dei compiti assegnati, ed implicano una estesa ed attenta attività di "*Risk Management*", nonché una approfondita valutazione del processo di ristrutturazione dello Strumento militare in atto. Ciò, in un'ottica di ottimizzazione ed incremento dell'efficienza nell'impiego delle risorse organiche, strutturali, tecnico logistiche e finanziarie disponibili.

La partecipazione a missioni a configurazione internazionale, che sono e saranno oggetto di sostegno finanziario attraverso specifici atti normativi per l'impiego quotidiano, richiede infatti standard di addestramento molto elevati.

E' internazionalmente riconosciuto che la capacità di preparare e sostenere nel tempo una missione internazionale è frutto di una lunga e costante predisposizione *ex ante* - sia sotto il profilo addestrativo degli equipaggi e del personale, che sotto quello tecnico-logistico dell'approntamento dei mezzi terrestri, navali ed aerei - nonché di una non meno significativa opera di ricondizionamento *ex post*, al rientro in Patria, per il ripristino della piena efficienza dei sistemi logorati dopo l'impiego, particolarmente usurante, in teatro<sup>10</sup>.

Nell'ambito del settore Personale i vincoli riduttivi posti dal quadro legislativo vigente, in merito alle risorse a suo tempo destinate alla professionalizzazione del personale delle Forze Armate, modificano sostanzialmente i parametri del "Modello Professionale"; infatti, a fronte di un previsto Modello a 190.000 unità di personale delle 3 F.A. (Ufficiali, Sottufficiali e Volontari) si giunge ad un livello di Consistenza previsionale in

<sup>10</sup> Si tratta di attività ordinarie e straordinarie rese necessarie dalla permanenza in condizioni climatiche sovente molto impegnative e dallo stress indotto dall'accresciuto tasso di impiego, elementi che - tra l'altro - riducono precocemente anche la vita tecnico-operativa dei sistemi, nonché le scorte.



Anni Persona pari a 178.571 unità per l'anno 2011. La riduzione delle poste finanziarie operata nel settore, benché in coerenza con il citato portato normativo, teso alla ricerca di una riqualificazione e risanamento della spesa pubblica, sostanzia il rischio potenziale di un blocco generalizzato dei reclutamenti e delle progressioni, palesando la possibilità di "perdita di potenziali e qualificate professionalità" con forte impatto sulle capacità dello strumento operativo.

Ciò non appare strategicamente percorribile, in quanto una corretta alimentazione dell'arruolamento assicura un adeguato sostegno all'operatività dello Strumento militare. Saranno, peraltro, attuati interventi specifici su altri settori di spesa rimodulabili che non hanno, per quanto possibile, un diretto impatto sulla formazione e l'addestramento, la manutenzione e supporto direttamente collegati all'Output Operativo.

In tale quadro, occorrerà individuare ogni possibile intervento finalizzato a preservare la capacità operativa dello Strumento militare, quale fattore di fondamentale specificità per l'assolvimento delle Missioni attribuite al Dicastero.

Per quel che concerne il settore Esercizio, che in estrema sintesi rappresenta il fattore maggiormente condizionante per la disponibilità di personale preparato fisicamente, professionalmente e mentalmente, e di mezzi, materiali ed equipaggiamenti idonei, efficienti e sicuri per lo svolgimento delle attività operative necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali, va evidenziato che le organizzazioni quali la NATO e l'Unione Europea fissano precisi standard qualitativi, addestrativi e di efficienza da conseguire e mantenere per i reparti e le unità specificamente richieste o che ciascuna nazione partecipante, sulla base di intese ed accordi periodici, rende disponibili. Il mantenimento di questi standard internazionalmente riconosciuti è conseguito con attività specificatamente definite e finalizzate a garantire la piena integrazione e l'immediata interoperabilità dei reparti nei dispositivi multinazionali, attività queste che devono essere preparate e sostenute nel tempo.

Stante il livello di risorse previsto per il triennio 2011-2013, in assenza di specifici interventi, la prontezza operativa dello Strumento militare rimarrà al livello minimo necessario per far fronte agli impegni internazionali, con il rischio di veder aumentare le criticità che la caratterizzano.

Gli stanziamenti per l'Investimento, consentono di onorare il sostentamento dei programmi pluriennali in corso di svolgimento, in modo particolare di quelli attuati in cooperazione internazionale, assicurando la possibilità – sul piano tecnologico – di esprimere capacità operative comparabili con quelle dei partner europei di riferimento, migliorando, inoltre, le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la mobilità, protezione, prevenzione e proiezione delle forze, con specifica attenzione per le esigenze correlate con gli attuali teatri operativi. Va infatti osservato che in relazione

all'attuale contesto di impiego continuativo dello strumento, di evoluzione della natura delle minacce anche in termini di sofisticazione delle tecniche e tattiche da fronteggiare in zona di operazione, è opportuno un cambiamento nelle scelte di riposizionamento tra capacità operative<sup>11</sup> prontamente esprimibili e quelle future riducendo sensibilmente i "tempi" di rinnovamento, aggiornamento e adeguamento di un'ampia gamma di sistemi basilari.

L'aspetto peculiare dell'attività di *Procurement* militare, esposta analiticamente nel documento, risiede nella assoluta dinamicità, ciclicità e iteratività del processo. Infatti, proprio l'iter di acquisizione di un sistema d'arma coinvolge archi temporali anche molto lunghi dal concepimento di un requisito alla sua realizzazione, con i molteplici risvolti tecnico amministrativi e contrattuali discendenti. La pianificazione e programmazione militare deve essere vista, pertanto, come una "pianificazione viva", legata ad eventi esterni e necessità interne (queste ultime derivanti, tra altre, come citato dalle esperienze nei teatri di interesse, dalle urgenti esigenze capacitive e di impiego operativo delle varie componenti dello Strumento), e quindi molto sensibile a problematiche di variazione dei flussi di alimentazione finanziaria.

Nella piena consapevolezza del difficile momento economico, della sfavorevole congiuntura mondiale e delle esigenze di riduzione della spesa pubblica che l'Italia deve affrontare, la Difesa continuerà a perseguire il percorso, con approccio multidisciplinare, verso una razionalizzazione delle strutture territoriali, amministrative e di supporto, per una coerente riqualificazione della spesa nei settori del Personale, dell'Esercizio e degli Investimenti.

Una situazione congiunturale di questo tipo non potrà restare solamente in capo al Dicastero della Difesa ma, vista la sua rilevanza, richiede la ricerca di soluzioni che possano conciliare le esigenze generali di finanza pubblica con le necessità di disporre di uno strumento militare in grado di operare ad adeguati livelli capacitivi, producendo quello per cui le stesse F.A. esistono e cioè la Difesa e la Sicurezza del Paese nel contesto delle Alleanze di cui è parte.

A tal fine, il massimo impegno sarà indirizzato, nell'immediato, alla formalizzazione del citato progetto di riforma che, presumibilmente, avrà validità quanto meno per tutto l'arco della legislatura, temperando per quanto possibile l'entità ed i tempi delle misure economiche previste dalla più volte citata manovra, allo scopo di rivedere

---

<sup>11</sup> In generale, l'output operativo (definibile, in un sistema militare, come l'attitudine di un complesso di forze di assolvere ad un compito) è la risultante di una serie di fattori tra loro combinati e combinabili tra cui i principali:

- Qualità, quantità e morale del personale;
- Entità ed efficienza di armi e mezzi;
- Livello addestrativo;
- Efficienza delle infrastrutture;
- Livelli di dotazioni e scorte;
- Livello tecnologico dei sistemi impiegati.

l'organizzazione del Ministero e del modello di difesa, introducendo sistemi di gestione innovativi al fine di razionalizzare il patrimonio esistente e di offrire importanti contenimenti di costo, poggiando su obiettivi chiari, esattamente definiti ed ai quali siano associate le conseguenti e coerenti risorse di personale, strumentali e finanziarie per attuarlo nel tempo, con certezza di prospettive.



EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA  
ANNI 2006- 2011

(in M €)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>BILANCIO DIFESA</b>	17.782,2	20.194,8	21.132,4	20.294,3	20.364,4	20.556,9
Variazione percentuale annua		+13,6%	+4,6%	-4,0%	+0,3%	+0,9%
<b>FUNZIONE DIFESA (Esercito, Marina, Aeronautica)</b>	12.106,7	14.448,8	15.408,3	14.339,5	14.295,0	14.360,2
Variazione percentuale annua		+19,3%	+6,6%	-6,9%	-0,3%	+0,5%
<b>FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO (Arma dei Carabinieri)</b>	5.271,4	5.330,8	5.381,1	5.529,2	5.595,1	5.769,9
Variazione percentuale annua		+1,1%	+0,9%	+2,8%	+1,2%	+3,1%
<b>FUNZIONI ESTERNE</b>	115,4	111,0	112,2	116,4	150,5	100,7
Variazione percentuale annua		3,8%	+1,0%	+3,8%	+29,3%	-33,1%
<b>TRATTAMENTO DI AUSILIARIA</b>	288,7	304,1	230,8	309,2	323,8	326,1
Variazione percentuale annua		+5,4%	24,1%	+34,0%	+4,7%	+0,7%

EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA  
ANNI 2006 - 2011  
(valori correnti e valori costanti 2006)

(in M€)

	2006 (*)	2007 (*)	2008 (**)	2009 (**)	2010 (**)	2011 (**)
<b>PRODOTTO INTERNO LORDO</b>	1.485.377	1.544.915	1.567.851	1.520.870	1.554.718	1.602.836
<b>INFLAZIONE NAZIONALE (1)</b>	2,0	1,7	1,7	0,7	1,5	1,5
<b>BILANCIO DIFESA</b>	<b>17.782,2</b>	<b>20.194,8</b>	<b>21.132,4</b>	<b>20.294,3</b>	<b>20.364,4</b>	<b>20.556,9</b>
Percentuale del P.I.L.	1,197%	1,307%	1,348%	1,334%	1,310%	1,283%
A valori costanti 2006	17.782,2	19.857,2	20.431,8	19.485,1	19.263,5	19.158,1
Variazione % annua a valori costanti 2006		+11,7%	+2,9%	-4,6%	-1,1%	-0,5%
Differenza % rispetto al 2006		+11,7%	+14,9%	+9,6%	+8,3%	+7,7%
<b>FUNZIONE DIFESA</b>	<b>12.106,7</b>	<b>14.448,8</b>	<b>15.408,3</b>	<b>14.339,5</b>	<b>14.295,0</b>	<b>14.360,2</b>
Percentuale del P.I.L.	0,815%	0,935%	0,983%	0,943%	0,919%	0,896%
A valori costanti 2006	12.106,7	14.207,3	14.897,5	13.767,7	13.522,1	13.383,2
Variazione % annua a valori costanti 2006		+17,4%	+4,9%	-7,6%	-1,8%	-1,0%
Differenza % rispetto al 2006		+17,4%	+23,1%	+13,7%	+11,7%	+10,5%
<b>FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO</b>	<b>5.271,4</b>	<b>5.330,8</b>	<b>5.381,1</b>	<b>5.529,2</b>	<b>5.595,1</b>	<b>5.769,9</b>
A valori costanti 2006	5.271,4	5.241,7	5.202,7	5.308,7	5.292,6	5.377,3
Variazione % annua a valori costanti 2006		-0,6%	-0,7%	+2,0%	-0,3%	+1,6%
Differenza % rispetto al 2006		-0,6%	-1,3%	+0,7%	+0,4%	+2,0%
<b>FUNZIONI ESTERNE</b>	<b>115,4</b>	<b>111,0</b>	<b>112,2</b>	<b>116,4</b>	<b>150,5</b>	<b>100,7</b>
A valori costanti 2006	115,4	109,2	108,4	111,8	142,4	93,8
Variazione % annua a valori costanti 2006		-5,4%	-0,7%	+3,1%	+27,4%	-34,1%
Differenza % rispetto al 2006		-5,4%	-6,0%	-3,2%	+23,4%	-18,7%
<b>TRATTAMENTO DI AUSILIARIA</b>	<b>288,7</b>	<b>304,1</b>	<b>230,8</b>	<b>309,2</b>	<b>323,8</b>	<b>326,1</b>
A valori costanti 2006	288,7	299,1	223,1	296,9	306,3	303,9
Variazione % annua a valori costanti 2006		+3,6%	-25,4%	+33,0%	+3,2%	-0,8%
Differenza % rispetto al 2006		+3,6%	-22,7%	+2,8%	+6,1%	+5,3%

(\*) I volumi del PIL 2006 e 2007 sono stati tratti dalla Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese 2008.

(\*\*) I volumi del PIL 2008, 2009, 2010 e 2011 sono stati tratti dalla Decisione di Finanza pubblica (DFP) per gli anni 2011 - 2013.

(1) Inflazione 2006 e 2007 da dati ISTAT (Tabella 9) diffusi il 16 dicembre 2010; Inflazione 2008 dalla Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza pubblica per il 2010; inflazione 2009, 2010 e 2011 dalla Decisione di Finanza Pubblica per gli anni 2011 - 2013.

## ATTIVITA' ALL'ESTERO DELLE FORZE ARMATE (presenza media militari impiegati nelle missioni internazionali)

<b><u>BOSNIA</u></b> ALTHEA 5 u.	<b><u>REP. DEM. CONGO</u></b> EUPOL RD CONGO 4 u.	<b><u>ALBANIA</u></b> DIE 18 u.	<b><u>KOSOVO</u></b> JOINT - ENTERPRISE - EULEX 650 u.	<b><u>FYROM</u></b> NHQSk 1 u. (inserita in KOSOVO)	
<b><u>MAROCCO</u></b> MINURSO 5 u.				<b><u>INDIA / PAKISTAN</u></b> UNMOGIP 7 u.	
<b><u>MEDIO ORIENTE</u></b> UNTSO 7 u.				<b><u>ISRAELE/ STRISCIA DI GAZA</u></b> TIPH-2 13 u EUBAM RAFAH 1 u	
<b><u>CIPRO</u></b> UNFICYP 4 u.				<b><u>IRAQ</u></b> NTM - I 73 u.	
<b><u>GEORGIA</u></b> EUMM 15 u.				<b><u>SUDAN</u></b> UNAMID 3 u.	
<b><u>AFGHANISTAN</u></b> ISAF- UNAMA - EUPOL 4.200 u.				<b><u>LIBANO</u></b> UNIFIL 1.780 u.	
<b><u>EAU / TAMPA / BAHREIN</u></b> 125 u.	<b><u>SOMALIA</u></b> EUNAVFOR - OCEAN SHIELD 274 u.	<b><u>SOMALIA</u></b> EUTM SOMALIA 19 u.	<b><u>MEDITERRANEO</u></b> ACTIVE ENDEAVOUR 114 u.	<b><u>MALTA</u></b> MIATM 25 u.	<b><u>EGITTO</u></b> MFO 78 u.

Circa 7.420 u.

## LEGENDA DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI

### OPERAZIONI / MISSIONI IN CORSO

<b>OPERAZIONI /MISSIONI MULTINAZIONALI IN CORSO</b>		
<b>OPERAZIONI ONU</b>	<a href="#">UNTSO</a> , <a href="#">UNMOGIP</a> , <a href="#">UNIFIL</a> , <a href="#">MINURSO</a> , <a href="#">UNFICYP</a> , <a href="#">UNAMID</a> , <a href="#">UNAMA</a> .	
<b>OPERAZIONI A MANDATO ONU</b>	<b>OPERAZIONI NATO</b>	<a href="#">JOINT ENTERPRISE</a> , <a href="#">ISAF</a>
	<b>OPERAZIONI UE</b>	<a href="#">ALTHEA</a> , <a href="#">EUPOL AFGHANISTAN</a>
<b>OPERAZIONI NATO</b>	<a href="#">NHQSk</a> , <a href="#">NHQSa</a> , <a href="#">ACTIVE ENDEAVOUR</a> , <a href="#">NTM-I</a> , <a href="#">OCEAN SHIELD</a>	
<b>OPERAZIONI EU</b>	<a href="#">EUPM BiH</a> , <a href="#">EUPOL RD CONGO</a> , <a href="#">EUBAM RAFAH</a> , <a href="#">EUMM GEORGIA</a> , <a href="#">EUNAVFOR SOMALIA</a> , <a href="#">EUTM SOMALIA</a>	
<b>OPERAZIONI MULTILATERALI</b>	<a href="#">MFO</a> , <a href="#">TIPH-2</a>	
<b>COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA</b>		<a href="#">DIE</a> , <a href="#">MIATM</a>



## OPERAZIONI ONU

<b><u>UNTSO</u></b>	
<b>UNITED NATIONS TRUCE SUPERVISION ORGANIZATION</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 50 in data 29 maggio 1948.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal giugno 1948 (partecipazione Italiana dal 1958).
<b>MISSIONE:</b>	Segnalare al Comando UNTSO ogni trasgressione al cessate il fuoco tra Israele e Egitto, Libano, Giordania, Siria.
<b>SEDE:</b>	GERUSALEMME.
<b>PERSONALE:</b>	7 militari su un totale di 153 appartenenti a 23 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.
<p>UNTSO è la più datata missione di <i>peace-keeping</i> delle Nazioni Unite. Disposta con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 50 in data 29 maggio 1948, la missione sovrintende sia al controllo del rispetto del trattato di tregua (tra Israele, Egitto, Giordania e Siria siglato nel 1949), sia al controllo del cessate il fuoco nell'area del Canale di Suez e delle alture del Golan (guerra arabo-israeliana del giugno 1967). L'UNTSO opera in quattro dei cinque Paesi storicamente interessati al conflitto mediorientale (Israele, Egitto, Siria e Libano), ma i suoi contatti coinvolgono anche il quinto Paese, la Giordania.</p>	

<b><u>UNMOGIP</u></b>	
<b>UNITED NATIONS MILITARY OBSERVER GROUP IN INDIA AND PAKISTAN</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 91 del marzo 1951.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal marzo 1951.
<b>MISSIONE:</b>	Supervisionare il cessate il fuoco lungo il confine India-Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir.
<b>SEDE:</b>	Si alterna ogni 6 mesi tra: RAWALPINDI (Pakistan – novembre-aprile). SHRINAGAR (India –maggio-ottobre).
<b>PERSONALE:</b>	7 militari su un totale di 44 appartenenti a 8 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.
<p>Il gruppo degli osservatori militari appartenente alla missione è stato costituito nel 1949 in seguito all'approvazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 39 del gennaio 1948; essa creava la <i>United Nations Commission for India and Pakistan</i> (UNCIP), per mediare nella disputa tra Pakistan ed India sulla questione del Kashmir, che aveva scelto con un <i>referendum</i> di annettersi all'India. La missione, ridenominata UNMOGIP con la risoluzione n. 91 del Consiglio di Sicurezza in dal 30 marzo 1951, continua a controllare il rispetto dell'accordo sul cessate il fuoco nella regione del Kashmir lungo il confine India – Pakistan.</p>	

## UNIFIL

### UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: <a href="#">UNSCR n. 425 in data 19 marzo 1978.</a> <a href="#">UNSCR n. 1701 in data 11 agosto 2006.</a> Ultimo: <a href="#">UNSCR n. 1884 in data 27 agosto 2009.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal marzo 1978.
<b>MISSIONE:</b>	Assistere il Governo libanese ad esercitare la propria sovranità sul Libano, sostenere le Forze Armate libanesi nelle operazioni di stabilizzazione nell'Area d'Operazione, per assicurare che la stessa non sia utilizzata per alcun tipo d'atto ostile e supportare il Governo libanese nel garantire la sicurezza dei propri confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni all'interno delle quali possa essere ritrovata una pace duratura.
<b>SEDE:</b>	HQ a NAQOURA e due settori: Est a guida spagnola con sede a MARJAYOUN, Ovest a guida italiana con sede a SHAMA.
<b>PERSONALE:</b>	1.780 militari su un totale di ca. 11.500 appartenenti a 30 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.

La missione, in corso dal marzo 1978, sorveglia la fascia meridionale del Libano, assicurando le condizioni di pace ed assistendo il governo libanese nel ripristino della sua autorità nell'area.

A seguito di un attacco alle Israeli Defence Force (IDF), avvenuto il 12 luglio 2006, a Sud della Blue Line, Israele iniziò una campagna militare in Libano mirata a colpire le milizie di Hezbollah che in risposta condussero attacchi contro infrastrutture civili israeliane nel Nord di Israele. L'*escalation* delle ostilità portò le IDF a condurre, per 34 giorni, una vasta campagna militare nel Nord della *Blue Line* contro le milizie armate di Hezbollah. Durante questo periodo una intensa attività diplomatica internazionale tesa al conseguimento di una tregua/cessate il fuoco per la successiva creazione di stabili condizioni di pace, culminò con la Risoluzione n. 1701 dell'11 agosto 2006 che sancì la cessazione delle ostilità a partire dal 14 agosto 2006. La Risoluzione n. 1701 ha autorizzato, inoltre, il potenziamento dell'UNIFIL, fino ad un volume organico massimo di 15.000 uomini ed il rafforzamento dei suoi compiti e del suo mandato (che rimane sotto il Capo VI della Carta delle Nazioni Unite). Attualmente l'*Head of Mission (Force Commander)* è il Gen. spagnolo Asarta che ha sostituito il Gen. GRAZIANO in data 28 gennaio 2010 dopo il rinnovo del mandato per 3 volte. Dal 28 aprile 2010 il *Deputy Force Commander* ed IT-SNR Libano è il Gen. B. E.I. Santi Bonfanti.

Allo scopo di contribuire all'incremento del pacchetto di forze a disposizione di UNIFIL per l'assolvimento dei compiti assegnati, in accordo alla Risoluzione n. 1701 (2006), partì dall'Italia un Gruppo Anfibia interforze (*Joint Amphibious Task Force Lebanon – JATF-L*).

La JATF-L condusse, nei giorni 2 e 3 settembre 2006, lo sbarco della JLF-L, formata da 1.000 u. circa, presso la spiaggia di Tiro ed il porto di Naqoura. Dopo le operazioni di sbarco, l' incisiva azione italiana, attraverso il Comando della *Maritime Task Force*, consentì la rimozione del *Blocco Navale* imposto dalle Autorità israeliane. Ciò pose le condizioni di un consolidamento della fragile tregua appena stipulata tra Israele e Libano, ripristinando la libertà della navigazione marittima ed aerea e di conseguenza le normali condizioni di pace per la popolazione libanese.

Il 15 ottobre 2006 avvenne la cerimonia di passaggio di consegne tra la interim "*Maritime Task Force*" (a guida italiana – A.D. DE GIORGI) e la "*Maritime Task Force*" (a comando tedesco).

Detti assetti hanno costituito la *Early Entry Force* nazionale per il rafforzamento del Contingente di UNIFIL e creare le condizioni necessarie per l'immissione della *Follow-on-Force* (FoF) a livello Brigata (*Joint Task Force-Lebanon, JTF-L*). Attualmente, la JTF-L, su base B. "Pozzuolo del Friuli", è stanziata nel Settore Ovest, a guida italiana, il cui HQ è dislocato a SHAMA ed è formata da assetti di manovra (ITALBATT 1 di stanza a MA'RAKA ed ITALBATT 2 di stanza a AL MANSURY) ed assetti di supporto a livello btg. (genio, trasmissioni e logistici), assetti elicotteristici e di Polizia Militare. La Brigata italiana gestisce altresì le Unità di manovra fornite da altri Paesi ed operanti nel settore italiano; in particolare, 1 *Battle Group* francese, n. 1 *Battle Group* del Ghana, n. 1 *Battle Group* della Rep. Corea, n. 1 *Battle Group* nepalese e n. 1 *Battle Group* indonesiano.

L'Italia contribuisce anche con personale di staff operante nell'HQ di UNIFIL di NAQOURA, con 1 cp. di *force protection*, con un gruppo squadroni elicotteri, una cp. *Intelligence, Surveillance, Reconnaissance, Civilian Military Coordination Unit* ed assetti dell'Arma dei Carabinieri con compiti di polizia militare.

## MINURSO

### **UNITED NATIONS MISSION FOR THE REFERENDUM IN WESTERN SAHARA**

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: <a href="#">UNSCR n. 690 in data 29 aprile 1991.</a> Ultimo: <a href="#">UNSCR n. 1920 in data 29 aprile 2010</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dall'aprile 1991.
<b>MISSIONE:</b>	Organizzare e controllare lo svolgimento del Referendum per l'indipendenza della regione del SAHARA OCCIDENTALE dal Marocco. Monitorizzare il cessate il fuoco tra le Forze marocchine ed il fronte POLISARIO.
<b>SEDE:</b>	LAAYOUNE.
<b>PERSONALE:</b>	5 militari su un totale di 232 appartenenti a 14 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	30 aprile 2011 (salvo rinnovo).
<p>MINURSO è stata istituita dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 690 in data 29 aprile 1991, a seguito delle "proposte di accordo" accettate in data 30 agosto 1988 dal Marocco e dal Fronte POLISARIO (<i>Frente Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro</i>). Lo scopo della missione è quello di organizzare ed assicurare lo svolgimento di un libero referendum, per mezzo del quale il popolo del Sahara Occidentale può scegliere tra l'indipendenza e l'integrazione con il Marocco.</p>	

## UNFICYP

### **UNITED NATIONS PEACEKEEPING FORCE IN CYPRUS**

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: <a href="#">UNSCR n. 186 in data 4 marzo 1964.</a> Ultimo: <a href="#">UNSCR n. 1930 in data 15 giugno 2010.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal marzo 1964 (partecipazione italiana dall'11 luglio 2005).
<b>MISSIONE:</b>	Vigilare sull'applicazione del cessate il fuoco, in atto dall'agosto 1974, tra la parte Sud dell'Isola (greca) e la parte Nord (turca) controllando, in collaborazione con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati, una zona cuscinetto che, separando il Nord dal Sud, divide in due la città di Nicosia, nonché svolgere funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze etniche.
<b>SEDE:</b>	NICOSIA (Cipro).
<b>PERSONALE:</b>	4 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 927 appartenenti a 21 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.
<p>Il mandato attuale di UNFICYP consiste nel prevenire un ritorno allo scontro interetnico tra le etnie greche e turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine (collaborando con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati), oltre alla restaurazione delle normali condizioni di vita, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greca e maronita al Nord, e presso la comunità turco-cipriota del Sud.</p> <p>L'Italia vi partecipa con 4 Sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri presso il Quartier Generale della Forza a NICOSIA, inseriti nella componente di Polizia denominata UNPOL con l'incarico di <i>Police Officers</i> e compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella <i>Buffer Zone</i>.</p>	

## UNAMID

### UNITED NATIONS /AFRICAN UNION HYBRID OPERATIONS IN DARFUR - SUDAN

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: <a href="#">UNSCR n. 1769 in data 31 luglio 2007.</a> Ultimo: <a href="#">UNSCR n. 1935 in data 30 luglio 2010.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso da luglio 2007 (partecipazione italiana da gennaio 2008).
<b>MISSIONE:</b>	Controllare il cessate il fuoco tra le parti in causa e proteggere gli osservatori al fine di sostenere il processo di pace politico in Darfur.
<b>SEDE:</b>	EL FASHER (Sudan).
<b>PERSONALE:</b>	3 militari su 19.500 u. appartenenti a 37 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.

Il 31 luglio 2007, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha approvato la risoluzione 1769 per il dispiegamento in Darfur di una forza di *peacekeeping* ex Cap.VII. La missione ibrida ONU/Unione Africana (UA) denominata "UNAMID" si inserisce sulla preesistente missione dell'Unione Africana "AMIS", che non è riuscita a raggiungere gli obiettivi preposti. La missione si prefigge lo scopo di sostenere il processo di pace politico che dovrà mettere fine alla violenza in Darfur e permettere a più di 2 milioni di rifugiati e profughi interni di rientrare nelle loro case. La Risoluzione 1769 ha ricevuto l'appoggio totale della Comunità internazionale ed è stata accettata dal Sudan. Con essa si arriva a quadruplicare il numero di unità attualmente sul campo, offrendo protezione per il personale impiegato e per le popolazioni civili del Darfur.

## UNAMA

### UNITED NATIONS ASSISTANCE MISSION IN AFGHANISTAN

<b>MANDATO:</b>	Risoluzione ONU n. 1917 del 22 marzo 2010.
<b>PERIODO:</b>	Dal 28 marzo 2002.
<b>MISSIONE:</b>	Supportare la popolazione locale nello stabilire solide basi per lo sviluppo di una pace sostenibile e supportare il Governo locale per risolvere le criticità nelle aree sicurezza, <i>governance</i> , sviluppo economico, cooperazione regionale, nonché sostenere la piena attuazione dei reciproci impegni assunti dalla Comunità Internazionale e dall'Afghanistan alla Conferenza di Londra (gennaio 2010) ed alla successiva conferenza di Kabul (luglio 2010).
<b>SEDE:</b>	Kabul (l'intera missione si articola su 18 sedi provinciali e regionali).
<b>PERSONALE:</b>	1 u. (Gen. Giovanni Caravelli, Consigliere Militare della missione), ricompreso nell'ambito del contingente nazionale impiegato in ISAF - Afghanistan.
<b>SCADENZA:</b>	Sino al 23 marzo 2011.

Per adempiere al suo mandato, UNAMA ha sviluppato la cosiddetta "3 più 1" *strategy*:

- favorire il dialogo nazionale e l'impegno regionale, fornendo assistenza nella ricerca delle linee guida per lo sviluppo di un ambiente politico favorevole;
- sostenere la cooperazione regionale attraverso l'iniziativa "*Kabul Silk Road*", che riunisce i rappresentanti dei paesi confinanti con l'Afghanistan per discutere e promuovere politiche di sicurezza e di cooperazione economica regionali;
- promuovere la coerenza ed il coordinamento degli aiuti internazionali supportando il governo afgano nell'identificazione delle priorità e nell'"allineamento" delle attività dei donatori a tali priorità.

## OPERAZIONI NATO A MANDATO ONU

<b><u>JOINT ENTERPRISE</u></b>	
<b>KOSOVO FORCE (KFOR)</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 1244 del giugno 1999.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 12 giugno 1999 come Operazione “Joint Guardian” e successivamente ridenominata (dal 2 dicembre 2004) Operazione “Joint Enterprise” in KOSOVO.
<b>MISSIONE:</b>	Verifica ed attuazione del Military Technical Agreement in previsione della sottoscrizione di un <i>Peace Settlement</i> .
<b>SEDE:</b>	BELO POLJE (MNTF-W)
<b>PERSONALE:</b>	650 u. (dal 1° novembre 2010) .
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.
<p>Il contributo italiano alla Missione KFOR di 650 u., impiegati in compiti di vigilanza e sicurezza nell’ambito del <i>Multinational Battle Group - West</i> (MNBG -W) comprensivo della componente MSU (<i>Multinational Specialized Unit</i>) con sede a “Villaggio Italia” in <i>Belo Polje</i>. L’Italia ha esercitato la <i>leadership</i> della missione KFOR dal 1° settembre 2005 al 1° settembre 2006, con il Gen. C.A. Giuseppe Valotto, e dal 29 agosto 2008 al 8 settembre 2009 sotto il Comando del Gen. C.A. Emilio Gay. Per ciò che afferisce gli sviluppi futuri la NATO ha completato la prima fase di riduzione della presenza di KFOR attraverso il piano <i>Deterrent Presence</i> (DP), che ha comportato una diminuzione della forza a circa 10.000 u., che con il passaggio al <i>Gates 2</i> ha attestato il contingente nazionale a 650 u., che si stima con il <i>Gate 3</i>, ove approvato dalle S.A., entro ulteriori 4/8 mesi, si attesterà su circa 500 u. ivi incluso il contributo italiano in EULEX.</p>	

## ISAF - EUPOL AFGHANISTAN

### INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 1386 del 20 dicembre 2001.</a> <a href="#">UNSCR n. 1806 del 20 marzo 2008.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 30 dicembre 2001.
<b>MISSIONE:</b>	Condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza afgane ed in coordinazione con le Forze della Coalizione, al fine di assistere il Governo Afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo del governo su tutto il Paese ed assistere gli sforzi umanitari e di ricostruzione nell'ambito dell'implementazione degli accordi di Bonn e di altri rilevanti accordi internazionali.
<b>SEDE:</b>	KABUL – HERAT.
<b>PERSONALE:</b>	4.200 militari su un totale di circa 215.800 appartenenti a 45 Paesi per ISAF, cui si aggiunge il personale militare di supporto (125 u.) alle missioni in Afghanistan ed in Iraq, impiegato a Tampa, negli Emirati Arabi Uniti ed in Bahrein.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato in data 20 dicembre 2001 la Risoluzione n. 1386 con la quale ha autorizzato il dispiegamento nella città di KABUL ed aree limitrofe, sotto il Cap. VII della Carta delle Nazioni Unite, di una Forza multinazionale denominata *International Security Assistance Force* (ISAF). Dall'11 agosto 2003, la NATO ha assunto la responsabilità della condotta dell'operazione. Nell'ambito della rotazione dei Comandi NATO nella condotta di ISAF, l'Italia, dal 4 agosto 2005 al 4 maggio 2006, ha assunto la *leadership* dell'ISAF VIII, schierando in Afghanistan il Comando NRDC-IT (*NATO Rapid Deployable Corps-Italy*) ed i relativi supporti tattico-logistici. Dopo il periodo di comando dell'operazione da parte del Regno Unito (ISAF IX), dal 4 feb. 2007 la *leadership* di ISAF X è stata assunta da un Comando "composite", formato da personale di staff proveniente dagli Standing HQ della NATO (NRDC e ARRC) nonché da personale delle Nazioni che contribuiscono all'operazione. Il Comando di ISAF X, a partire da tale data, è stato assunto da un Generale statunitense. A giugno 2009, con il Gen. USA McChrystal quale Comandante di ISAF, viene adottata la *Counter Insurgency Strategy* che rivoluziona l'approccio della NATO nella lotta al terrorismo e nella stabilizzazione dell'Afghanistan. Il successo dell'operazione si misura in termini di conquista del consenso della popolazione a favore delle forze della coalizione e contestuale anemizzazione di quello a favore dell'insorgenza. Si procede anche alla riarticolazione di ISAF prevedendo un Comando ISAF (strategico ma schierato sul campo), un *ISAF Joint Command* dal quale dipendono 6 *Regional Commands* in cui è suddiviso l'Afghanistan, il Comando del *Kabul Afghan International Airport* (KAIA) ed il Comando per l'addestramento NTM-A. Nell'ambito di tale struttura, all'Italia sono state assegnate le importanti posizioni di ISAF HQ *Deputy COS Stability* e successivamente quello di *Deputy COM IJC*. Parallelamente si sviluppa anche la NTM-A con il fine di procedere alla formazione/addestramento di forze di sicurezza (ANSF) e di polizia (ANP) afgane. Particolare rilevanza assumono i progetti "Reintegration and Reconciliation" (integrazione nella comunità afgana degli ex-combattenti dell'insorgenza) ed "embedded partnering" (sviluppo di una maggiore professionalizzazione delle forze afgane nel prossimo futuro). Infine, a luglio 2010 sono stati emanati i criteri e l'articolazione del dispositivo per l'implementazione della fase 4 dell'operazione ISAF - *Transition* - volta a concretizzare un graduale passaggio di responsabilità/competenze dalle forze ISAF alle autorità afgane, sino alla completa autonomia che rappresenterà la premessa della fase 5 (*re-deployment*) delle forze della Coalizione.

Il Contingente nazionale è schierato nelle aree di KABUL ed HERAT. Nell'area di KABUL esso è articolato su un contingente dell'Esercito, inserito nel *Regional Command Capital*. Nell'area di HERAT opera un contingente nazionale interforze presso il *Regional Command West* (l'Italia detiene la *Leadership* e ha responsabilità di Comando sui 4 PRT operanti nell'area Ovest), il PRT (*Provincial Reconstruction Team*) a guida italiana, e l'FSB (*Forward Support Base*), a guida spagnola. Il contingente nazionale di stanza ad Herat si compone di assetti di manovra, *Force Protection*, supporto, oltre ad assetti aerei da trasporto (n. 2 C-130J/2 C27), aerei per missioni ISR (n. 4 AMX) ed elicotteristici.

Nel quadro della riforma della Polizia afgana (ANP):

- l'Unione Europea ha sviluppato la missione "EUPOL AFGHANISTAN" che si inserisce nell'ambito dell'iniziativa PSDC (Politica di Sicurezza e Difesa Comune). La missione di polizia, lanciata il 15 giugno 2007, ha lo scopo di sviluppare le attività di *training, advising e mentoring* a favore del personale afgano destinato alle unità dell'*Afghan National Police* (ANP), e dell'*Afghan Border Police* (ABP), essa prevede lo schieramento in Teatro di unità dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- l'Italia, nell'ambito di un'iniziativa bilaterale, fornisce uomini della G. di F. per l'addestramento della Polizia di frontiera Afgana e dell'Arma dei Carabinieri (che opera in HERAT dal novembre 2006), per l'addestramento dell'*Afghan National Civil Order Police* (ANCOP) in collaborazione con il *Combined Security Transition Command Afghanistan* (CSTC-A) statunitense,

Allo scopo di favorire l'immissione ed il rifornimento logistico del contingente, è stata costituita, all'interno dell'aeroporto di AL BATEEN, nei pressi di ABU DHABI (EAU), una *Forward Operating Base* (FOB), gestita da un Reparto Operativo Autonomo (*Task Force Air Al-Bateen*) con velivoli da trasporto (C-130J), cui si aggiunge ulteriore personale militare di supporto alle missioni in Afghanistan ed in Iraq, impiegato a Tampa e in Bahrein, per complessivi 125 u..

## OPERAZIONI UE SU MANDATO ONU

<u><b>ALTHEA</b></u>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2004.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 2 dicembre 2004.
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire alle condizioni di sicurezza necessarie al consolidamento della pace attraverso la deterrenza ed arresto dell'eventuale ripresa delle ostilità.
<b>SEDE:</b>	SARAJEVO – CAMP BUTMIR
<b>PERSONALE:</b>	5 militari.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.
<p>Il 2 dicembre 2004, l'Unione Europea ha avviato l'Operazione ALTHEA, sostituendo la preesistente SFOR (<i>Stabilization Force</i>) della NATO con EUFOR (<i>EU Force</i>); dallo schieramento di EUFOR in Bosnia Erzegovina, il livello di sicurezza generale è costantemente migliorato ed anche le capacità, da parte delle Autorità locali di far fronte alle minacce, e di mantenere un ambiente stabile e sicuro. Al riguardo, nell'ottica di un definitivo passaggio delle responsabilità alle autorità bosniache e, quindi, del disimpegno dell'UE dalla Bosnia Erzegovina, il Segretario Generale della UE (Mr. SOLANA) il 28 feb. 2007 ha deciso una progressiva riduzione degli assetti operanti nel Teatro bosniaco e la conseguente chiusura delle MNTFs (Nord, Nord-Ovest e Sud-Est) fino a quel momento operanti in Teatro. Dal termine della fase di transizione, le truppe di EUFOR sono strutturate su un Force HQ a livello Divisione presso Camp Butmir- SARAJEVO), un btg. multinazionale di manovra a guida spagnola, una <i>Integrated Police Unit</i> (IPU) a guida italiana, 5 <i>Regional Coordination Centre</i> (RCC), assetti elicotteri e forze di riserva in Madrepatria. A partire dal 4 dicembre 2008 fino al 4 dicembre 2009 il Comando della Missione è stato a leadership italiana con il Gen. D. CASTAGNOTTO. L'operazione potrebbe, nel breve/medio termine esaurire il proprio mandato; alcune nazioni (Francia, Finlandia, Irlanda, Spagna, Svizzera, Lettonia) hanno ufficializzato il ritiro del proprio contingente e l'<i>Operation Commander</i> (DSACEUR) ha elaborato un CONOPS che prevede la transizione di EUFOR a una <i>non executive military operation</i> in quattro fasi. La partecipazione italiana alla missione esecutiva dell'operazione è terminata il 31 ottobre 2010 (con il ritiro di ca. 220 u.) e prosegue per la sola componente addestrativa con 5 u. di personale.</p>	

## OPERAZIONI NATO

<b><u>NHQS<sub>k</sub></u></b>	
<b>NATO HQ SKOPJIE</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Richiesta Presidenza della Repubblica Macedone.</a>
<b>PERIODO:</b>	Dal 17 giugno 2002.
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare specifico supporto alle attività di monitoraggio in FYROM per contribuire alla stabilità del Paese e della regione.
<b>SEDE:</b>	SKOPJIE.
<b>PERSONALE:</b>	1 militare su un totale di 12 appartenenti a 7 Paesi, ricompreso nell'ambito del contingente nazionale impiegato in KOSOVO.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.
<p>Il Comandante del NHQS svolge le funzioni di NATO <i>Senior Military Representative</i> (SMR), alle dirette dipendenze del <i>Joint Force Commander Naples</i>. Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità macedoni. L'Italia contribuisce con un militare di <i>staff</i> quale <i>Operations Intel Advisor</i> presso il Comando NHQS.</p>	

<b><u>NHQS<sub>a</sub></u></b>	
<b>NATO HQ SARAJEVO</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2005.</a>
<b>PERIODO:</b>	Dal 2 dicembre 2004.
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare specifico supporto alle attività di monitoraggio in Bosnia-Erzegovina per contribuire alla stabilità del Paese e della regione. Assistere le Autorità bosniache nel conseguire i requisiti per la Pfp.
<b>SEDE:</b>	SARAJEVO.
<b>PERSONALE:</b>	2 militari su un totale di 42 u. appartenenti a 10 Paesi, ricompreso nell'ambito del contingente nazionale impiegato in KOSOVO.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.
<p>Il Comandante del NHQSA svolge le funzioni di NATO <i>Senior Military Representative</i> (SMR), alle dirette dipendenze del JFC NAPLES. Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità bosniache. Dal gennaio 2009 sino al gennaio 2010 il Comando della Missione è stato assicurato dall'Italia con il Gen. B. Sabato ERRICO, poi sostituito dal Gen. B. John Bullard (USA).</p>	



## ACTIVE ENDEAVOUR

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Implementazione da parte del NAC dell'articolo V del trattato NATO.</a>
<b>PERIODO:</b>	Dal 26 ottobre 2001.
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare la presenza della NATO nel Mediterraneo, nonché la scorta di naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra, allo scopo di dimostrare la risolutezza dell'Alleanza nel fornire supporto alla campagna contro il terrorismo internazionale.
<b>SEDE:</b>	MEDITERRANEO/STRETTO DI GIBILTERRA.
<b>PERSONALE:</b>	114 u. (media presenza in teatro nel 1° semestre 2011)
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione

In seguito all'attacco terroristico agli USA dell'11 settembre 2001 le Autorità USA hanno chiesto al NAC, sulla base dell'art. 5 del Trattato NATO, di provvedere ad assicurare la presenza di una forza alleata nel Mediterraneo Orientale. In brevissimo lasso di tempo la NATO ha lanciato l'Operazione "Active Endeavour" (OAE) la cui Area di Operazioni è stata prima estesa allo Stretto di Gibilterra (2002) e, successivamente (marzo 2004), a tutto il Mediterraneo. L'Active Endeavour, caratterizzata da una carenza di assetti oramai divenuta cronica, ha subito nel tempo ripetute trasformazioni per trovare metodi operativi che consentano di raggiungere gli obiettivi prefissati. Una profonda trasformazione è stata effettuata tra il 2008 ed il 2009 conducendo al rimpiazzo delle forze navali, dispiegate permanentemente in zona di operazioni, con una combinazione di operazioni *surge* (anche con le unità dei gruppi permanenti SNMG 1 e SNMG 2) ed unità pronte su chiamata (*st-by*). Questo cambiamento costituisce uno dei primi passi di una complessa evoluzione che vedrà l'operazione passare da "platform based" a "network based". Il contributo nazionale nel corso del 1° semestre 2011 vedrà impegnate unità tipo Fregata cl. Maestrale, una unità cl. Etna, un Pattugliatore cl. Soldati, un Sommergibile e sortite di velivoli MPA basati a Sigonella e di elicotteri EH-101 basati a Catania.

## NTM - I

### NATO TRAINING MISSION - IRAQ

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Vertice dei Capi di Stato e di Governo della NATO a Istanbul in data 28 giugno 2004.</a>
<b>PERIODO:</b>	Dal 14 agosto 2004.
<b>MISSIONE:</b>	Fornire assistenza e sostegno, mediante equipaggiamenti e supporto tecnico, nell'addestramento delle <i>Iraqi Security Force</i> (ISF), allo scopo di aiutare l'Iraq a sviluppare un sistema di sicurezza efficace, democratico e duraturo.
<b>SEDE:</b>	BAGHDAD.
<b>PERSONALE:</b>	73 militari su un totale di circa 180 u. appartenenti a 14 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.

Nell'ambito dell'attività di ricostruzione dell'Iraq - a complemento dell'azione svolta dalla *Multinational Force Iraq* (MNF-I) attraverso la MNSTC-I (*Multinational Security Transition Command-Iraq*) al vertice di Istanbul del giugno 2004, i Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri della NATO hanno offerto al Governo Provvisorio Iracheno l'assistenza dell'Alleanza per l'addestramento delle Forze di sicurezza, avviando nell'agosto 2004 la *NATO Training Mission Iraq* (NTM - I). Nell'ambito di tale missione (all'Italia è assegnata la posizione di Vice Comandante, Gen. D. Claudio ANGELELLI) il personale italiano è incaricato della conduzione dei corsi di formazione per gli Ufficiali delle Forze Armate irachene.

A seguito dell'accettazione da parte della NATO della richiesta del Primo Ministro iracheno di supporto italiano nell'addestramento della *Iraqi National Police*, è stato dispiegato un Contingente dell'Arma dei Carabinieri che, dal 1° settembre 2007, svolge addestramento specifico alle forze di polizia irachene. Il contributo nazionale consiste in 73 u. comprensivi del personale che opera presso l'HQ della missione, presso l'Accademia militare di AR RUSTAMIYAH e degli istruttori dell'Arma dei Carabinieri impiegati quali *mentor* dell'*Iraqi National Police*. Opera, infine, presso il Ministero della Difesa iracheno, un *Advisor* del Comandante delle Forze navali irachene.

## **OCEAN SHIELD**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Succede all'Operazione "Allied Protector" seguito approvazione del NAC.</a>
<b>PERIODO:</b>	Dal 17 agosto 2009.
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire agli sforzi della comunità internazionale nel contrasto della pirateria nell'area del Corno d'Africa e dimostrare la risolutezza dell'Alleanza nel perseguire il fenomeno.
<b>SEDE:</b>	CORNO D'AFRICA
<b>PERSONALE:</b>	Circa 274 u. (media presenze in teatro nel 1° semestre 2011)
<b>SCADENZA</b>	Dicembre 2012.

L'Operazione "Ocean Shield" è stata attivata il 17 agosto 2009 e succede all'analogha Operazione NATO denominata "Allied Protector". Il NAC ha autorizzato l'implementazione dei soli *military tasks* che si riferiscono alle opzioni di "scorta e deterrenza" e "supporto alla costruzione di capacità regionali" nel contrasto del fenomeno della pirateria. In mancanza di assetti dedicati offerti dalle Nazioni, il NAC ha approvato, su proposta di SHAPE, l'impiego delle Forze *Standing* navali (*Standing NATO Maritime Group 1 - SNMG1* e *Standing NATO Maritime Group 2 - SNMG2*) che, a partire dal 2011, seguiranno una turnazione semestrale in Teatro. Nel corso del mese di giugno p.v., l'Italia assumerà il comando dell'operazione con il Contrammiraglio Gualtiero MATTESI a bordo di Nave ANDREA DORIA in ambito SNMG1.

## OPERAZIONI EU

<b><u>EUPM BiH</u></b> <b>EUROPEAN UNION POLICE MISSION</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Accordo bilaterale tra l'Unione Europea e la Bosnia-Erzegovina relativo alle attività della missione di polizia dell'Unione europea (EUPM) in Bosnia-Erzegovina.</a> <a href="#">Azione comune del Consiglio dell'UE dell'11 marzo 2002.</a> <a href="#">Azione comune del Consiglio dell'UE del 24 novembre 2005.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1° gennaio 2003.
<b>MISSIONE:</b>	Il compito principale dell'EUPM, modificato dalla UE su invito delle autorità bosniache il 24.11.2005, consiste nel supporto alla lotta contro il crimine organizzato e nella collaborazione al processo di riforma della Polizia locale. Ciò, mediante attività addestrativa e cooperazione sia informativa sia investigativa, nella lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione, allo scopo di contribuire al processo di pace in Bosnia-Erzegovina ed in attuazione della politica di sicurezza dell'Unione Europea nell'area balcanica.
<b>SEDE:</b>	SARAJEVO.
<b>PERSONALE:</b>	3 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 490 appartenenti a 33 Paesi di cui 18 non appartenenti all'UE.
<b>SCADENZA</b>	31 dicembre 2010 salvo ulteriori proroghe decretate dal <i>Political and Security Committee EUPM</i> alle quali dovrà seguire la proroga da parte dell'Autorità politica nazionale. <sup>1</sup>
L'insediamento della missione denominata EUPM (European Union Police Mission) è avvenuto il 1° gennaio 2003, sostituendo la preesistente forza di polizia internazionale delle Nazioni Unite ( <i>United Nations Mission in Bosnia-Herzegovina – International Police Task Force – UNMIBH-IPTF</i> ). L'EUPM, pertanto, garantisce la continuità nel proseguimento delle attività iniziate dalla missione delle Nazioni Unite, quale parte del sostegno generale dell'Unione Europea ai fini dell'attuazione dello stato di diritto in Bosnia-Erzegovina. La missione, composta in gran parte dal personale appartenente all'Unione Europea, ha anche elementi di polizia di Paesi terzi. Attualmente, l'Italia è presente con un nucleo composto da personale dell'Arma dei Carabinieri.	

<b><u>EUPOL RD CONGO</u></b> <b>EUROPEAN UNION POLICE MISSION RD CONGO</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Azione Congiunta del Consiglio della UE n 405/PESC del 12 giugno 2007. La missione EUPOL RD CONGO ha sostituito in data 1 luglio 2007 la precedente missione EUPOL KINSHASA.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1° luglio 2007.
<b>MISSIONE:</b>	L'UE conduce una missione di consulenza, assistenza e controllo per la riforma del settore della sicurezza <i>Security Sector Reform</i> (SSR) nella Repubblica Democratica del Congo (RDC).
<b>SEDE:</b>	KINSHASA.
<b>PERSONALE:</b>	4 u. dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 49 u. appartenenti a 9 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento missione.
L'EUPOL RD CONGO, subentrata alla precedente missione EUPOL KINSHASA, alla luce della promulgazione della Costituzione della RDC e delle elezioni che nel 2006 hanno segnato la fine del processo di transizione, contribuisce alla riforma ed alla ristrutturazione della polizia nazionale congolese fornendo un sostegno alla creazione di una forza di polizia professionale e multi-etnica/integrata con il pieno coinvolgimento delle autorità congolesi.	

<sup>1</sup> La scadenza è stata procrastinata al 31 dicembre 2010 con decisione del Political and Security Committee EUPM/1/2009 del 15 dicembre 2009.

## **EUBAM RAFAH**

### **EU BORDER ASSISTANCE MISSION ON THE GAZA-EGYPT BORDER**

#### **CROSSING RAFAH**

<b>MANDATO:</b>	Decisione del Consiglio dell'Unione Europea datata 15 novembre 2005 n. 14404/11/1/05 (" <a href="#"><u>Agreed Arrangement on the European Union Border Assistance Mission At the Rafah Crossing Point on the Gaza-Egypt border</u></a> "), che scaturisce dall'Intesa siglata il 15 novembre 2005 dall'Autorità palestinese ed Israele comprendente due accordi denominati " <a href="#"><u>Agreement on Movement and Access</u></a> " e " <a href="#"><u>Agreed Principles for Rafaj Crossing</u></a> ".
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 25 novembre 2005.
<b>MISSIONE:</b>	La missione è volta ad assistere le Autorità palestinesi nella gestione del valico di RAFAH ( <i>Rafah Crossing Point</i> ) con l'Egitto, chiuso all'atto del disimpegno israeliano dall'area.
<b>SEDE:</b>	Valico di RAFAH, al confine tra la Striscia di Gaza e l'Egitto.
<b>PERSONALE:</b>	1 u.
<b>SCADENZA</b>	24 maggio 2011.

I compiti del contingente sono di monitoraggio ed assistenza presso il valico, nonché di istruzione (*mentoring*) della polizia locale destinata al controllo, al fine di garantire il rispetto degli accordi e lo sviluppo progressivo della *Road Map*. Il Comando della Missione è assegnato ad un Generale dell'Arma dei Carabinieri. A causa della mutata situazione all'interno della Striscia di Gaza e della contestuale chiusura del terminal di RAFAH, le operazioni sono state temporaneamente sospese a partire dal 13 giugno 2007. La missione rimane in uno stato di prontezza operativa, capace di dispiegarsi al *Rafah Crossing Point* non appena le condizioni politiche e di sicurezza saranno ripristinate. Attualmente, il terminal frontaliero al valico di RAFAH, come d'altronde tutta la striscia di Gaza, è sotto il controllo di Hamas. Tutto il personale in forza alla missione, ad eccezione di alcuni impiegati locali residenti nella Striscia di Gaza, è ripiegato in Israele, presso il Quartier Generale provvisorio di ASHKELON.

## **EUMM – GEORGIA**

### **EUROPEAN UNION MONITORING MISSION IN GEORGIA**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#"><u>Azione comune del Consiglio dell'UE 736 del 15 settembre 2008.</u></a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 23 settembre 2008.
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire alla stabilità della Georgia e delle aree limitrofe, Ossezia del Sud e Abkhazia, monitorare e segnalare eventuali violazioni al cessate il fuoco, alla libertà di movimento e al rispetto dei diritti umani.
<b>SEDE:</b>	TBLISI.
<b>PERSONALE:</b>	15 militari su un totale di 370 appartenenti a 26 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento missione.

A seguito della crisi russo – georgiana, con azione comune del Consiglio UE n.736 del 15 settembre 2008, l'Unione Europea ha disposto il dispiegamento in Georgia, e in particolare nelle zone adiacenti l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia, di una missione denominata *European Union Monitoring Mission* (EUMM) con HQ a TBLISI. La missione è finalizzata a garantire il controllo delle attività poste in essere dalle parti, compreso l'adempimento, sull'intero territorio della Georgia, di quanto previsto dall'accordo stipulato tra l'UE e la Russia il 12 agosto 2008 e attuato con l'intesa siglata l'8 settembre 2008. Trattandosi di una missione civile, al termine del periodo di transizione di circa 4 mesi, è subentrata, fine gennaio 2009, la missione definitiva dell'UE. L'Italia manterrà disponibile un contingente di 15 militari della Difesa e 5 u. di personale civile del MAE.

## **EU NAVFOR SOMALIA**

### **EUROPEAN UNION NAVAL FORCE MISSION IN SOMALIA OPERAZIONE "ATALANTA"**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 1814 in data 15 maggio 2008.</a> <a href="#">UNSCR n. 1816 in data 2 giugno 2008.</a> <a href="#">UNSCR n. 1838 in data 7 ottobre 2008.</a> <a href="#">Decisione del Consiglio dell'Unione Europea datata 22 dicembre 2008.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 13 dicembre 2008.
<b>MISSIONE:</b>	Scorta del naviglio commerciale impiegato dal <i>World Food Programme</i> e da <i>Amisom</i> e deterrenza/contrasto della pirateria nel Golfo di Aden e nel Bacino Somalo (Oceano Indiano Occidentale).
<b>SEDE:</b>	Corno d'Africa.
<b>PERSONALE:</b>	274 - equipaggi unità cl. Maestrale e ufficiali di collegamento in Gran Bretagna (5 u.) ed a Gibuti (3 u.)
<b>SCADENZA</b>	Dicembre 2012.

A partire dall'emanazione della risoluzione ONU 1816, il 13 dicembre 08 è iniziata l'operazione PSDC dell'UE di contrasto alla pirateria che, confermata fino al dicembre 2012, è finalizzata a fornire la scorta ai bastimenti del WFP/AMISOM e ad azioni di deterrenza e sorveglianza. La struttura di comando è basata su un Quartier Generale (OHQ) con sede a NORTHWOOD ed un FHQ imbarcato sull'unità navale sede di comando con una cellula di supporto a Gibuti. L'operazione è aperta anche a contributi degli stati terzi. Nello specifico l'Ucraina e Malta hanno recentemente messo a disposizione propri VPD da impiegare nell'ambito dell'Operazione. Il contributo nazionale all'operazione ATALANTA comporta una presenza costante per l'OHQ di NORTHWOOD e l'FSAHQ di Gibuti oltre ad una presenza continuativa nell'area del Corno d'Africa di una unità cl. Maestrale, nel corso del 1° semestre 2011, in alternativa con Ocean Shield a guida NATO.

## **EUTM SOMALIA**

### **EUROPEAN TRAINING MISSION IN SOMALIA**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">EU Council Decision 2010/96/CFSP del 15 febbraio 2010</a>
<b>PERIODO:</b>	Dal 5 maggio 2010
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire alla stabilizzazione della Somalia e, più in generale, dell'area del Corno d'Africa provvedendo all'addestramento di 2.000 reclute somale in stretto coordinamento con l'UA e gli USA.
<b>SEDE:</b>	KAMPALA (MHQ) e BIHANGA ( <i>training camp</i> ) in Uganda e BRUXELLES (EU OHQ)
<b>PERSONALE:</b>	19 u.
<b>SCADENZA:</b>	maggio 2011

Nell'ambito dello sforzo della Comunità internazionale (IC) per la stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riguardo alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale, il 25 gennaio 2010 il Consiglio Europeo ha approvato l'invio di una missione militare per contribuire all'addestramento delle Forze di sicurezza somale, denominata *European Union Training Mission to contribute to the training of Somali security forces* (EUTM Somalia). La missione EUTM, mirata all'addestramento di oltre 2.000 soldati somali, è schierata in Uganda, con il *Mission HeadQuarters* (MHQ) presso la Capitale KAMPALA, una base addestrativa (*Training Camp*) a BIHANGA (250 km a ovest di KAMPALA) ed un ufficio di collegamento a NAIROBI (Kenia). Personale di *staff* è inoltre impiegato presso le strutture dell'UE a BRUXELLES. Dal mese di agosto 2010 fino alla prima decade di ottobre 2010 sono stati schierati gli istruttori nazionali dei pacchetti addestrativi Mine and IED Awareness (M-IEDA) e Combat Life Saving (CLS), portando il picco del personale italiano in Teatro a 19 unità. 1^ fase dell'attività conclusasi, come da pianificazione, il 9 ottobre 2010. Il contributo nazionale, nel corso del 1° semestre 2011, si attesterà su una presenza media di 19 u..

## OPERAZIONI MULTILATERALI

<b><u>MFO</u></b>	
<b>MULTINATIONAL FORCE AND OBSERVERS</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Trattato di Pace tra Egitto ed Israele del 26 marzo 1979</a> <a href="#">Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1 aprile 1982.
<b>MISSIONE:</b>	(Assegnata al Contingente nazionale) Garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni.
<b>SEDE:</b>	SHARM EL SHEIKH – Campo Sud; EL GORAH – Campo Nord.
<b>PERSONALE:</b>	78 militari su 1.700 u. di 11 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	A tempo indeterminato con possibilità di esercitare il diritto di ritiro degli assetti nazionali con un preavviso di un anno.
<p>L'MFO è un'organizzazione internazionale indipendente per il mantenimento della pace tra la Repubblica Araba d'Egitto e lo Stato d'Israele, sancita dal Trattato di Pace del 1979. La forza di pace svolge compiti di vigilanza e di controllo su un'area chiamata convenzionalmente "Zona Charlie" (a ridosso del confine Israeliano e lungo la costa orientale del Sinai, dal Mediterraneo al Golfo di Aqaba). L'Italia partecipa alla MFO fin dall'inizio della sua costituzione; in particolare, è presente nella base di Sharm el Sheikh con un contingente di 78 u. della Marina Militare, suddivisi tra personale della Squadriglia ed equipaggi delle 3 unità navali, che costituiscono il 10° Gruppo Navale Costiero (GRUPNAVCOST DIECI). A questi si aggiunge un elemento di staff che opera presso il Campo Nord di EL GORHA nelle vesti di Consigliere navale del <i>Force Commander</i> in grado di svolgere funzioni di controllo dell'Ordine Pubblico, attività di pattugliamento "ad alta visibilità" sia singole che congiunte con agenti di polizia dell'ONU e con le forze di polizia locali, servizi di scorta e protezione nonché di addestramento delle unità di polizia locali.</p>	

## TIPH-2

### **TEMPORARY INTERNATIONAL PRESENCE IN HEBRON**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese. (accordo firmato il 21 gennaio 1997) e integrato da un Memorandum d'Intesa il 30.01.1997.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1° febbraio 1997.
<b>MISSIONE:</b>	<p>Osservatori di polizia con il compito di coordinare le proprie attività con le Autorità Palestinesi ed Israeliane. I compiti del personale impiegato sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire sicurezza mediante la sua presenza;</li> <li>- aiutare a promuovere la stabilità ed un ambiente idoneo ad accrescere il benessere dei palestinesi di Hebron;</li> <li>- osservare la crescita della pace e della prosperità tra i palestinesi;</li> <li>- assistere nella promozione e nell'esecuzione dei progetti iniziati dai paesi donatori;</li> <li>- incoraggiare lo sviluppo economico e la crescita di Hebron;</li> <li>- fornire rapporti nei modi previsti dall'accordo sulla TIPH 2;</li> <li>- coordinare le proprie attività con le autorità israeliane e palestinesi nei modi previsti dall'accordo sulla TIPH 2.</li> </ul>
<b>SEDE:</b>	HEBRON.
<b>PERSONALE:</b>	13 militari italiani dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 37 provenienti da 6 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.
<p>La Missione, regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'<i>Agreement on the Temporary International Presence in the City of Hebron</i>, è stata voluta dal Governo di Israele e dall'Autorità Nazionale Palestinese, firmatari dell'Accordo Interinale sulla <i>West Bank</i> e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995. Tale accordo prevedeva, oltre al ripiegamento dell'esercito israeliano (I.D.F.) da una parte della città di Hebron, anche la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali.</p> <p>“Il personale della Missione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non può interferire in dispute o incidenti, ma solo riferire tramite rapporti quanto accaduto;</li> <li>- non ha compiti militari o di polizia;</li> <li>- non possono condurre indagini, ma solo raccogliere informazioni aggiuntive per fornire relazioni più esaustive su quanto osservato.</li> </ul> <p>I rapporti redatti, sono inoltrati ai comitati congiunti israelo-palestinesi previsti dagli accordi i quali sono competenti a darne seguito, nel caso fossero riscontrate violazioni degli accordi internazionali o dei diritti umani universalmente riconosciuti.</p>	

## OPERAZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA

### DIE

#### **DELEGAZIONE ITALIANA ESPERTI**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Memorandum d'Intesa fra il Ministero della Difesa della Repubblica italiana e il Ministero della Difesa della Repubblica d'Albania sulla cooperazione Bilaterale firmato a Tirana il 18 settembre 2009.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 28 agosto 1997.
<b>MISSIONE:</b>	Gestire attività interforze di cooperazione su base bilaterale a sostegno delle Forze Armate albanesi nel processo di adeguamento e integrazione delle proprie strutture a modelli NATO compatibili, mediante attività di tipo concettuale, addestrativo e logistico.
<b>SEDE:</b>	TIRANA.
<b>PERSONALE:</b>	18 militari appartenenti alle FF.AA. e Carabinieri.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.

La Delegazione è stata istituita ai sensi dell'art. 5 del Protocollo bilaterale d'intesa tra il Ministero della Difesa italiano e quello albanese sull'attuazione dell'accordo intergovernativo di cooperazione nel settore della Difesa" siglato il 28 agosto 1997 a ROMA, successivamente abrogato e sostituito dal Memorandum siglato a Tirana il 18 settembre 2009. Nell'ambito dell'obiettivo prioritario dell'integrazione nella NATO e nell'Unione Europea, l'orientamento attuale è il graduale passaggio da forme di assistenza a una collaborazione che prevede un maggior coinvolgimento delle Forze Armate albanesi, in una logica di partnership a tutti gli effetti.

In concreto, si sta dando maggiore impulso alla crescita della professionalità, incrementando i corsi di base e tecnico-professionali, le conferenze e i seminari e le attività di training orientato alle procedure NATO passando gradualmente dall'assistenza alla partnership. In tal senso, si è convenuto di anemizzare i progetti che prevedevano un contributo principalmente materiale e di tipo assistenziale a favore di una più spiccata cooperazione a livello concettuale.



## MIATM

### **MISSIONE ITALIANA DI ASSISTENZA TECNICO-MILITARE**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#"><u>Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Malta sulla collaborazione nel campo della Difesa firmato a Malta il 15 marzo 2004 (entrato in vigore il 25 giugno 2009).</u></a>
<b>PERIODO:</b>	La cooperazione delle F.A. Italiane in favore della Repubblica di Malta fu avviata il 1° agosto 1973, quando la Repubblica di Malta non aveva ancora conseguito la piena indipendenza, con la costituzione della Missione Italiana di Cooperazione Tecnico Militare. Nell'attuale configurazione di MIATM dal 14 luglio 1988.
<b>MISSIONE:</b>	Fornire assistenza nell'addestramento di personale Maltese e assicurare un Servizio di Ricerca e Soccorso (SAR) in mare con il concorso di personale maltese.
<b>SEDE:</b>	LA VALLETTA.
<b>PERSONALE:</b>	25 militari (EI, MM, AM).
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.

L'apporto della MIATM risulta determinante ai fini del mantenimento della capacità operativa delle Forze Armate maltesi, alle quali fornisce la quasi totalità del sostegno logistico e addestrativo.

La Missione assicura l'addestramento di base ed avanzato di aliquote di personale delle Forze Armate maltesi, nonché quello tecnico-militare di componenti della Polizia; per alcune attività specifiche l'Italia invia dei Team di istruttori a domicilio (Mobile Training Teams) che assicurano, in loco, la preparazione del personale tecnico maltese.

Da rilevare il concorso della componente aeronautica della MIATM (2 elicotteri AB 212 con relativi equipaggi e personale specialista), che nell'integrare la componente elicotteristica che le Forze Armate Maltesi hanno nel loro ambito Aeronautico, garantisce il servizio SAR nei tempi e nelle modalità concordate con le autorità militari maltesi.

La componente aeronautica provvede, inoltre, all'addestramento dei piloti e degli aerosoccorritori impegnati nelle attività SAR.

**SPESE PER LA FUNZIONE DIFESA NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI**  
**ANNI 2008 - 2010**

(I VOLUMI FINANZIARI SONO ESPRESSI IN MILIONI DI EURO)

	ITALIA			FRANCIA			GERMANIA			GRAN BRETAGNA		
	2008	2009	2010	2008 (2)	2009 (2) (5)	2010 (2) (5)	2008 (3)	2009 (3)	2010 (3)	2008 (4)	2009 (4)	2010 (4)
FUNZIONE DIFESA (1)	15.408,3	14.339,5	14.295,0	30.220,0	32.990,0	32.150,0	29.450,5	31.179,5	31.367,1	38.481,9	36.817,1	38.383,5
P.I.L. (6) (7)	1.567.851	1.520.870	1.554.718	1.950.100	1.943.400	1.992.000	2.495.800	2.407.200	2.451.000	1.818.900	1.566.700	1.621.700
RAPP. % FUNZ DIF/P.I.L.	0,98%	0,94%	0,92%	1,55%	1,70%	1,61%	1,18%	1,30%	1,28%	2,12%	2,35%	2,37%
POPOLAZIONE (8) (9)	59.619	60.045	60.224	64.120	64.444	64.762	82.120	81.851	81.720	61.383	61.767	62.190
FUNZIONE DIFESA SPESA PRO-CAPITE	258	239	237	471	512	496	359	381	384	627	596	617

(1) Volumi delle risorse destinati alle esigenze proprie delle Forze Armate (Funzione Difesa) nell'ambito del bilancio della Difesa.

(2) Francia, dati tratti dal progetto di legge di finanza 2010 (PLF 2010).

(3) Germania, dati tratti dai bilanci della Difesa della Repubblica Federale di Germania degli anni in esame relativamente al totale delle spese.

(4) Gran Bretagna, dati relativi al *Near-cash spending in MOD DEL* tratti dal *Comprehensive Spending Review 2007*. Si osserva che il volume finanziario destinato alla Funzione Difesa, espresso in Sterline, nell'anno 2009 è maggiore di quello dell'anno 2008. In Euro tale rapporto non è confermato in quanto vi è una significativa variazione del tasso di cambio sterlina-euro.

(5) Francia, dal 2009 il bilancio della Difesa non comprende le spese per la Gendarmeria, che transitano al Ministero dell'Interno, tale evento ha ripercussioni anche negli aggregati degli anni precedenti fino al 2006 incluso.

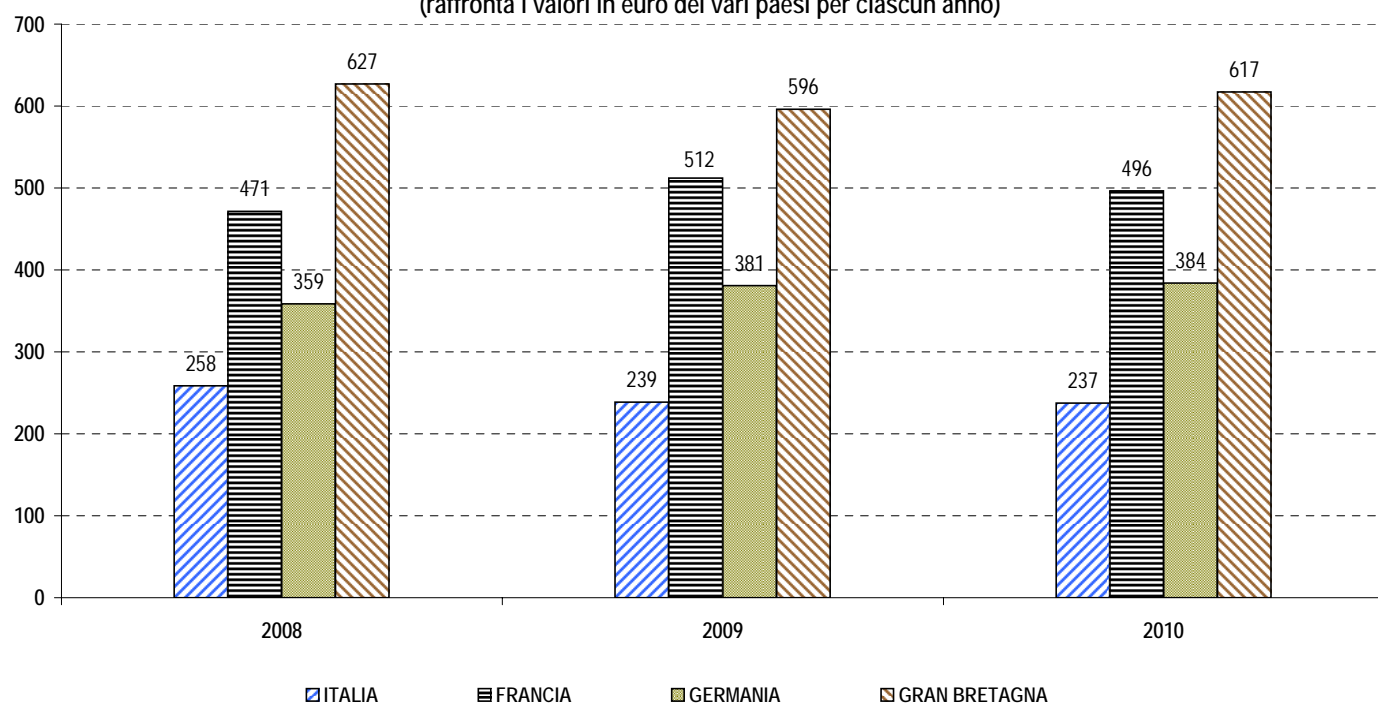
(6) I volumi indicati sono tratti dalla pubblicazione EUROSTAT - "EU economic data pocketbook" edizione 4-2009.

(7) Italia, i volumi indicati sono tratti dalla "Decisione di Finanza Pubblica per gli anni 2011-2013".

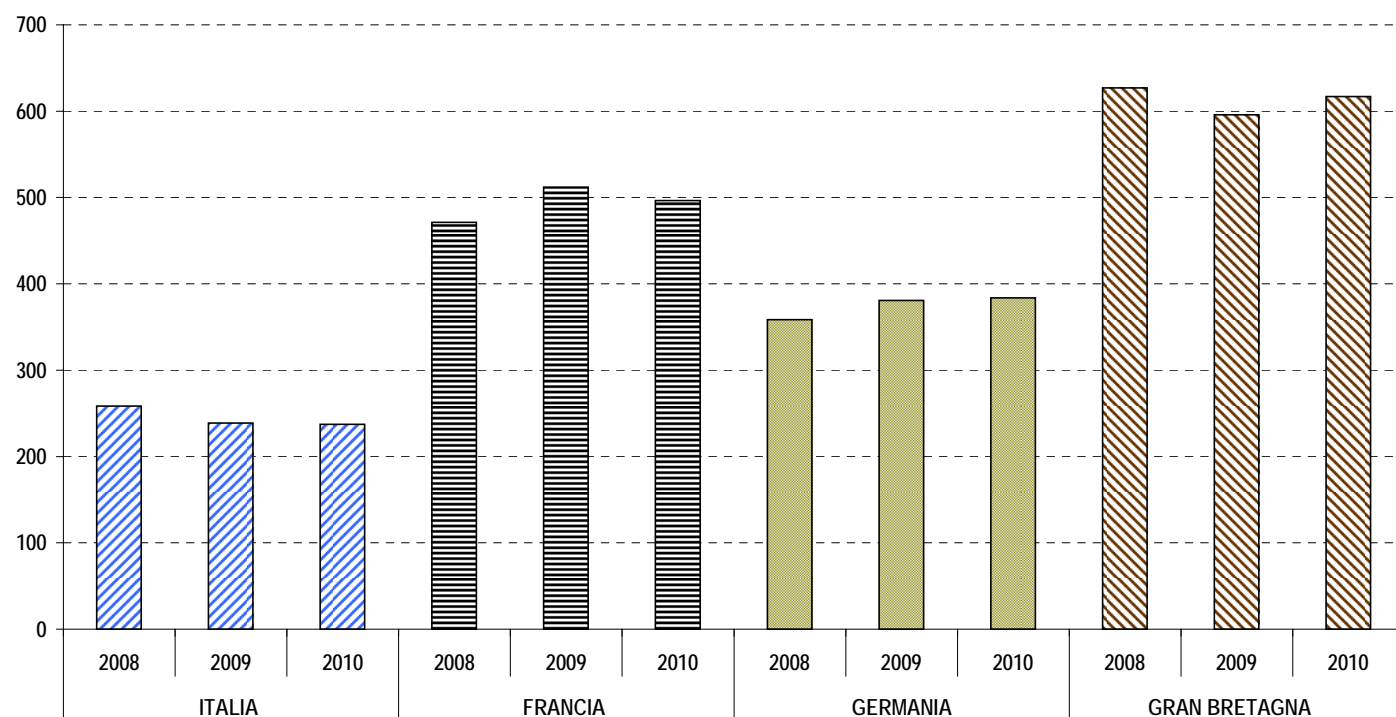
(8) I volumi indicati, espressi in migliaia di persone, sono tratti dalla pubblicazione EUROSTAT - "EU economic data pocketbook" edizione 4-2009.

(9) Italia, fonte dati Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

SPESA PRO-CAPITE PER LE FORZE ARMATE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI ANNI 2008 - 2010  
(raffronta i valori in euro dei vari paesi per ciascun anno)



SPESA PRO-CAPITE PER LE FORZE ARMATE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI ANNI 2008 - 2010  
(raffronta, per ciascun paese, i valori in euro relativi al triennio)





**PARTE II**  
**MISSIONI E PROGRAMMI DEL DICASTERO**



## LE MISSIONI ED I PROGRAMMI DEL DICASTERO

La struttura del bilancio dello Stato, nella conformazione per Missioni e Programmi ha l'obiettivo primario di creare un legame diretto tra le *"risorse stanziare e le azioni perseguite"*, divenendo uno strumento, a disposizione del Parlamento e dell'Esecutivo, idoneo a perseguire e rendere possibile una maggiore consapevolezza nelle scelte della programmazione finanziaria, al fine di allocare in maniera più efficiente le risorse disponibili tra le varie aree di intervento.

In quest'ottica anche il bilancio della Difesa appare trasparente, offrendo al cittadino, la possibilità di "visualizzare" le scelte pubbliche effettuate, sia dal punto di vista della loro quantificazione che della rispondenza al programma di Governo, in un quadro di "democraticità" del bilancio.

Rivolgendosi agli aspetti normativi, gli articoli 87 e 89 del D. Lgs. 66/2010 stabiliscono i compiti delle Forze armate italiane attraverso la definizione del Modello di difesa, conseguente alla sospensione del servizio obbligatorio di leva.

Oltre al compito prioritario, della difesa dello Stato, le Forze Armate operano per la realizzazione della pace e della sicurezza in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte, concorrono alla salvaguardia delle libere istituzioni, intervengono nelle pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità e urgenza. Le Forze Armate svolgono, pertanto, un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese, laddove sicurezza e stabilità rappresentano pre-requisiti indispensabili per poter dar forma allo sviluppo sociale, economico e civile; in definitiva, esse rappresentano, nel particolare ambito di responsabilità, l'identità stessa del Sistema Paese e ne incarnano la volontà di svolgere un ruolo preminente nel contesto geo-strategico mondiale. Il carattere transnazionale e multi-dimensionale della sicurezza richiede una convergenza di intenti a livello internazionale e il dispiegamento di una strategia d'azione che utilizzi una pluralità di mezzi, tra cui quello militare.

Per quanto sopra, nel rispetto degli obiettivi di Governo e delle missioni istituzionali del Dicastero, il ciclo di programmazione strategica e formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2011 è stato sviluppato su tre pilastri fondamentali, individuati attraverso le priorità politiche del Dicastero:

- operatività ed impiego dello strumento militare ispirato al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati oltre all'espletamento delle missioni istituzionali per il territorio nazionale;
- ammodernamento dello strumento militare per mantenere il passo con i Paesi alleati in grado di garantire all'Italia forze per la difesa e la sicurezza flessibili e integrate;

- razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della governance, al fine di continuare nell'opera di riorganizzazione delle strutture e dei comandi della Difesa, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, rendendolo compatibile con le risorse disponibili, migliorandone il rapporto costo/efficacia e garantendo l'analisi del controllo della spesa e la razionalizzazione dei processi e dell'acquisizione di beni e servizi, attraverso l'informatizzazione dei processi tecnico gestionali, proseguendo nel piano di sviluppo della "banca dati centralizzata", al fine di incrementare la qualità e l'efficacia dei servizi resi alla Nazione.

Il processo di programmazione strategica si raccorda con il ciclo interno di pianificazione e programmazione finanziaria, tecnicamente impiegato dal Dicastero, per mezzo delle Missioni e dei Programmi, assegnati al Dicastero della Difesa nel contesto della classificazione del bilancio dello Stato, di seguito elencati:

- Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:
  - Programma 1: Approntamento ed impiego CC per la Difesa e Sicurezza;
  - Programma 2: Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri;
  - Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
  - Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
  - Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
  - Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari;
- Missione 17: Ricerca ed innovazione:
  - Programma 11: Ricerca tecnologica nel settore della Difesa;
- Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A.:
  - Programma 2: Indirizzo Politico;
  - Programma 3: Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza;
- Missione 33: Fondi da ripartire:
  - Programma 1: Fondi da assegnare.

Le Missioni ed i Programmi sopra riassunti vanno ad integrarsi con il processo interno di programmazione finanziaria - impiegato dal Dicastero - con le tradizionali Funzioni<sup>1</sup> (Funzione Difesa, Funzione Sicurezza del Territorio, Funzioni Esterne e Trattamento di Ausiliaria), caratterizzanti le esigenze correlate con il soddisfacimento dei compiti istituzionali assegnati al Dicastero stesso.

Una particolareggiata descrizione di dette Funzioni è ampiamente trattata nelle pagine che seguono, ove viene anche indicato il raccordo finanziario tra la struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, e le citate Funzioni.

---

<sup>1</sup> Vedi note 3, 4, 5 e 6 di Parte I.



**PARTE II – 1**  
**FUNZIONE DIFESA**



## LA FUNZIONE DIFESA

### 1. GENERALITA'

La programmazione finanziaria dell'Area Interforze, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, necessaria al soddisfacimento dei compiti istituzionali è individuata nell'aggregato classico della Funzione Difesa, integrato con la struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo il sottototale prospetto riepilogativo<sup>2</sup>:

#### E.F. 2011 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE	
<b>5</b>	<b>2</b>	4	4.193,3	186,7	0,0	4.380,0	
	<b>3</b>	5	1.793,8	127,5	0,4	1.921,7	
	<b>4</b>	6	2.280,9	142,2	0,0	2.423,1	
	<b>5</b>	3	0,0	0,5	49,9	50,5	
	<b>6</b>	2		0,0	157,7	24,2	181,9
		3		989,7	481,8	2.019,3	3.490,7
<b>Totale Missione 5</b>			<b>9.257,6</b>	<b>1.096,4</b>	<b>2.093,8</b>	<b>12.447,8</b>	
<b>17</b>	<b>11</b>	3	0,0	0,0	59,9	59,9	
<b>Totale Missione 17</b>			<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>59,9</b>	<b>59,9</b>	
<b>32</b>	<b>2</b>	1	21,0	0,9	0,0	21,9	
	<b>3</b>	2	40,4	8,5	0,0	49,0	
		3		0,0	2,0	0,0	2,0
<b>Totale Missione 32</b>			<b>61,5</b>	<b>11,4</b>	<b>0,0</b>	<b>72,9</b>	
<b>33</b>	<b>1</b>	2	47,6	336,4	0,0	384,0	
		3		95,6	0,0	1.300,0	1.395,6
<b>Totale Missione 33</b>			<b>143,2</b>	<b>336,4</b>	<b>1.300,0</b>	<b>1.779,6</b>	
<b>Totale complessivo</b>			<b>9.462,3</b>	<b>1.444,2</b>	<b>3.453,7</b>	<b>14.360,2</b>	

fig. 1. E.F. 2011 – correlazione Missioni/Programmi - Funzione Difesa.

<sup>2</sup> Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 2: Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri;
- Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
- Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari.

Missione 17: Ricerca ed innovazione:

- Programma 11: Ricerca tecnologica nel settore della Difesa.

Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A., articolata nei seguenti programmi:

- Programma 2: Indirizzo Politico;
- Programma 3 Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza.

Missione 33: Fondi da ripartire:

- Programma 1 Fondi da assegnare.

La previsione di spesa per l'esercizio finanziario 2011 ammonta a 14.360,2 M€, con un incremento monetario di 65,3 M€ (+0,5%) rispetto al bilancio dell'e.f. 2010 approvato dal Parlamento, come dettagliato dal prospetto finanziario che segue.

FUNZIONE DIFESA				
				milioni di €
SETTORI	E.F. 2010	E.F. 2011	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Personale	9.347,1	9.462,3	115,2	1,2%
Esercizio	1.760,4	1.444,2	-316,2	-18,0%
Investimento	3.187,4	3.453,7	266,3	8,4%
<b>Totale</b>	<b>14.295,0</b>	<b>14.360,2</b>	<b>65,3</b>	<b>0,5%</b>

fig. 2: Funzione Difesa: raffronto 2010 e 2011.

Da una prima analisi, a fronte del 2010, i Settori di spesa evidenziano:

- per il Personale, un incremento delle esigenze di 115,2 M€ (+1,2%) rispetto al precedente esercizio. Il volume delle risorse attestato al settore assorbe, come nel decorso anno, l'insieme dei tagli apportati alla professionalizzazione delle Forze armate con livelli finanziari non in linea con le effettive esigenze della Difesa. Ciò, in assenza di interventi finanziari correttivi, come quelli adottati nel 2010, potrà recare ipotesi di riduzione dei reclutamenti che non possono essere considerate accettabili in relazione all'esigenza di mantenere operativo lo Strumento militare e dovranno essere conseguentemente adottate soluzioni alternative a sostegno del settore;
- per l'Esercizio, un decremento monetario di -316,2 M€ (-18,0%) rispetto al 2010, andando al di sotto della soglia delle risorse minime indispensabili al settore e che pertanto necessita di adeguate azioni di intervento, con specifico riferimento al mantenimento in efficienza dei mezzi, all'addestramento del personale ed al critico depauperamento delle scorte - delle parti di ricambio, dei carbolubrificanti e del munizionamento - necessarie per l'operatività dello Strumento;
- per l'Investimento, un incremento monetario di 266,3 M€ (+8,4%) rispetto al 2010, che rinnova, anche per il 2011, la copertura dei programmi già operanti e formalizzati nonché quelli condotti in cooperazione internazionale.

Nella predisposizione delle previsioni di spesa si è pertanto perseguita - per quanto consentito dalle relative disponibilità - la massima capitalizzazione delle

risorse, indirizzandole al reclutamento del personale e al mantenimento dell'efficienza ed efficacia operativa delle Forze, soprattutto in funzione degli impegni prioritari che vedono le F.A. impiegate sia sul territorio nazionale che all'estero.

Lo sviluppo dei flussi finanziari della Funzione Difesa a decorrere dal 2006 è illustrato nell'Allegato A, ove sono altresì riportati, per un immediato raffronto, i quadri di situazione dell'articolazione delle spese per gli anni 2010 e 2011.

## 2. LE PREVISIONI DI SPESA

### a. Spese per il Personale

Le previsioni di spesa in titolo ammontano globalmente a **9.462,3 M€**, con un aumento di 115,2 M€ (+1,2% circa) rispetto alla dotazione del 2010, come evidenziato nel relativo prospetto di sintesi.

#### SPESE PER IL PERSONALE

	E.F. 2010	E.F. 2011	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale militare	8.164,1	8.342,8	+178,7	+2,2%
Personale civile	1.183,0	1.119,5	-63,5	-5,4%
Totale	9.347,1	9.462,3	+115,2	+1,2%

*fig. 3: previsioni di spesa per il personale militare e civile – raffronto 2010 e 2011.*

Nel dettaglio, le previsioni di spesa per l'anno 2011 riflettono:

- per il personale militare, l'individuazione delle Consistenze AA.PP.<sup>3</sup> in 178.571 unità complessive rispetto alle 179.155 unità dell'E.F. 2010;
- per il personale civile, la contrazione delle unità annue di personale, da 33.207 del 2010 a 31.459, con una riduzione di 1.748 unità rispetto all'E.F. 2010.

Deve, comunque, essere precisato come nei volumi finanziari quantificati per il personale militare debba essere preso in considerazione l'incremento operato sui costi medi unitari rispetto a quelli utilizzati nelle previsioni di spesa del decorso anno, con riferimento:

- per il personale dirigente e per quello con trattamento economico equiparato, all'adeguamento del trattamento economico sulla base dell'aggiornamento annuo

<sup>3</sup> Le Consistenze previsionali AA.PP. costituiscono riferimento per stabilire le unità finanziarie medie (Anni Persona) da porre a base per il calcolo delle previsioni di spese per il Personale. Tale elaborazione corrisponde al parametro anni/persona utilizzato nell'ambito del settore del personale delle pubbliche amministrazioni.

operato nel 2010;

- per il restante personale militare, all’inserimento della vacanza contrattuale.

In Allegato B sono riportati, per ciascun comparto, appositi prospetti finalizzati ad indicare l’evoluzione numerica del personale militare e di quello civile ed il relativo raffronto con l’anno 2010. Per il personale militare i prospetti evidenziano, inoltre, i volumi iniziali delle previsioni di bilancio per ciascun anno, il volumi effettivamente consolidati nell’anno 2010 e le ipotesi di sviluppo previste per l’anno 2011 in relazione alle effettive esigenze per il mantenimento in efficienza dello Strumento militare.

Appare utile sottolineare come nell’anno 2010, al fine di non condizionare in maniera critica le alimentazioni dei ruoli, le risorse integrative previste dall’art. 55 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, con L. 122/2010 (53 M€), hanno consentito di attestare le consistenze medie effettive del personale militare a 184.000 unità rispetto alle 179.155 unità prefigurate in fase di impostazione bilancio.

Per le variazioni riferite al complesso del personale militare raffrontando il consolidato dell’anno 2010 con il volume iniziale 2011, in particolare, si rileva:

- la contrazione dei ruoli degli Ufficiali, dei Marescialli;
- l’incremento del numero dei Sergenti, dei Volontari in s.p., dei Volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4) e degli Allievi delle Accademie e scuole militari;
- la riduzione dei Volontari in ferma breve (VFB) e dei Volontari in ferma prefissata annuale (VFP1).

Le variazioni rilevate, per singola categoria, sono di seguito evidenziate.

## VARIAZIONI PER CATEGORIA

CATEGORIA	VARIAZIONI RISPETTO AI VOLUMI DEL 2010
Ufficiali	Riduzione di 432 unità
Marescialli	Riduzione di 1.763 unità
Sergenti	Incremento di 1.111 unità
Volontari in Servizio Permanente (VSP)	Incremento di 4.400 unità
Volontari in Ferma Breve (VFB)	Riduzione di 4.004 unità
Volontari in Ferma Prefissata Quadriennale (VFP4)	Incremento di 1.262 unità <sup>4</sup>
Volontari in Ferma Prefissata Annuale (VFP1)	Incremento di 5.907 unità
Volontari di Truppa delle Forze di Completamento/Richiamati	Riduzione di 156 unità
Allievi Accademie e Scuole Militari	Incremento di 21 unità

*fig. 4.: variazioni del personale militare per ciascuna categoria rispetto ai volumi 2010.*

Il quadro delle variazioni delle unità di personale, nel dettaglio, risente dei condizionamenti imposti dal quadro finanziario di riferimento che consegue dall'applicazione:

- degli articoli 582 e 583 del D. Lgs. 66/2010 che recepiscono rispettivamente la tabella "A" allegata alla legge 14 novembre 2000, n. 331 e la Tabella "C" allegata alla legge 23 agosto 2004, n. 226, come ridotte dal combinato disposto dell'articolo 1, comma 570, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("legge finanziaria 2007") e dall'art. 2, comma 71, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("finanziaria 2008");
- dell'articolo 584 del medesimo D.Lgs. 66/2010 che, nel recepire l'articolo 65 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, decurta del 40% gli oneri previsti per la progressiva trasformazione dello strumento militare in professionale dai citati articoli 582 e 583 con la possibilità di far ricadere per la parte eccedente il 7% del taglio su altri settori di spesa.

In particolare, deve peraltro essere precisato che l'applicazione di quest'ultima riduzione risulta effettivamente concretizzabile nella anzidetta misura del 7% quale entità massima sostenibile a carico dei finanziamenti alla professionalizzazione per non pregiudicare in maniera significativa la dimensione quantitativa e qualitativa dello Strumento necessaria all'assolvimento dei compiti

<sup>4</sup> Nel computo sono state considerate anche le variazioni relative ai Volontari di Truppa richiamati per aggiornamento e addestramento (nessuna variazione rispetto al 2010) e quelli delle Forze di Completamento (riduzione di 156 unità rispetto il precedente anno).

assegnati con la contestuale esigenza di attestare, come nel decorso anno, i volumi di forza effettivi dell'anno 2011 nell'entità complessiva di 184.000 unità.

Occorre, inoltre, rilevare come i livelli di forza individuati per il 2011 (178.571) che esprimono, peraltro, una dimensione nel complesso inferiore anche rispetto ai volumi iniziali 2010 (179.155), continuano ad attestarsi ben al di sotto degli organici stabiliti dall'art. 798 del D. Lgs. 66/2010 in 190.000 unità e, per ciascuna categoria, su livelli molto distanti dai moduli di alimentazione programmati per conseguire al 2021 gli obiettivi organici previsti dai provvedimenti di professionalizzazione delle F.A. come riportati nella successiva tabella.

### PERSONALE MILITARE (modello a 190.000)

(art. 799 del D. Lgs. 66/2010 che recepisce la Tab. A del D. Lgs. 215/2001)

	<b>TOTALE</b>	<b>E.I.</b>	<b>M.M.</b>	<b>A.M.</b>
<b>Ufficiali</b>	<b>22.250</b>	<b>12.050</b>	<b>4.500</b>	<b>5.700</b>
<b>Sottufficiali</b> di cui:	<b>63.947</b>	<b>24.091</b>	<b>13.576</b>	<b>26.280</b>
- Primi Marescialli	7.578	2.400	2.178	3.000
- Marescialli	17.837	5.583	5.774	6.480
- Sergenti	38.532	16.108	5.624	16.800
<b>Truppa Volontari</b> , di cui:	<b>103.803</b>	<b>75.859</b>	<b>15.924</b>	<b>12.020</b>
- in servizio permanente	73.330	56.281	10.000	7.049
- in ferma prefissata	30.473	19.578	4.971	4.971
<b>TOTALE</b>	<b>190.000</b>	<b>112.000</b>	<b>34.000</b>	<b>44.000</b>

fig. 5.: Modello di Difesa a 190.000 unità. Ripartizione tra le tre F.A..

In assenza di idonei strumenti giuridici atti a consentire una contrazione sistematica e funzionale della componente personale, i tagli finanziari apportati condizioneranno in maniera ancora più incisiva le future alimentazioni dei ruoli; in particolare si delineerà, comunque, nel complesso, una situazione che costringerà le Forze Armate a ridurre drasticamente, finanche azzerare i reclutamenti per il 2011 e per i successivi anni.

L'attestazione dell'entità dei reclutamenti al di sotto dei moduli di alimentazione previsti e le mancate alimentazioni determineranno nel tempo anche un "invecchiamento" del personale militare della Difesa. In quest'ottica, i reclutamenti dovrebbero essere incrementati rispetto agli attuali livelli ed adeguatamente incoraggiate le cessazioni dal servizio. Per quest'ultimo aspetto, l'aumento dei contingenti di Ufficiali e Marescialli da collocare anticipatamente in quiescenza potrebbe essere ottenuto con l'auspicato rifinanziamento della Legge 168/2005 (così come recepita dal D. Lgs. 66/2010); norma che consente al personale, fino ad un massimo di cinque anni dal limite di età e nell'ambito dei contingenti finanziati dal provvedimento, di essere collocato anticipatamente in congedo.



Compatibilmente con le risorse disponibili, nel quadro sostanzialmente descritto, si intendono realizzare i presupposti per:

- perseguire l'elevazione - anche in chiave interforze e multinazionale - del livello culturale ed addestrativo del personale. In merito, si determina la necessità di:
  - assicurare un adeguato standard formativo ed addestrativo inteso a conseguire le capacità professionali da parte del personale militare;
  - limitare ai soli casi motivati da effettive esigenze, non altrimenti fronteggiabili, i richiami in servizio di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari a tempo determinato;
- promuovere, per quanto possibile, il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziale ed abitativo;
- fornire concreta attuazione e più incisivo impulso alle misure volte ad agevolare l'inserimento ovvero il collocamento preferenziale nel mondo del lavoro civile dei volontari delle F.A. congedati ai sensi dell'art. 1013 del D.Lgs n. 66/2010.

Inoltre, relativamente alle previsioni di spesa attinenti al Personale civile, il decremento (-55,0 M€) è da correlare esclusivamente alla riduzione delle consistenze previsionali in termini di Anni Persona (-1.748 u. rispetto al 2010) determinata dall'applicazione delle disposizioni in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni recate dall'art. 66 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008 (cd. blocco del turn-over).

Gli indirizzi programmatici si sostanziano in:

- finalizzare la revisione organizzativa e funzionale nell'impiego del personale;
- predisporre i modelli e gli strumenti operativi tesi alla:
  - valorizzazione delle professionalità del personale sia dell'area tecnico amministrativa che dell'area industriale;
  - valutazione della performance individuale del personale dirigente e non, in conformità alle direttive impartite dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche istituita dal D. Lgs. 150/2009;
- portare a termine le attività di rivisitazione dei processi ed informatizzazione delle procedure relative alla gestione del settore.

## **b. Spese per l'Esercizio**

Per l'anno 2011 le previsioni di spesa ammontano a **1.444,2 M€**, con un decremento di -316,2 M€ pari, in termini monetari, al -18,0% a fronte della dotazione 2010 approvata dal Parlamento.

Il volume attualmente stanziato potrà determinare un incremento delle criticità del Settore.

Infatti per la Difesa, contrariamente alla maggior parte degli altri Dicasteri, le spese in questo Settore attengono direttamente alla funzionalità dello Strumento militare, in quanto afferenti alla formazione ed addestramento, alla manutenzione ed all'efficienza dei mezzi ed alla sicurezza del personale. Inoltre eventuali ritardi nell'entrata in servizio di nuovi mezzi potrebbe comportare - quale conseguenza - la necessità di un prolungamento della "vita tecnico-operativa" di quelli esistenti, con connessi maggiori oneri per il Settore in parola, cui si aggiungono impatti diretti sulla sicurezza del personale e sulla operatività dello stesso Strumento militare.

In ogni caso, è necessario poter disporre di un flusso di risorse congruo, certo e costante nel tempo, al fine di garantire una sostenibile pianificazione in un altrettanto adeguato orizzonte temporale, con particolare riguardo a quelle poste finanziarie che, essendo direttamente correlate all'operatività dello Strumento militare, conferiscono peculiare specificità al bilancio del Dicastero.

Tenuto conto degli stanziamenti di bilancio, si intendono realizzare - per il 2011 i presupposti per:

- migliorare le capacità tecnico-operative privilegiando i settori connessi con gli impegni internazionali anche attraverso idonee ed adeguate attività di formazione del personale;
- sostenere, per quanto possibile, la dimensione qualitativa dello strumento militare, facendo leva su una coerente razionalizzazione della dimensione quantitativa della struttura delle F.A., al fine di mantenerne l'impiegabilità, l'efficacia e la resa operativa delle capacità in inventario;
- promuovere un modello organizzativo del settore "logistico" ed "infrastrutturale" in chiave "interforze";
- proseguire nel processo di contenimento delle spese non direttamente collegate all'operatività dello strumento militare;
- ottimizzare le risorse finanziarie, umane e tecnico logistiche, intensificando le attività in atto di riqualificazione del settore;
- limitare gli effetti derivanti da un marginale rinnovo dei contratti manutentivi dei sistemi d'arma in inventario, essenziali per ristabilire il livello di efficienza di quei mezzi e materiali sottoposti a continui impegni di carattere operativo, sia in territorio nazionale che nelle attività fuori area;
- proseguire nell'attuazione del programma di dismissione/razionalizzazione degli immobili non più idonei, prevedendo la realizzazione, la ristrutturazione o l'acquisizione di infrastrutture sostitutive, rispondenti alle nuove esigenze, con un'azione sinergica attuata in coordinamento con i soggetti previsti dalla norma vigente;

- assicurare, pur in presenza delle diminuite risorse disponibili, sia l'essenziale livello di concorso in spese dipendenti da accordi internazionali, sia di supporto finanziario ad Organismi che svolgono attività/compiti di interesse della Difesa, quali Ordinariato Militare, Magistratura Militare, Commissariato Generale per le onoranze ai caduti in guerra.

### c. Spese per l'Investimento

Gli stanziamenti previsionali per il 2011 ammontano globalmente a **3.453,7 M€** con un incremento di +266,3 M€ pari, in termini monetari, al +8,4% a fronte della dotazione 2010 approvata dal Parlamento.

Le spese destinate all'Investimento comprendono sia le spese in conto capitale, sia le spese di ammodernamento e rinnovamento di parte corrente. Più in particolare, le risorse allocate in conto capitale risultano pari a 3.346,5 M€, corrispondenti a circa il 96,9% dell'intera dotazione di settore. Ciò quale concreta ed indubbia qualificazione programmatica delle spese connesse con l'A/R dello Strumento.

Le dotazioni a bilancio nel settore sono prevalentemente destinate al finanziamento degli impegni già assunti, conseguenti a programmi maggiori condotti in cooperazione internazionale ed a programmi i cui contratti sono operanti e formalizzati.

Il processo di pianificazione generale della Difesa è basato su tre livelli di pertinenza. I primi due competono all'autorità politica, mentre il terzo è proprio del vertice militare.

Il primo, di carattere Politico-Strategico, è di competenza parlamentare e governativa e tende a definire il contesto generale all'interno del quale sono individuati gli obiettivi che la Nazione ritiene di perseguire nel campo della protezione e tutela dei suoi cittadini, del territorio, degli interessi vitali e/o strategici e dei valori nazionali.

Il secondo, di carattere Politico-Militare, ricade sotto la responsabilità del Ministro della Difesa il quale, facendo proprie le linee di "*policy*" parlamentare e/o governativa per quella parte che identifica le responsabilità e le aspettative affidate alla componente Difesa, indirizza l'attività del dicastero attraverso tre documenti cardine:

- la "*Direttiva Ministeriale*" inerente alla Politica Militare, che identifica gli intendimenti politici, in termini di obiettivi e criteri di sviluppo dello Strumento Militare;

- "l'Atto di Indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione strategica e formazione del bilancio di previsione";
- la "Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'esercizio finanziario" (annuale).

Il terzo, di carattere strategico-militare, è responsabilità del Capo di Stato Maggiore della Difesa che, sulla base degli intendimenti politici espressi dalla Direttiva Ministeriale, definisce i requisiti e le capacità che lo strumento militare dovrà possedere al fine di assolvere le missioni indicate.

I principali programmi di investimento di previsto finanziamento e/o prosecuzione nell'anno in corso sono riportati in Allegato C, raggruppati per tipologia macro-funzionale e corredati da una sintetica descrizione a carattere programmatico-finanziario, per conferire loro maggiore leggibilità e visione nel medio termine. In tale contesto, va inquadrata la connotazione di assoluta dinamicità, ciclicità e interattività del processo del *Procurement*: la pianificazione e programmazione militare deve essere infatti vista come una "pianificazione viva"<sup>5</sup>, legata ad eventi esterni e necessità interne (queste ultime derivanti, tra altre, come citato, dalle esperienze nei teatri di interesse, urgenti esigenze capacitive e impiego operativo delle varie componenti dello Strumento), e pertanto molto sensibile a problematiche di variazione dei flussi di alimentazione finanziaria. In tale quadro occorrerà monitorare il concreto andamento dei programmi già pianificati per verificarne lo sviluppo in coerenza con i livelli finanziari autorizzati dalla legislazione vigente, così come ridefinita dal D.L. 78/2010.

Sul piano capacitivo detti programmi sono annoverabili nelle sotto indicate Capacità Operative Fondamentali (COF):

- "C4-ISTAR" (Command, Control, Communication, Computers, Intelligence-Surveillance and Target Acquisition);
- "Schieramento e mobilità";
- "Precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze";
- "Sostenibilità logistica";
- "Ricerca scientifica".

Specifiche descrizioni di dette capacità è acclusa in Allegato D.

Nel quadro della più ampia pianificazione di lungo termine per la realizzazione dello Strumento militare, la programmazione previsionale dell'A/R in parola è prioritariamente indirizzata al soddisfacimento delle seguenti esigenze:

---

<sup>5</sup> Ciò è dovuto al fatto che l'iter di acquisizione di un sistema d'arma coinvolge archi temporali anche molto lunghi dal concepimento di un requisito alla sua realizzazione, con i molteplici risvolti tecnico amministrativi e contrattuali discendenti.

- capacità interforze C4-ISTAR;
- capacità "*expeditionary*" interforze da realizzare con il contributo sinergico ed integrato delle varie Componenti, perseguendo il bilanciamento tra un'aliquota di Forze a maggior prontezza - e con più spinte capacità di intervento - ed una ottimizzata per le operazioni di sostentamento di seconda schiera e di minor intensità;
- capacità di precisione ed efficacia di intervento al fine di garantire la contestuale protezione e sopravvivenza delle forze, anche in situazioni altamente degradate;
- capacità di "*homeland defence*" e di "*homeland security*" adeguate ai nuovi rischi ed alle nuove minacce.

Alla luce di quanto precede, nell'ambito delle previste attività di ammodernamento e rinnovamento dello Strumento e compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, con la programmazione complessiva previsionale si intende:

- proseguire l'attuazione - nel limite del volume disponibile di risorse - del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali, conferendo priorità ai programmi di acquisizione, di rivitalizzazione e/o ammodernamento già in attuazione;
- indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione, proseguendo contestualmente con gli stimoli alla ricerca tecnologica;
- avviare, tentativamente, selezionati nuovi programmi di investimento necessari a risolvere le problematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi ed alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei ed efficaci; particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile;
- adottare i più efficaci modelli organizzativi del supporto logistico in un ottica integrata ed interforze, ricercando per specifici mezzi/sistemi, soluzioni sinergiche, conseguendo anche - laddove possibile - economie di personale, di infrastrutture e di contenimento dei costi, allo scopo di ottimizzare la disponibilità operativa dello Strumento militare nel suo complesso;
- proseguire, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, gli interventi di razionalizzazione, rilocalizzazione, ammodernamento, rinnovamento, manutenzione e ristrutturazione del parco infrastrutturale dell'A.D., in accordo

con le direttive della Commissione di alta consulenza e studio per la ridefinizione complessiva del Sistema di Difesa e Sicurezza nazionale, secondo un puntuale ordine di priorità e compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, volti a soddisfare le future necessità della Difesa, anche mediante il miglioramento degli standard qualitativi nonché all'impiego di moderne tecnologie applicate all'efficienza energetica.

Le poste previsionali in bilancio della Difesa non comprendono gli stanziamenti a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico (Mi.S.E.) di seguito specificati:

- il sostegno extra-bilancio ordinario della Difesa per il programma EUROFIGHTER - autorizzato dall'art. 4, c. 3 della L. 266/1997 e successivi rifinanziamenti - al fine di conferire strutturalmente certezza programmatico-finanziaria all'impresa in parola;
- i contributi e stanziamenti - autorizzati dall'art. 1, c. 95 della L. 266/2005 e dal successivo rifinanziamento - per assicurare la prosecuzione del programma di sviluppo ed acquisizione delle Unità navali della classe FREMM (Fregata Europea Multi Missione) e delle relative dotazioni operative, nonché per la continuazione di programmi connotati da massima urgenza per la protezione delle Forze in teatro (VBM "Freccia" 8x8);
- i contributi quindicennali - autorizzati dall'art. 5 del D.L. 321/1996 convertito, con modificazioni, nella L. 421/1996 e dall'art. 144, c. 3 della L. 388/2000 e successivi rifinanziamenti - finalizzati ad assicurare l'avvio/prosecuzione di alcuni programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore aerospazio ed elettronica avanzata.

Le risorse finanziarie previsionalmente assegnate - ivi compreso il sostegno del Mi.S.E. - consentiranno, nei termini programmati definiti, il sostegno dei seguenti principali programmi:

- Programmi della componente interforze e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica:
  - HELIOS: serie di programmi in cooperazione con Francia, Spagna, Belgio, Grecia e Germania, relativi all'utilizzazione di un sistema di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre;
  - MUSIS – CSG (*MUltinational Space-based Imaging System - COSMO-SKYMED Second Generation*): programma per la realizzazione di una federazione di sistemi satellitari, per rispondere alle esigenze militari e duali, nel campo di osservazione della terra. Il programma, da realizzare in stretta

collaborazione con l'A.S.I. in congiunzione con lo sviluppo del progetto COSMO-SKYMED *Second Generation*. Nel 2008 sono state finanziate alcune attività preliminari all'avvio del programma che si concluderà presumibilmente nel 2018;

- SICRAL 2 (Sistema Italiano per Comunicazioni Riservate ed Allarmi): il SICRAL è un sistema satellitare militare che assicura comunicazioni di livello strategico, operativo e tattico, consentendo di realizzare collegamenti sicuri in video, voce e dati sul territorio nazionale e con i contingenti impiegati in operazioni internazionali nelle Aree di Interesse Strategico del Paese; il sistema è pienamente interoperabile con gli analoghi assetti in uso nella NATO; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- Piano spaziale della Difesa - Adeguamento segmento terrestre: programma relativo alla realizzazione di n. 3 Stazioni "Anchor" fisse integrative ed alternative al Centro di Gestione e Controllo di Vigna di Valle, per il satellite per le telecomunicazioni militari SICRAL;
- *Multinational Geospatial Coproduction Program* (MGCP): programma che ha come obiettivo lo sviluppo e l'impiego entro il 2011 di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura delle zone più sensibili del globo che, partendo da immagini satellitari non più vecchie di tre anni, consenta la descrizione dell'ambiente fisico con un dettaglio ed una corrispondenza alla scala compresa tra 1:50.000 e 1:100.000. L'adesione al programma, al momento 28 nazioni, è prevista secondo due modalità di partecipazione: *Lead Nation* di cui l'Italia fa parte e *Associate Participant*. La differenziazione si basa principalmente sulla quantità di lavoro da svolgere e sul livello di responsabilità nella gestione delle attività correlate al programma;
- ATHENA-FIDUS: programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi duali a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES); con tale sistema la Difesa acquisirà capacità complementari, a fronte di quelle SICRAL, in grado di soddisfare le esigenze di telecomunicazioni delle F.A. schierate sul territorio nazionale, in operazioni di prevenzione/gestione delle crisi internazionali e delle emergenze ovvero impiegate nel settore della "homeland security";
- *Alliance Ground Surveillance* (AGS): programma promosso in ambito inter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo – composto da velivoli UAV (*Unmanned Aerial Vehicle*) – per la sorveglianza del territorio;

- C4I: settore che comprende molteplici attività concorrenti ad assicurare alla Difesa le disponibilità di capacità strategiche funzionali allo svolgimento di operazioni interforze ed internazionali; tra i programmi di maggior rilievo si segnala la dotazione di apparati per le comunicazioni e di sistemi per l'esercizio del Comando e Controllo in Teatro per il Comando Interforze per le Operazioni Speciali (COFS);
- sostituzione di vari apparati radio e radar della Difesa, necessaria per rendere disponibile all'impiego civile la banda di frequenze sulla quale andrà ad operare il sistema WIMAX (*Worldwide Interoperability for Microwave Access*) per l'accesso a reti di telecomunicazioni a banda larga e senza fili (BWA - *Broadband Wireless Access*), in grado di fornire elevate prestazioni in termini di velocità di trasmissione dati;
- Velivolo da sorveglianza marittima: programma pluriennale relativo all'acquisizione di velivoli ATR 72 MP per il pattugliamento marittimo (soluzione interinale), e relativo supporto tecnico-logistico, in sostituzione dei velivoli "*Atlantic*" che raggiungeranno il termine della loro vita operativa nel 2012;
- *Defence Information Infrastructure* (DII) – Progetto Pilota: programma relativo alla realizzazione di un'infrastruttura evoluta attraverso il parziale sviluppo di sette pacchetti capacitivi nella sola area di Vertice della Difesa;
- *Software Defined Radio* Nazionale (SDR-N): programma relativo alla realizzazione di prototipi nazionali e propedeutico all'avvio del programma ESSOR (*European Security Software Radio*). La SDR è una "radio definita dal software", ovvero un sistema radioelettrico in cui l'elaborazione del segnale è realizzata mediante un programma software installato su un microprocessore;
- Velivolo *Joint Strike Fighter* (JSF): programma in cooperazione con USA, Regno Unito, Canada, Danimarca, Norvegia, Olanda, Australia, Turchia, e due SCP ("*Security Cooperative Participants*" - Singapore ed Israele) relativo a sviluppo, industrializzazione, supporto alla produzione PSFD (*Production, Sustainment and Follow on Development*) nonché alla definizione del processo di acquisizione di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire dal 2015, di quelli attualmente in servizio (TORNADO, AMX ed AV-8B);
- *Final Assembly Check Out* (FACO): programma che si inserisce nella serie di attività connesse con il programma JSF e prevede la predisposizione tecnico-logistica sul territorio nazionale di una linea per la produzione di parti



delle cellule nazionali ed europee in sinergia con altri comparti industriali e con evidenti ricadute sul Sistema Paese;

- Piano di ammodernamento del Poligono Interforze del Salto di Quirra;
- Ricerca scientifica e tecnologica: programmi atti a consentire allo Strumento militare di calibrare le future capacità di intervento, in relazione alle molteplici e talvolta contemporanee necessità operative; in questo ambito, si segnalano i sotto elencati programmi più significativi:
  - NEURON: programma d'iniziativa francese - con accordi anche con Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera - inteso alla realizzazione di un Dimostratore di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) a bassa osservabilità, con capacità di rilasciare armamento aria-terra guidato; per il programma è previsto il sostegno finanziario dell'Mi.S.E.;
  - ESSOR (*European Security Software Radio*): programma inteso a migliorare l'interoperabilità tra le nazioni europee, Stati Uniti e la NATO e realizzare l'interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili. L'iniziativa è finalizzata a completare le conoscenze acquisite nell'ambito della partecipazione al programma MIDS (*Multifunctional Information Distribution System*)/JTRS (*Joint Tactical Radio System*), soprattutto per ciò che riguarda lo sviluppo comune europeo di un'architettura di sicurezza;
  - Programmi di ricerca tecnologica nel campo militare, PNRM (Piano Nazionale della Ricerca Militare), volti a favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in taluni specifici settori delle industrie nazionali;
  - EDA (*European Defence Agency*): programmi di ricerca tecnologica - condotti in cooperazione europea - per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel settore delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per agevolare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri;
  - ETAP (*European Technology Acquisition Programme*): programmi di ricerca, condotti in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare;
  - Programmi in cooperazione multi e bilaterale che ricomprendono attività di ricerca condotte in cooperazione europea ed extraeuropea, realizzate

per conseguire/rafforzare i livelli di eccellenza tecnologica nazionale nel contesto europeo/mondiale.

- Programmi della componente terrestre:

- Forza NEC - digitalizzazione della componente terrestre. Prosieguo dei programmi "Integrated Test Bed (ITB)" e "Concept development and experimentation (CD&E)" sull'architettura di sistema Forza NEC" (1^ spira), che ha come obiettivo la successiva digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Per il programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- Programma di aggiornamento ed adeguamento tecnologico dei sistemi C4I, dei veicoli ruotati, dei mezzi corazzati e degli aeromobili;
- TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle): programma afferente l'acquisizione di velivoli TUAV per l'E.I. nell'ottica di assicurare la copertura dell'area di responsabilità operativa, l'acquisizione di obiettivi in profondità, la raccolta dei dati informativi in tempo reale per la successiva elaborazione;
- Elicottero NH-90 in configurazione TTH (*Tactical Transport Helicopter*): programma in cooperazione con Olanda, Francia e Germania, relativo all'acquisizione di elicotteri per rinnovare ed unificare l'attuale Linea di volo articolata su AB 205 e AB 212;
- Ricostituzione della capacità di "costruzione orizzontale": programma relativo all'acquisizione di n. 405 mezzi speciali di varia tipologia da assegnare alle unità del genio dell'Esercito, allo scopo di consentire la sostituzione dei mezzi attualmente in servizio, ormai giunti al termine della vita tecnica per l'intensivo uso nei Teatri Operativi, con possibilità di utilizzo "*dual use*", cioè sia in operazioni fuori area sia sul territorio nazionale, per il concorso alle Autorità civili in caso di pubbliche calamità;
- Elicottero da Trasporto Medio: programma per l'acquisizione di 16 elicotteri da trasporto medi per l'Esercito, destinati a sostituire l'attuale linea di volo articolata su CH47 C, la cui vita tecnica si esaurirà, progressivamente, a partire dal 2012;
- Veicolo Blindato Medio multiruolo "Freccia" (VBM 8X8): programma relativo all'acquisizione di unità di varia tipologia (*combat, combat support e command post*) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle Unità dell'Esercito impiegate in operazioni; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;

- Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (VTLM): programma relativo all'approvvigionamento di ulteriori 324 VTLM nella più aggiornata versione "1A" destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle Unità operative delle varie F.A. impiegate in operazioni;
- Veicoli tattico-logistici e logistici: programma relativo all'approvvigionamento di veicoli tattico-logistici e logistici ruotati, nella cui categoria rientrano anche gli ACTL versione 4x4 e 6x6, per i quali è previsto un adeguamento capacitivo e la realizzazione di cabine protette. Tali mezzi sono destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico-logistico e multimodale dell'Esercito;
- Torrette Remotizzate per veicoli blindati: programma che prevede l'installazione su veicoli VTLM "Lince", di una torretta a controllo remotizzato finalizzata ad incrementare il livello di protezione e sicurezza del personale assicurando un'adeguata protezione del personale impiegato nei Teatri Operativi;
- Radar Controfuoco: programma per l'acquisizione di radar per la ricerca, l'individuazione e l'identificazione di possibili sorgenti di fuoco attive avversarie (artiglierie, mortai e missili), finalizzato ad incrementare l'attività informativa e di contro reazione elevando in tal modo la sicurezza delle forze impiegate in operazioni;
- PZH-2000: completamento programma in cooperazione con la Germania, relativo all'acquisizione di obici semoventi destinate ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate medie e pesanti dell'Esercito;
- Sistemi controcarro di terza generazione: programma relativo all'acquisizione di sistemi d'arma destinati a sostituire progressivamente quelli attualmente in servizio, TOW e Milan, onde garantire il mantenimento delle capacità di protezione anticarro delle Unità terrestri;
- Ammodernamento elicotteri A 129 "Mangusta": programma di approvvigionamento ed integrazione del nuovo sistema di osservazione ed acquisizione obiettivi (*sight unit*) cui conferire la capacità di comando e controllo dei nuovi sistemi controcarro di bordo di terza generazione in corso di acquisizione;
- FSAF-SAMP/T: programma in cooperazione con la Francia, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata;

- Programma di incremento della protezione ed efficacia delle forze da impiegare in operazioni, con l'acquisizione di materiali di varia tipologia destinati a garantire e massimizzare sia la sopravvivenza che l'efficacia d'impiego dei contingenti dispiegati nei vari teatri operativi, inclusi gli equipaggiamenti per la rilevazione, l'analisi e la protezione dalla minaccia nucleare, batteriologica, radiologica e chimica;
- Programma Vulcano: sviluppo ed industrializzazione di munizionamento artiglieresco di nuova generazione relativamente al calibro da 155 mm;
- Programma di rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative.
- "Constructive e Live": programma relativo alla realizzazione di sistemi di simulazione per l'addestramento delle unità della componente terrestre dello strumento militare.
- Ambulanze Protette: programma relativo all'acquisizione di n. 16 veicoli protetti ambulanza VTMM (Veicolo da Trasporto Medio Multiruolo) e n. 4 veicoli protetti ambulanza VBM (Veicolo Blindato Medio) per le esigenze di operazioni fuori dai confini nazionali;
- Programma "Blindo Centauro II": finalizzazione dello studio a premessa della successiva realizzazione di nr. 2 veicoli pre-serie;
- Mortaio da 81mm: avvio del programma di sperimentazione del primo lotto pilota a premessa dell'avvio del programma di acquisizione;
- ITA *Joint Task Force* HQ - materiali per lo schieramento - riguarda l'acquisizione di mezzi e materiali necessari a costituire un assetto JTF HQ su base Comando Divisione E.I., allo scopo di garantire la proiettabilità del citato assetto in caso di *Medium Scale Operation*;
- Programmi di rilocalizzazione, razionalizzazione e ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative dell'Esercito.
- acquisizione carbolubrificanti per adeguamento parziale delle scorte e dotazioni alle vigenti normative NATO/UE;
- rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative.

- Programmi della componente navale:
  - programmi di ammodernamento dei sistemi C4I e d'arma imbarcati, mirati a ridurre le obsolescenze tecnologiche maggiormente condizionanti;
  - Elicotteri NH-90 in configurazione NFH (*NATO Frigate Helicopter*) e TTH (*Tactical Transport Helicopter*): programma in cooperazione internazionale con Olanda, Francia e Germania - destinati a sostituire la linea di volo degli AB-212;
  - completamento della linea elicotteri EH-101 e del relativo supporto logistico; per il finanziamento del programma è previsto anche il contributo del Mi.S.E.;
  - completamento degli allestimenti e sistemi d'arma della nuova portaerei CAVOUR;
  - completamento degli allestimenti e sistemi d'arma di due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" - in cooperazione con la Francia - di destinate a sostituire i caccia classe "AUDACE" già posti in disarmo nel 2005;
  - completamento del programma di acquisizione di due sommergibili di nuova generazione U-212A prima serie e di due seconda serie - in cooperazione con la Germania - comprensiva del correlato supporto logistico iniziale, destinati a sostituire i sommergibili classe "SAURO" più vetusti attualmente in servizio;
  - acquisizione di Fregate Europee MultiMissione "FREMM", elemento centrale della struttura operativa della Marina, in cooperazione con la Francia, che andranno a sostituire le 4 Unità classe "LUPO", già radiate, e le 8 Unità classe "MAESTRALE" in servizio; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
  - ammodernamento tecnologico di "mezza vita" dei caccia classe "DE LA PENNE" e di quattro fregate classe "MAESTRALE";
  - ammodernamento tecnologico di "mezza vita" dei cacciamine classe "GAETA", per consentire alle Unità di assolvere tutta la gamma di compiti loro assegnabili in maniera efficiente ed efficace;
  - acquisizione di una Unità Auxiliary Rescue Ship / Nucleo Appoggio Incursori (ARS/NAI) basata su piattaforma commerciale, in sostituzione di Nave ANTEO giunta al termine della vita operativa;
  - ammodernamento tecnologico dei velivoli imbarcati AV-8B - in cooperazione con Regno Unito, Spagna ed USA - ed elicotteri AB-212, indispensabile al

fine di garantire il mantenimento delle capacità operative delle componenti ad ala fissa e rotante;

- acquisizione di sistemi contraerei a corta/media portata e di difesa antimissile FSAF-SAAM/IT (Famiglia Superficie-Aria Futuri - Superficie-Aria Anti Missile/Italia) - in cooperazione con la Francia - e PAAMS (*Principal Anti-Air Missile System*) - in cooperazione con la Francia e Regno Unito - destinati ad essere imbarcati sulle Unità navali di nuova costruzione;
- programma FSAF – Finanziamento del programma relativo all'esecuzione di prove e studi finalizzati al prolungamento della vita operativa della munizione "ASTER";
- adeguamento tecnologico e risoluzione obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie "TESEO";
- Ammodernamento Gruppo Anfibio; programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati al Gruppo Anfibio della M.M.;
- acquisizione/sviluppo dei sottonotati sistemi d'arma e materiale d'armamento:
  - siluro leggero di nuova generazione MU-90 e relativo supporto logistico, in cooperazione con la Francia;
  - sistemi di difesa antisiluro SLAT (*Système de Lutte Anti-Torpille*) per Unità navali, in cooperazione con la Francia;
  - acquisizione nuovo siluro pesante per i sommergibili di nuova generazione U-212 A;
  - sviluppo ed industrializzazione di munizionamento artiglieresco di nuova generazione VULCANO, in cooperazione con Olanda, relativamente al calibro da 127 mm;
  - industrializzazione e qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali;
  - munizionamento per le due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE";
- ammodernamento della Rete Radar Costiera al fine di realizzare un significativo incremento capacitivo delle attività nazionali di sorveglianza costiera, attraverso l'introduzione di sensori di nuova generazione capaci di conseguire la classificazione ed il riconoscimento automatico dei bersagli tramite l'impiego di tecnologie I-SAR (*Inverse Synthetic Aperture Radar*) e

creare i presupposti dell'evoluzione delle Rete Radar Costiera verso un futuro Dispositivo Interministeriale Integrato di Sorveglianza Marittimo (DIISM);

- adeguamento dei mezzi delle Forze Speciali;
  - adeguamento dei mezzi della Forza da Sbarco e costituzione della Componente interforze "*Landing Force*";
  - Piano "BRIN": programma di interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative degli arsenali di Taranto, La Spezia, Augusta e del Centro di Munizionamento Avanzato (CIMA) di Aulla;
  - acquisizione carbolubrificanti per adeguamento parziale delle scorte e dotazioni alle vigenti normative NATO/UE;
  - rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative.
- Programmi della componente aerea:
- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;
  - aggiornamento ed adeguamento dei sistemi integrati C2 (Comando e Controllo) per la gestione delle telecomunicazioni tattiche e per la trasmissione dati;
  - acquisizione dei sistemi elettronici avanzati di supporto operativo e di autoprotezione per i velivoli C-27J e delle relative stazioni di programmazione; per il programma è previsto il sostegno finanziario del Mi.S.E.;
  - Velivoli C-130J – Programma ammodernamento tecnologico – in cooperazione con USA, Canada, Norvegia, Australia, UK, Danimarca - al fine di garantire il mantenimento della capacità operativa per la mobilità degli assetti nazionali;
  - completamento del programma di acquisizione di n. 4 velivoli aerorifornitori multiruolo B 767 TT per l'incremento della capacità di svolgimento di operazioni a lungo raggio e sistemi di autoprotezione;
  - Acquisizione di un sostituto per l'elicottero medio A.M. (EMAM) – soluzione *ad interim* - a sostituzione parziale degli elicotteri utilizzati per il servizio SAR nazionale (Search And Rescue - Ricerca e Soccorso);

- Acquisizione degli elicotteri pesanti AW-101 in sostituzione degli elicotteri HH-3F impiegati per le missioni di ricerca e soccorso in ambiente non permissivo dell'Aeronautica (Combat SAR); per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- EUROFIGHTER: programma in cooperazione con Germania, Spagna e Regno Unito, relativo allo sviluppo ed acquisizione di velivoli per la Difesa Aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree e capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del Mi.S.E.;
- *Mid Life Update* (MLU) velivolo TORNADO: programma volto al mantenimento/aggiornamento delle capacità operative dei velivoli per ottimizzarne l'impiego nei diversi teatri operativi;
- sviluppo ed acquisizione di un missile aria/aria a medio raggio METEOR per la Difesa Aerea;
- acquisizione di un missile aria/aria a corto raggio IRIS-T per la Difesa Aerea;
- *Advanced Anti Radiation Guided Missile* (AARGM): prosieguo del programma in cooperazione con gli USA, relativo allo sviluppo e acquisizione di missili Anti Radiazione aria - suolo a medio raggio;
- MEADS (*Medium Extended Air Defence System*): prosecuzione degli impegni relativi allo sviluppo - in cooperazione con Germania ed USA - di un sistema missilistico superficie/aria di nuova generazione per la Difesa Missilistica, in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici;
- *Small Diameter Bombs* (SDB): acquisizione di armamento di precisione e a basso impatto collaterale;
- Aermacchi M-346: programma di acquisizione dei velivoli per l'addestramento avanzato e del relativo supporto logistico. Per il programma è previsto il sostegno finanziario del Mi.S.E.;
- Air Expeditionary Task Force Combat Service Support - programma di costituzione della capacità *Air-expeditionary* attraverso l'adeguamento in chiave "proiezione" del *Combat Service Support*;
- Centro Interforze Supporto Operativo Guerra Elettronica (CISOGE) - programma di costituzione di un Centro Interforze presso Pratica di Mare dedicato al supporto operativo di guerra elettronica dei mezzi impiegati nelle OFCN;



- rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative;
- acquisizione carbolubrificanti per adeguamento parziale delle scorte e dotazioni alle vigenti normative NATO/UE;
- programma di approvvigionamento mezzi, equipaggiamenti, sistemi, nonché realizzazione di infrastrutture operative e di supporto per la costituzione di un HUB aereo nazionale;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative;
- Volo umano nello spazio: Programma di sperimentazione a bordo della ISS (*International Space Station*) di materiali avanzati, leghe e nano-tecnologie.

In accordo con gli obiettivi precedentemente esposti (*avviare, tentativamente, selezionati nuovi programmi di investimento necessari a risolvere le problematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi ed alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei ed efficaci*) e in un'ottica di approccio programmatico incrementale potranno essere avviati nel corso del 2011 gli ulteriori programmi di investimento sotto indicati. Detti programmi, valutati in base a criteri di urgenza, priorità e maturità tecnico-amministrativa, troveranno la necessaria copertura finanziaria nell'ambito delle disponibilità che si rileveranno nel corso del corrente esercizio finanziario sia in esito all'effettivo sviluppo t/a dei programmi in corso di finanziamento sia in relazione agli effetti del progressivo passaggio al bilancio di cassa sulla vigente programmazione. In tale contesto, l'elenco delle attività sarà periodicamente prioritizzato e compatibilizzato, avendo cura di predisporre gli opportuni e previsti aggiornamenti.

- Programmi di acquisizione volti a colmare *gap* capacitivi individuati nei Teatri Operativi che rivestono carattere di urgenza (*Mission Needed Urgent Requirements - MNUR*);
- Veicolo Trasporto Medio Multiruolo (VTMM): avvio dello studio per la realizzazione dei veicoli tattici nella versione ACRT/EOD a premessa dell'avvio del programma di acquisizione di mezzi C-IED;
- automezzi logistici protetti: piano di approvvigionamento per la sostituzione/integrazione dei mezzi in uso nei Teatri Operativi con analoghi mezzi maggiormente protetti e/o corazzati.

- VTLM 2: programma finalizzato alla realizzazione dello studio per la successiva acquisizione di un Veicolo Tattico Leggero Multiruolo più evoluto, a completamento delle dotazioni attualmente in uso;
- Landing Helicopter Dock (LHD): programma finalizzato al completamento degli studi e alla successiva acquisizione della prima delle tre Unità *Landing Helicopters Dock* e relativo supporto logistico - in sostituzione delle attuali LPD classe "Santi";
- *Logistic Support Ship* (LSS): programma finalizzato al completamento degli studi e alla successiva acquisizione della prima Unità navale di supporto logistico in sostituzione di una delle due *Auxiliary Oil Replenishment* (AOR) in servizio (Classe Stromboli), ormai giunte al termine della loro vita operativa, con Unità, con caratteristiche simili alle navi destinate al supporto logistico d'altura delle altre marine alleate;
- ammodernamento di mezza vita (AMV) di Nave SAN GIUSTO, comprensivo dell'adeguamento delle capacità di Comando e Controllo per l'imbarco di Comandi Complessi Multinazionali/Interforze e di quelle operative connesse con la Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare, assicurando contestualmente il ripristino funzionale e la risoluzione delle obsolescenze della piattaforma e dei sistemi di bordo;
- acquisizione di una unità idrografica in sostituzione di Nave MAGNAGHI ormai giunta al termine della vita operativa;
- ammodernamento di mezza vita (AMV) di Nave VESPUCCI;
- piattaforma aerea SIGINT (JAMMS): programma relativo alla sostituzione del velivolo G-222 VS, finalizzato al mantenimento della capacità SIGINT unitamente alla capacità di supportare le operazioni delle forze nazionali e/o alleate nel controllo e sorveglianza dello spazio multidimensionale della battaglia;
- Multiple Launch Rocket System (MLRS): avvio del programma di ammodernamento dei lanciatori mediante l'acquisizione del nuovo sistema di guida European Firing Control System (EFCS) sviluppato in cooperazione con la Germania e l'approvvigionamento di munizionamento a guida GPS;
- completamento dotazioni ROLE 2 ed acquisizione capacità ROLE 3: programma relativo al completamento della capacità di supporto sanitario a livello di Brigata e all'acquisizione di quella a livello di Divisione che soddisfi il requisito di "imbarcabilità";
- piano di ammodernamento, rinnovamento e mantenimento della capacità operative della Forza da Sbarco;

- algoritmi di cifratura e cifranti di nuova generazione: programma che si sviluppa attraverso un sostegno misto Difesa-AISE per lo sviluppo di nuovi algoritmi di cifratura e per l'acquisizione di nuove cifranti capaci di garantire la sicurezza delle funzioni C4 ISTAR;
- New Generation IFF: programma di adeguamento dei sistemi di identificazione *"Friend or Foe"* al nuovo standard NATO M5/MS;
- Mid Life Update (MLU) del velivolo MB339 PAN;
- ricostituzione della capacità di "costruzione orizzontale" dell'A.M.: programma relativo all'acquisizione di mezzi speciali di varia tipologia da assegnare alle unità del genio dell'Aeronautica, allo scopo di consentire la progressiva sostituzione di quelli attualmente in servizio, con possibilità di utilizzo *"dual use"*, cioè sia in operazioni fuori area sia sul territorio nazionale, anche per il concorso alle Autorità civili in caso di pubbliche calamità;
- programma di acquisizione (da realizzare con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile) del materiale sanitario, delle predisposizioni e delle attrezzature idonee a configurare un aeromobile classe B767 per l'evacuazione aeromedica strategica (STRATEVAC);
- Allied Command and Control System (ACCS) entità nazionale: programma per l'acquisizione dei sistemi necessari per l'integrazione con la NATO della Difesa Aerea e delle strutture C2 nazionali;
- dotazioni di armamento/munizionamento per gli aeromobili della componente navale: programma relativo all'adeguamento/ammodernamento delle scorte di munizionamento per le linee di volo AV-8B, NH-90 e EH-101;
- dotazioni di armamento/munizionamento per le FREMM: programma relativo all'acquisizione della prima dotazione degli armamenti necessari all'operatività delle Unità quando consegnate.



**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI  
PER LA FUNZIONE DIFESA - ANNI 2006 - 2011**  
(valori correnti e valori costanti 2006)

(in M€)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>INFLAZIONE NAZIONALE (1)</b>	2,0	1,7	1,7	0,7	1,5	1,5
<b>FUNZIONE DIFESA</b>	12.106,7	14.448,8	15.408,3	14.339,5	14.295,0	14.360,2
Variazione percentuale annua		+19,3%	+6,6%	- 6,9%	- 0,3%	+0,5%
A valori costanti 2006	12.106,7	14.207,3	14.897,5	13.767,7	13.522,1	13.383,2
Differenza % rispetto al 2006		+17,4%	+23,1%	+13,7%	+11,7%	+10,5%
<b>PERSONALE</b>	8.757,7	8.819,9	9.110,1	9.566,3	9.347,1	9.462,3
Variazione percentuale annua		+0,7%	+3,3%	+5,0%	- 2,3%	+1,2%
A valori costanti 2006	8.757,7	8.672,5	8.808,1	9.184,8	8.841,8	8.818,5
Differenza % rispetto al 2006		- 1,0%	+0,6%	+4,9%	+1,0%	+0,7%
<b>ESERCIZIO</b>	1.837,5	2.356,9	2.663,2	1.887,9	1.760,4	1.444,2
Variazione percentuale annua		+28,3%	+13,0%	- 29,1%	- 6,8%	- 18,0%
A valori costanti 2006	1.837,5	2.317,5	2.574,9	1.812,7	1.665,3	1.346,0
Differenza % rispetto al 2006		+26,1%	+40,1%	- 1,4%	- 9,4%	- 26,8%
<b>INVESTIMENTO</b>	1.511,5	3.272,0	3.635,0	2.885,3	3.187,4	3.453,7
Variazione percentuale annua		+116,5%	+11,1%	- 20,6%	+10,5%	+8,4%
A valori costanti 2006	1.511,5	3.217,3	3.514,5	2.770,2	3.015,1	3.218,7
Differenza % rispetto al 2006		+112,9%	+132,5%	+83,3%	+99,5%	+112,9%

(1) Inflazione 2006 e 2007 da dati ISTAT (Tabella 9) diffusi il 16 dicembre 2010; Inflazione 2008 dalla Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza pubblica per il 2010; inflazione 2009, 2010 e 2011 dalla Decisione di Finanza Pubblica per gli anni 2011 - 2013.

**FUNZIONE DIFESA**  
**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**  
( in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2010	E.F. 2011	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	7.349,5	7.611,0	+261,5	+3,6%
- ferma prefissata/volontari	814,6	731,8	-82,8	- 10,2%
b. Personale civile	1.183,0	1.119,5	-63,5	- 5,4%
<b>TOTALE 1</b>	<b>9.347,1</b>	<b>9.462,3</b>	<b>+115,2</b>	<b>+1,2%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	93,4	63,0	-30,3	- 32,5%
b. Manutenzione e supporto	390,7	334,9	-55,8	- 14,3%
c. Infrastrutture	56,1	37,6	-18,5	- 33,0%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	686,7	611,1	-75,7	- 11,0%
e. Provvidenze	19,3	18,3	-1,0	- 5,2%
f. Esigenze interforze	514,2	379,3	-134,8	- 26,2%
<b>TOTALE 2</b>	<b>1.760,4</b>	<b>1.444,2</b>	<b>-316,2</b>	<b>- 18,0%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	63,1	62,4	-0,8	- 1,2%
b. Ammodernamento e Rinnovamento	3.124,3	3.391,3	+267,0	+8,5%
<b>TOTALE 3</b>	<b>3.187,4</b>	<b>3.453,7</b>	<b>+266,3</b>	<b>+8,4%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>14.295,0</b>	<b>14.360,2</b>	<b>+65,3</b>	<b>+0,5%</b>

## COMPONENTE INTERFORZE

### ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

( in milioni di € )

SETTORI DI SPESA	E.F. 2010	E.F. 2011	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	833,8	928,1	+94,2	+11,3%
- ferma prefissata/volontari	22,3	23,3	+1,0	+4,7%
b. Personale civile	480,3	327,5	-152,8	-31,8%
<b>TOTALE 1</b>	<b>1.336,5</b>	<b>1.279,0</b>	<b>-57,5</b>	<b>-4,3%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	8,9	13,1	+4,2	+46,6%
b. Manutenzione e supporto	84,1	55,4	-28,8	-34,2%
c. Infrastrutture	25,9	16,4	-9,4	-36,4%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	316,7	292,7	-24,0	-7,6%
e. Providenze	5,5	4,5	-1,0	-17,9%
f. Esigenze interforze	412,2	264,6	-147,5	-35,8%
<b>TOTALE 2</b>	<b>853,3</b>	<b>646,8</b>	<b>-206,5</b>	<b>-24,2%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	59,7	59,9	+0,2	+0,4%
b. Ammodernamento e Rinnovamento	840,8	998,4	+157,6	+18,7%
<b>TOTALE 3</b>	<b>900,5</b>	<b>1.058,3</b>	<b>+157,8</b>	<b>+17,5%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.090,3</b>	<b>2.984,0</b>	<b>-106,3</b>	<b>-3,4%</b>

## COMPONENTE TERRESTRE

### ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

( in milioni di € )

SETTORI DI SPESA	E.F. 2010	E.F. 2011	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	3.089,7	3.225,1	+135,3	+4,4%
- ferma prefissata/volontari	655,3	616,7	-38,6	-5,9%
b. Personale civile	195,7	322,7	+126,9	+64,9%
<b>TOTALE 1</b>	<b>3.940,7</b>	<b>4.164,5</b>	<b>+223,7</b>	<b>+5,7%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	11,8	11,7	-0,2	-1,4%
b. Manutenzione e supporto	137,5	138,7	+1,2	+0,9%
c. Infrastrutture	17,9	12,6	-5,3	-29,7%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	176,9	137,5	-39,3	-22,2%
e. Providenze	7,4	7,4	+0,0	+0,1%
f. Esigenze interforze	34,1	23,4	-10,7	-31,4%
<b>TOTALE 2</b>	<b>385,6</b>	<b>331,3</b>	<b>-54,3</b>	<b>-14,1%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	+0,0	//
b. Ammodernamento e Rinnovamento	813,6	892,2	+78,6	+9,7%
<b>TOTALE 3</b>	<b>813,6</b>	<b>892,2</b>	<b>+78,6</b>	<b>+9,7%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.139,9</b>	<b>5.387,9</b>	<b>+248,0</b>	<b>+4,8%</b>



**COMPONENTE MARITTIMA**  
**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**  
( in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2010	E.F. 2011	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	1.328,3	1.383,3	+54,9	+4,1%
- ferma prefissata/volontari	87,8	62,1	-25,7	-29,2%
b. Personale civile	352,8	328,6	-24,2	-6,9%
<b>TOTALE 1</b>	<b>1.769,0</b>	<b>1.774,0</b>	<b>+5,1</b>	<b>+0,3%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	17,3	12,6	-4,8	-27,4%
b. Manutenzione e supporto	64,7	62,3	-2,4	-3,8%
c. Infrastrutture	5,5	3,4	-2,1	-38,2%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	96,1	80,1	-16,0	-16,7%
e. Provvidenze	2,8	2,8	-0,0	-0,0%
f. Esigenze interforze	0,0	0,1	+0,1	//
<b>TOTALE 2</b>	<b>186,5</b>	<b>161,2</b>	<b>-25,2</b>	<b>-13,5%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo (*)	2,6	2,5	-0,1	-3,2%
b. Ammodernamento e Rinnovamento	767,7	886,1	+118,4	+15,4%
<b>TOTALE 3</b>	<b>770,3</b>	<b>888,6</b>	<b>+118,3</b>	<b>+15,4%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.725,7</b>	<b>2.823,9</b>	<b>+98,2</b>	<b>+3,6%</b>

(\*) Limite d'impegno finalizzato allo sviluppo di nuove tecnologie (2,5 mil. €) di cui alla legge 413/98.

**COMPONENTE AEREA**  
**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**  
( in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2010	E.F. 2011	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	2.097,6	2.074,6	-23,0	-1,1%
- ferma prefissata/volontari	49,3	29,6	-19,6	-39,8%
b. Personale civile	154,1	140,7	-13,5	-8,7%
<b>TOTALE 1</b>	<b>2.301,0</b>	<b>2.244,9</b>	<b>-56,1</b>	<b>-2,4%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	55,3	25,7	-29,6	-53,5%
b. Manutenzione e supporto	104,3	78,5	-25,8	-24,8%
c. Infrastrutture	6,9	5,2	-1,7	-24,3%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	97,1	100,8	+3,7	+3,8%
e. Provvidenze	3,6	3,6	-0,0	-0,4%
f. Esigenze interforze	67,9	91,2	+23,3	+34,3%
<b>TOTALE 2</b>	<b>335,1</b>	<b>305,0</b>	<b>-30,1</b>	<b>-9,0%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	0,9	0,0	-0,9	-100,0%
b. Ammodernamento e Rinnovamento	702,2	614,6	-87,6	-12,5%
<b>TOTALE 3</b>	<b>703,1</b>	<b>614,6</b>	<b>-88,5</b>	<b>-12,6%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.339,1</b>	<b>3.164,4</b>	<b>-174,7</b>	<b>-5,2%</b>

FUNZIONE DIFESA  
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	AA.PP. 2010 (*) Legge di Bilancio (a)	AA.PP. 2010 (*) Previsioni correnti (b)	AA.PP. 2011 (*) Legislazione vigente (c)	AA.PP. 2011 (*) Esigenza previsionale strumento operativo (d)	Differenza (c-b)
<b>UFFICIALI</b>					
Servizio permanente (**)	23.096	23.293	22.911	22.911	- 382
Ferma prolungata	49	49	60	60	+11
Ferma prefissata	231	231	182	182	- 49
Richiamati / trattenuti (***)	104	104	104	104	0
Forze di completamento	127	95	83	83	- 12
<b>T O T A L E</b>	<b>23.607</b>	<b>23.772</b>	<b>23.340</b>	<b>23.340</b>	<b>- 432</b>
<b>MARESCIALLI</b>					
Servizio permanente	58.745	59.047	57.282,5	57.943	- 1.765
Richiamati/Forze di completamento	3	3	4	4	+1
<b>T O T A L E</b>	<b>58.748</b>	<b>59.050</b>	<b>57.286</b>	<b>57.947</b>	<b>- 1.764</b>
<b>SERGENTI</b>					
Servizio permanente	14.196	13.997	15.108	15.108	+1.111
Richiamati	1	1	1	1	0
<b>T O T A L E</b>	<b>14.197</b>	<b>13.998</b>	<b>15.109</b>	<b>15.109</b>	<b>1.111</b>
<b>VOLONTARI DI TRUPPA</b>					
Servizio permanente	42.871	40.981	45.421	45.421	+4.440
Ferma breve	3.417	4.744	740	740	- 4.004
Ferma prefissata quadriennale (VFP4)	18.570	18.303	19.565	19.995	+1.262
Ferma prefissata annuale (VFP1)	15.676	21.000	15.093	19.431	- 5.907
Forze di completamento/Richiamati	201	201	45	45	- 156
<b>T O T A L E</b>	<b>80.735</b>	<b>85.229</b>	<b>80.864</b>	<b>85.632</b>	<b>- 4.365</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	<b>1.868</b>	<b>1.951</b>	<b>1.972</b>	<b>1.972</b>	<b>+21</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>179.155</b>	<b>184.000</b>	<b>178.571</b>	<b>184.000</b>	<b>- 5.429</b>

(\*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

(\*\*) Di cui 114 Cappellani militari nel 2010 e 116 nel 2011;

(\*\*\*) Di cui 24 Cappellani militari nel 2010 e nel 2011.

ESERCITO  
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	AA.PP. 2010 (*) Legge di Bilancio (a)	AA.PP. 2010 (*) Previsioni correnti (b)	AA.PP. 2011 (*) Legislazione vigente (c)	AA.PP. 2011 (*) Esigenza previsionale strumento operativo (d)	Differenza (c-b)
<b>UFFICIALI</b>					
Servizio permanente	13.009	12.958	12.572	12.572	- 386
Ferma prolungata	34	34	44	44	+10
Ferma prefissata	5	5	0	0	- 5
Richiamati / trattenuti	59	59	65	65	+6
Forze di completamento	67	35	20	20	- 15
<b>T O T A L E</b>	<b>13.174</b>	<b>13.091</b>	<b>12.701</b>	<b>12.701</b>	<b>- 390</b>
<b>MARESCIALLI</b>					
Servizio permanente	20.037	20.001	19.526	19.526	- 475
Richiamati/Forze di completamento	1	1	2	2	+1
<b>T O T A L E</b>	<b>20.038</b>	<b>20.002</b>	<b>19.528</b>	<b>19.528</b>	<b>- 474</b>
<b>SERGENTI</b>					
Servizio permanente	5.877	5.831	6.271	6.271	+440
Richiamati	1	1	1	1	0
<b>T O T A L E</b>	<b>5.878</b>	<b>5.832</b>	<b>6.272</b>	<b>6.272</b>	<b>+440</b>
<b>VOLONTARI DI TRUPPA</b>					
Servizio permanente	31.123	29.380	33.709	33.709	+4.329
Ferma breve	3.413	4.740	740	740	- 4.000
Ferma prefissata quadriennale (VFP4)	15.030	14.570	16.080	16.080	+1.510
Ferma prefissata annuale (VFP1)	14.217	18.608	13.986	17.616	- 4.622
Forze di completamento/Richiamati	200	200	44	44	0
<b>T O T A L E</b>	<b>63.983</b>	<b>67.498</b>	<b>64.559</b>	<b>68.189</b>	<b>- 2.939</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	<b>895</b>	<b>878</b>	<b>885</b>	<b>885</b>	<b>+7</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>103.968</b>	<b>107.301</b>	<b>103.945</b>	<b>107.575</b>	<b>- 3.356</b>

(\*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

MARINA  
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	AA.PP. 2010 (*) Legge di Bilancio (a)	AA.PP. 2010 (*) Previsioni correnti (b)	AA.PP. 2011 (*) Legislazione vigente (c)	AA.PP. 2011 (*) Esigenza previsionale strumento operativo (d)	Differenza (c-b)
<b>UFFICIALI</b>					
Servizio permanente	4.299	4.390	4.416	4.416	+26
Ferma prolungata	7	7	10	10	+3
Ferma prefissata	143	143	125	125	- 18
Richiamati / trattenuti	25	25	19	19	- 6
Forze di completamento	4	4	17	17	+13
<b>T O T A L E</b>	<b>4.478</b>	<b>4.569</b>	<b>4.587</b>	<b>4.587</b>	<b>+18</b>
<b>MARESCIALLI</b>					
Servizio permanente	13.546	13.568	13.192,67	13.404	- 375
Richiamati/Forze di completamento	1	1	1	1	0
<b>T O T A L E</b>	<b>13.547</b>	<b>13.569</b>	<b>13.194</b>	<b>13.405</b>	<b>- 375</b>
<b>SERGENTI</b>					
Servizio permanente	3.889	3.856	4.049	4.049	+193
Richiamati	0	0	0	0	0
<b>T O T A L E</b>	<b>3.889</b>	<b>3.856</b>	<b>4.049</b>	<b>4.049</b>	<b>+193</b>
<b>VOLONTARI DI TRUPPA</b>					
Servizio permanente	6.818	6.631	7.200	7.200	+569
Ferma breve	0	0	0	0	0
Ferma prefissata quadriennale (VFP4)	2.444	2.498	2.117	2.327	- 381
Ferma prefissata annuale (VFP1)	952	1.616	630	1.070	- 986
Forze di completamento/Richiamati	0	0	0	0	0
<b>T O T A L E</b>	<b>10.214</b>	<b>10.745</b>	<b>9.947</b>	<b>10.597</b>	<b>- 798</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	<b>484</b>	<b>537</b>	<b>543</b>	<b>543</b>	<b>+6</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>32.612</b>	<b>33.276</b>	<b>32.320</b>	<b>33.181</b>	<b>- 956</b>

(\*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

AERONAUTICA  
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	AA.PP. 2010 (*) Legge di Bilancio (a)	AA.PP. 2010 (*) Previsioni correnti (b)	AA.PP. 2011 (*) Legislazione vigente (c)	AA.PP. 2011 (*) Esigenza previsionale strumento operativo (d)	Differenza (c-b)
<b>UFFICIALI</b>					
Servizio permanente	5.788	5.945	5.923	5.923	- 22
Ferma prolungata	8	8	6	6	- 2
Ferma prefissata	83	83	57	57	- 26
Richiamati / trattenuti	20	20	20	20	0
Forze di completamento	56	56	46	46	- 10
<b>T O T A L E</b>	<b>5.955</b>	<b>6.112</b>	<b>6.052</b>	<b>6.052</b>	<b>- 60</b>
<b>MARESCIALLI</b>					
Servizio permanente	25.162	25.478	24.563,8	25.013	- 914
Richiamati/Forze di completamento	1	1	1	1	0
<b>T O T A L E</b>	<b>25.163</b>	<b>25.479</b>	<b>24.565</b>	<b>25.014</b>	<b>- 914</b>
<b>SERGENTI</b>					
Servizio permanente	4.430	4.310	4.788	4.788	+478
Richiamati	0		0	0	0
<b>T O T A L E</b>	<b>4.430</b>	<b>4.310</b>	<b>4.788</b>	<b>4.788</b>	<b>+478</b>
<b>VOLONTARI DI TRUPPA</b>					
Servizio permanente	4.930	4.970	4.512	4.512	- 458
Ferma breve	4	4	0	0	- 4
Ferma prefissata quadriennale (VFP4)	1.096	1.235	1.368	1.588	+133
Ferma prefissata annuale (VFP1)	507	776	477	745	- 299
Forze di completamento/Richiamati	1	1	1	1	0
<b>T O T A L E</b>	<b>6.538</b>	<b>6.986</b>	<b>6.358</b>	<b>6.846</b>	<b>- 628</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	<b>489</b>	<b>536</b>	<b>544</b>	<b>544</b>	<b>+8</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>42.575</b>	<b>43.423</b>	<b>42.307</b>	<b>43.244</b>	<b>- 1.116</b>

(\*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

**FUNZIONE DIFESA**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE**

CATEGORIA	AA.PP. 2010 (*)	AA.PP. 2011 (*)	Differenza
<b>AREA INTERFORZE (**)</b>			
- Personale dirigente e assimilato	199	194	-5
- Personale dei livelli	6.412	6.111	-301
<b>TOTALE</b>	<b>6.611</b>	<b>6.305</b>	<b>-306</b>
<b>ESERCITO</b>			
- Personale dirigente e assimilato	6	4	-2
- Personale dei livelli	10.719	10.091	-628
<b>TOTALE</b>	<b>10.725</b>	<b>10.095</b>	<b>-630</b>
<b>MARINA</b>			
- Personale dirigente e assimilato	32	38	+6
- Personale dei livelli	10.765	10.261	-504
<b>TOTALE</b>	<b>10.797</b>	<b>10.299</b>	<b>-498</b>
<b>AERONAUTICA</b>			
- Personale dirigente e assimilato	7	7	+0
- Personale dei livelli	4.719	4.442	-277
<b>TOTALE</b>	<b>4.726</b>	<b>4.449</b>	<b>-277</b>
- Personale dirigente e assimilato (***)	244	243	-1
- Personale dei livelli (****)	32.615	30.905	-1.710
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>32.859</b>	<b>31.148</b>	<b>-1.711</b>

(\*) Consistenze previsionali in termini di anni persona. Dati non comprensivi dei dipendenti civili impiegati nell'area Carabinieri e pari a n. 348 unità nel 2010 e a 311 unità nel 2011.

(\*\*) Compresa Agenzia Industrie Difesa.

(\*\*\*) Di cui:  
31 professori universitari nel 2010 e 36 nel 2011;  
61 magistrati nel 2010 e 60 nel 2011;

(\*\*\*\*) Di cui 67 docenti scuola superiore nel 2010 e 83 nel 2011.

## PROGETTO DI BILANCIO 2011

### SETTORE INVESTIMENTO DELLA FUNZIONE DIFESA RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER TIPOLOGIA

	<b>TIPOLOGIA DI PROGRAMMA</b>	<b>FUNZIONE DIFESA</b>
1.	SISTEMI SATELLITARI	<b>48,9</b>
2.	MEZZI TERRESTRI	<b>78,9</b>
3.	MEZZI NAVALI	<b>324,7</b>
4.	MEZZI AEREI	<b>1.444,7</b>
5.	SISTEMI MISSILISTICI	<b>248,3</b>
6.	SIST. D'ARMA E MAT. D'ARMAMENTO	<b>231,7</b>
7.	SISTEMI COMANDO E CONTROLLO	<b>298,5</b>
8.	RICERCA E SVILUPPO	<b>62,5</b>
9.	INFRASTRUTTURE	<b>319,1</b>
10.	AMMOD. MINORI, SUPP. OP/ADD., LOGISTICA	<b>396,4</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>3.453,7</b>



**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**SISTEMI SATELLITARI**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
A	1. Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS - 1 ed acquisizione immagini da HELIOS 2	5,9
A	2. Satellite SICRAL 2	2,0
A	3. Piano spaziale della Difesa - Adeguamento segmento terrestre	14,4
A	4. ATHENA-FIDUS	12,0
A	5. Multinational Geospatial Coproduction Program (MGCP)	7,0
A	6. MUSIS-CSG	7,6
<b>TOTALE</b>		<b>48,9</b>

**- NOTE -**

**1. Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS - 1 ed acquisizione immagini da HELIOS 2**

Programmi già operativi, sviluppati in collaborazione con FRANCIA, SPAGNA, BELGIO, GERMANIA e GRECIA, relativi alla realizzazione, accesso al sistema e mantenimento in condizioni operative di sistemi di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre. I sistemi sono costituiti da una componente spaziale (satelliti) e da una componente terrestre (centro di mantenimento in orbita, centri di ricezione immagini, ecc.). La quota di partecipazione nazionale in HELIOS 1 è pari al 14,1%. L'acquisizione di immagini della superficie terrestre mediante HELIOS 2 è funzionale ad assicurare un'autonoma capacità di realizzazione di cartografia afferente ai teatri operativi dove sono impiegate Unità nazionali. La quota di partecipazione nazionale è pari al 2,5 %.

**2. Satellite SICRAL 2**

Programma multinazionale e duale in collaborazione con la FRANCIA, quale normale evoluzione del sistema SICRAL attualmente in orbita, relativo al mantenimento ed incremento di capacità per comunicazioni militari, complementare alla capacità espressa dal programma ATHENA FIDUS anche questo in collaborazione con la FRANCIA. Lo scopo è quello di sostituire l'attuale sistema SICRAL (operativo dal 2001), al termine della sua vita operativa, prevista per il 2010-2011, nonché ad assicurare un'adeguata riserva al SICRAL 1B, in orbita da aprile 2009. Oneri globali pari a circa 370 M€ incluso le attività di lancio, completamento previsto 2012. Il programma è in parte sostenuto anche con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (L. 421/96 e successivi provvedimenti di finanziamento).

**3. Piano spaziale della Difesa - Adeguamento segmento terrestre**

Programma relativo alla realizzazione di n° 3 Stazioni "Anchor" fisse integrative e alternative al Centro di Gestione e Controllo di Vigna di Valle, per il satellite per le telecomunicazioni militari SICRAL. Oneri globali di circa 15 M€ completamento previsto: 2013.

**4. ATHENA-FIDUS:**

Programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi duali a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES). Oneri globali a carico della Difesa pari a circa 35 M€ completamento previsto: 2012.

**5. Multinational Geospatial Coproduction Program (MGCP)**

Programma per lo sviluppo e l'impiego entro il 2011 di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura delle zone più sensibili del globo che, partendo da immagini satellitari, consenta la descrizione dell'ambiente fisico con un dettaglio ed una corrispondenza alla scala compresa tra 1: 50.000 e 1: 100.000. L'adesione al programma, al momento 28 nazioni, è prevista secondo due modalità di partecipazione: Lead Nation di cui l'Italia fa parte e Associate Participant. La differenziazione si basa principalmente sulle quantità di lavoro da svolgere e sul livello di responsabilità nella gestione delle attività correlate al programma.

**6. MUSIS**

MUSIS (MUltinational Space – based Imaging System): programma per la realizzazione di una federazione di sistemi satellitari, per rispondere alle esigenze militari e duali, nel campo di osservazione della terra. Il programma, da realizzare in stretta collaborazione con l'ASI in congiunzione con lo sviluppo del progetto COSMO - SKYMED Second Generation (CSG). Nel 2008 sono state finanziate alcune attività preliminari all'avvio del programma che si concluderà presumibilmente nel 2018 e prevede per il Dicastero oneri complessivi pari a circa 229 M€

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**MEZZI TERRESTRI**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA	17,0
C	2. VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo)	30,5
B	3. Mezzi specialistici del genio	25,4
D	4. Ambulanze Protette	6,0
<b>TOTALE</b>		<b>78,9</b>

- NOTE -

**1. Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA**

Programma relativo all'approvvigionamento di 249 VBM 8x8 di varia tipologia (Combat, Combat Support, Posto Comando) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'esercito impiegate in operazioni. Oneri globali pari a circa 1.500 M€ Il programma è in parte sostenuto con risorse del Dicastero dello Sviluppo Economico (art. 1, c. 95 della legge 266/2005 e successivi provvedimenti di finanziamento). Completamento previsto: 2013.

**2. VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo)**

Programma relativo all'approvvigionamento di ulteriori 135 VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo) nella versione aggiornata 1A destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità delle F.A. impiegate in operazioni. Completamento previsto: 2011.

**3. Mezzi specialistici del genio**

Programma relativo all'acquisizione di mezzi e materiali speciali del genio, destinati a ricostituire la capacità per la mobilità, contromobilità e costruzione orizzontale fondamentali per assicurare l'indispensabile libertà di movimento e protezione delle unità impegnate nei vari teatri di operazione incluso l'EOD (Explosive Ordnance Disposal). Oneri totali pari a circa 96 M€, completamento previsto: 2014.

**4. Ambulanze Protette**

Programma relativo all'acquisizione di n. 16 veicoli protetti ambulanza VTMM (Veicolo da Trasporto Medio Multiruolo) e n. 4 veicoli protetti ambulanza VBM (Veicolo Blindato Medio) per le esigenze di operazioni fuori dai confini nazionali. Oneri previsionali del segmento VTMM pari a circa 31 M€e del segmento VBM pari a circa 14 M€, completamento previsto: 2014.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**MEZZI NAVALI**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
<b>C</b>	<b>1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR</b>	46,2
<b>C</b>	<b>2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"</b>	45,8
<b>C</b>	<b>3. Fregate Europee Multi Missione (FREMM)</b>	0,0
<b>C</b>	<b>4. Sommergibili di nuova generazione U-212 - 1^ e 2^ Serie</b>	168,9
<b>C</b>	<b>5. Amm. di mezza vita dei Caccia classe "DE LA PENNE", Fregate classe "MAESTRALE"</b>	18,6
<b>C</b>	<b>6. Amm. di mezza vita dei Cacciamine classe "GAETA"</b>	30,2
<b>D</b>	<b>7. Acq. Unità NAI/ARS</b>	15,0
<b>TOTALE</b>		<b>324,7</b>

**- NOTE -**

**1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR**

Programma relativo all'acquisizione di una Unità portaerei e del relativo supporto logistico, caratterizzata da elevate capacità di comando, controllo, comunicazioni e flessibilità di configurazione d'impiego dei mezzi aerei imbarcati (velivoli STOVL ed elicotteri). L'Unità è, in particolare, idonea ad operare quale sede di comando per operazioni interforze ed internazionali e risulta connotata da elevata proiettabilità al fine di poter essere impiegata in un ampio spettro di operazioni, comprensive anche di quelle anfibe per le quali possiede capacità di trasporto di un'aliquota di mezzi e truppa. Oneri globali pari a circa 1.390 M€ Completamento previsto : 2016.

**2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo allo sviluppo ed alla costruzione di una prima serie di due Unità d'altura antiaeree classe "ORIZZONTE" ed all'acquisizione del relativo supporto logistico. Le nuove Unità saranno caratterizzate da elevata interoperabilità ed integrabilità con le Forze Alleate e svolgeranno compiti di proiezione, difesa e protezione tridimensionale delle forze. Oneri globali pari a circa 1.500 M€, completamento previsto: 2015.

**3. Fregate Europee Multi Missione**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di n. 10 Fregate europee multimissione in sostituzione delle Fregate cl. "LUPO" e "MAESTRALE". Oneri globali pari a circa 5.680 M€ Completamento previsto della tranche in corso: 2019. Il programma è sostenuto con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (L. 266/05, art. 1, c. 95 e successivi provvedimenti di finanziamento).

**4. Sommergibili di nuova generazione U-212**

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di quattro sommergibili classe U-212 articolata su due serie, comprensiva del correlato supporto logistico iniziale. I battelli sono destinati a sostituire i sommergibili classe "SAURO" più vetusti in servizio. L'identità progettuale e costruttiva italo-tedesca dei nuovi sommergibili consente di conseguire la massima interoperabilità e di realizzare sensibili economie di scala, sia in fase di acquisizione che di esercizio, nei settori del supporto tecnico-logistico e dell'addestramento. Oneri globali previsti pari a circa 1.885 M€, così suddivisi:

- 970 M€ per la prima serie, completamento previsto nel 2013;
- 915 M€ per la seconda serie, completamento previsto nel 2016.

**5. Ammodernamento di mezza vita dei Caccia cl. "DE LA PENNE", Fregate cl. "MAESTRALE"**

Programmi relativi all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle Unità della classe "DE LA PENNE" ed al prolungamento della vita operativa di parte delle Unità della classe "MAESTRALE". Oneri globali pari a circa 217 M€, completamento previsto: 2013.

**6. Amm. di mezza vita dei Cacciamine classe "GAETA "**

Programma relativo all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle unità classe "GAETA" ed al prolungamento della loro vita operativa. Oneri globali pari a circa 200 M€ completamento previsto: 2014.

**7. Acq. Unità NAI/ARS**

Programma finalizzato all'acquisizione di una Unità Auxiliary Rescue Ship / Nucleo Appoggio Incursori (ARS/NAI) basata su piattaforma commerciale, in sostituzione di Nave Anteo, allo scopo di garantire il mantenimento delle capacità di soccorso di sommergibili sinistrati (ARS), nonché all'attività operativa ed addestrativa a connotazione subacquea del Gruppo Operativo Incursori (NAI). Oneri globali pari a 125 M€ completamento previsto nel 2017

**SETTORE INVESTIMENTO**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**MEZZI AEREI (1/2)**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Velivolo da combattimento EUROFIGHTER 2000 (EF2000)	51,6
C	2. Velivoli da combattimento MRCA - TORNADO	173,3
B	3. Velivoli da Trasporto C-130J/J30	37,5
B	4. Velivoli Rifornitori B-767	6,0
C	5. Velivoli imbarcati AV - 8B	28,0
A	6. Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA)	30,0
D	7. Velivoli da addestramento M-346	0,0

**- NOTE -**

**1. Velivolo da combattimento EUROFIGHTER 2000 (EF2000)**

Programma, in cooperazione con GERMANIA, REGNO UNITO e SPAGNA, relativo allo sviluppo ed all'acquisizione di velivoli per la difesa aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree avversarie. I memoranda sottoscritti regolano le fasi di sviluppo, industrializzazione, produzione e supporto logistico iniziale. Oneri globali pari a circa 18.100 M€ Il programma è in parte sostenuto con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (art. 4 della legge 266/97 e successivi provvedimenti di rifinanziamento); completamento previsto: 2018.

**2. Velivoli da combattimento MRCA - TORNADO**

Programma relativo all'ammodernamento strutturale, tecnologico ed operativo di mezza vita dei velivoli per garantirne l'efficacia di impiego sino agli anni 2020-2025. Oneri globali pari a circa 1.450 M€ completamento previsto: 2015.

**3. Velivoli da Trasporto**

Programma di sviluppo e implementazione dei pacchetti di modifiche per l'aggiornamento di configurazione della flotta C-130J/J-30 denominati "Global Project Arrangement, Block Upgrade 7.0, 8.1 e 9.0". Completamento previsto dell'implementazione del Block Upgrade 7.0 e 8.1: 2016

**4. Velivoli Rifornitori**

Programma relativo all'acquisizione di n. 4 Velivoli B-767 aerorifornitori multiruolo destinati a sostituire i B-707 attualmente in servizio. Oneri globali pari a circa 950 M€ completamento previsto: 2011.

**5. Velivoli imbarcati AV - 8B**

Programma, in cooperazione con REGNO UNITO, SPAGNA ed USA, relativo al mantenimento ed ammodernamento tecnologico della linea AV8-B. Oneri globali pari a circa 162 M€ completamento previsto: 2013.

**6. Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA)**

Programma "ad interim" di sostituzione della linea dei velivoli per il pattugliamento marittimo "Atlantic". Oneri globali previsionali pari a circa 360 M€ completamento previsto: 2015.

**7. Velivoli da addestramento M-346**

Acquisizione dei velivoli per l'addestramento avanzato Aeromacchi M-346 e del relativo supporto logistico. Per il programma è previsto il sostegno finanziario del Mi.S.E.;

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

segue **MEZZI AEREI (2/2)**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
<b>C</b>	<b>8. Sviluppo velivolo Joint Strike Fighter</b>	468,6
<b>B</b>	<b>9. Elicotteri NH - 90</b>	416,3
<b>B</b>	<b>10. Elicotteri imbarcati EH-101</b>	31,0
<b>B</b>	<b>11. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)</b>	137,3
<b>B</b>	<b>12. Elicottero CSAR dell'A.M.</b>	0,0
<b>B</b>	<b>13. Elicottero medio dell'A.M. (EMAM)</b>	36,1
<b>C</b>	<b>14. Elicottero da combattimento A-129 (OTS &amp; SPIKE)</b>	29,0
<b>TOTALE</b>		<b>1.444,7</b>

**- NOTE -**

**8. Sviluppo e sostegno del velivolo Joint Strike Fighter e predisposizioni nazionali**

Programma in cooperazione con USA, REGNO UNITO, CANADA, DANIMARCA, NORVEGIA, OLANDA, AUSTRALIA, TURCHIA, e due SCP ("Security Cooperative Participants"- SINGAPORE e ISRAELE"), relativo allo sviluppo, industrializzazione e supporto alla produzione (PSDF- Production sustainment and Follow-on Development) di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire dal 2015, degli aeromobili attualmente in servizio TORNADO, AM-X e AV8B. In particolare:

- per la fase di sviluppo (SDD), circa 1.028 M\$; completamento previsto: 2012;
- per la fase PSFD circa 900 M\$; completamento previsto: 2047;
- per le attività di predisposizione in ambito nazionale oneri in fase di definizione; completamento previsto: 2047;
- per la realizzazione della FACO/MRO&U (Final Assembly and check-Out/Maintenance, Repair, Overhaul & Upgrade) oneri complessivi circa 795,6 M€; completamento previsto: 2014;
- per l'avvio dell'acquisizione e supporto logistico; oneri complessivi circa 13,0 mld€; completamento previsto: 2026

**9. Elicotteri NH - 90 - Industrializzazione e produzione**

Programma in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA ed OLANDA, relativo allo sviluppo, acquisizione e relativo supporto logistico di elicotteri per le esigenze di trasporto tattico dell'Esercito e per le esigenze della Marina. Oneri globali pari a circa 3.895 M € completamento previsto: 2018.

**10. Elicotteri EH 101**

Programma, in cooperazione con il Regno Unito, relativo all'acquisizione di elicotteri EH-101 e relativo supporto logistico per la Marina Militare. Oneri globali pari a circa 1.075 M€; completamento previsto: 2014.

**11. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)**

Programma di acquisizione del nuovo elicottero CH47F da trasporto medio (ETM) destinato a sostituire l'ormai vetusta linea di elicotteri CH47C che - a decorrere dal 2012 - avranno progressivamente terminato la vita tecnica. Il programma prevede l'acquisizione di 16 aeromobili le cui potenzialità consentiranno di compiere le missioni di volo tipiche di questa classe di aeromobili, in tutto lo spettro delle operazioni ed, in particolare, in quelle di Supporto alla Pace per Stabilizzazione e Ricostruzione. Oneri globali pari a circa 974 M€; completamento previsto: 2018.

**12. Elicottero CSAR dell'A.M.**

Programma relativo all'acquisizione di elicotteri AW-101 in versione CSAR (Combat Search And Rescue). Per il programma è previsto il sostegno finanziario del MiSE. Oneri globali pari a circa 630 M€; completamento previsto: 2014.

**13. Elicottero medio dell'A.M. (EMAM)**

Programma di sostituzione parziale (*interim solution*) degli elicotteri utilizzati per il servizio SAR nazionale (*Search And Rescue* - Ricerca e Soccorso). Oneri globali pari a circa 225 M€; completamento previsto: 2016.

**14. Elicotteri A-129 da combattimento**

Programma di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi di osservazione ed acquisizione obiettivi (SIGHT UNIT) degli elicotteri A-129, in grado di gestire il nuovo sistema controcarri di bordo SPIKE. Oneri globali previsti circa 200 M€; completamento previsto: 2014.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**SISTEMI MISSILISTICI**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
C	1. Sistema missilistico superficie / aria terrestre e navale "FSAF"	95,8
C	2. Sistema missilistico superficie / aria a medio raggio navale (PAAMS)	12,5
C	3. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"	11,7
C	4. Sviluppo del missile aria / aria "METEOR"	17,3
C	5. Sistema missilistico ATBM MEADS	47,6
C	6. Missile AARGM ( Advanced Anti Radiation Guided Missile)	10,4
C	7. Sistema missilistico superficie /superficie navale "TESEO"	12,8
C	8. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione	40,2
<b>TOTALE</b>		<b>248,3</b>

**- NOTE -**

**1. Sistema missilistico superficie / aria terrestre e navale "FSAF"**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata, in grado di soddisfare le esigenze operative terrestri (SAMP-T) e navali (SAAM-IT e PAAMS-OCCAR). Oneri globali pari a circa 1,7 Mld € completamento previsto: 2020.

**2. Sistema missilistico superficie / aria a medio raggio navale (PAAMS)**

Programma, in cooperazione con FRANCIA e U.K., relativo allo sviluppo ed acquisizione di sistemi missilistici navali superficie-aria a medio raggio destinati alle Fregate "ORIZZONTE", comprensivo del supporto logistico. Oneri globali pari a circa 413 M€ completamento previsto: 2013.

**3. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"**

Programma, in cooperazione internazionale con GERMANIA, SVEZIA, GRECIA, CANADA e NORVEGIA relativo allo sviluppo e produzione e supporto in servizio di 444 missili aria/aria a corto raggio di nuova generazione (Infra Red Imaging System - Tail Thrust Vector Controlled), da impiegare sui velivoli da combattimento, in sostituzione del missile SIDEWINDER tecnologicamente superato. Oneri globali pari a circa 217 M€ completamento previsto: 2015.

**4. Sviluppo del missile aria / aria "METEOR"**

Programma, in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA, SPAGNA, SVEZIA e REGNO UNITO, relativo allo sviluppo di un missile aria-aria a medio - lungo raggio. Oneri globali per lo sviluppo pari a circa 123 M€ completamento previsto: 2013.

**5. Sistema missilistico ATBM MEADS**

Programma, in cooperazione con GERMANIA e USA, relativo allo sviluppo di un sistema missilistico superficie / aria di nuova generazione di Difesa Aerea d'area con elevate caratteristiche, in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici. Oneri globali pari a circa 595 M€ completamento previsto: 2015.

**6. Missile AARGM (Advanced Anti Radiation Guided Missile)**

Programma in cooperazione con gli USA, relativo all'acquisizione di missili Anti Radiazione aria - suolo a medio raggio AGM-88E "Advanced Anti Radiation Guided Missile" (AARGM). Oneri globali di sviluppo e acquisizione pari a circa 139,8 M€ completamento previsto: 2020.

**7. Sistema missilistico superficie / superficie navale "TESEO"**

Programma relativo all'aggiornamento tecnologico ed alla risoluzione delle obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie TESEO in servizio sulle unità navali della Marina. Oneri globali pari a circa 45,6 M€ completamento previsto: 2014.

**8. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione**

Programma relativo all'acquisizione della 2ª aliquota di sistemi controcarro a media-lunga gittata di nuova generazione per Esercito e Marina - utilizzabili da terra, su mezzi ed aeromobili, caratterizzati da elevata precisione. Oneri globali pari a circa 121 M€(90 sistemi ed equipaggiamenti); completamento previsto: 2014.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO (1/2)**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Siluri leggeri MU-90	1,0
C	2. Torrette Remotizzate per veicoli blindati	18,7
C	3. Obici semoventi PZH 2000	42,7
C	4. Armamento ed equipaggiamenti per l'Unità anfibia interforze "Landing Force"	24,4
C	5. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze	77,0
C	6. Sistemi Radar Controfuoco	5,0

**- NOTE -**

**1. Siluri leggeri MU-90**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di n. 200 siluri leggeri di nuova generazione e relativo supporto logistico, in sostituzione delle armi in corso di progressiva radiazione per obsolescenza. Oneri globali pari a circa 191 M€ completamento previsto: 2012.

**2. Torrette remotizzate e ralle protette per veicoli blindati**

Programma che prevede l'installazione su veicoli VTLM "Lince", di una torretta a controllo remotizzato o di una ralla protetta finalizzata ad incrementare il livello di protezione e sicurezza del personale assicurando un'adeguata protezione in qualsiasi tipo di attività e impiego nei Teatri Operativi. Oneri globali pari a circa 53 M€ completamento previsto: 2012.

**3. Obici semoventi PZH 2000**

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di n. 70 obici semoventi destinati ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate pesanti dell'Esercito. Oneri globali pari a circa 650 M€ completamento previsto: 2011.

**4. Armamenti ed equipaggiamenti per l'Unità anfibia interforze "Landing Force"**

Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati alla Landing Force. Oneri definiti annualmente.

**5. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze**

Programma relativo all'acquisizione di armamento e varie tipologie di specifici equipaggiamenti da destinare alle unità, forze e velivoli della M.M.; tra di essi sono anche ricompresi i materiali per l'incremento della protezione e dell'efficacia delle forze e dei mezzi in operazioni, l'acquisizione di armamento leggero, munizionamento di varia tipologia, materiali di protezione individuale per il personale, apparati per la visione notturna, equipaggiamenti vari da destinare alle unità e Forze Speciali. Oneri definiti annualmente.

**6. Sistemi Radar Controfuoco**

Programma relativo all'acquisizione di 5 sistemi radar controfuoco, destinati ad assicurare la protezione delle forze in teatro di operazioni contro azioni di fuoco a tiro curvo. Oneri globali pari a 65 M€ completamento previsto: 2018.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**segue SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO (2/2)**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
C	7. Munizionamento di nuova generazione (VULCANO)	7,6
C	8. Sistema di difesa antimissile a corto-cortissimo raggio	3,0
C	9. Ammodernamento Gruppo Anfibia	9,3
C	10. Munizionamento per le Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"	1,2
C	11. Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB)	23,0
C	12. Direct Infrared Counter Measure (DIRCM)	12,0
C	13. Siluro pesante per U-212	6,8
<b>TOTALE</b>		<b>231,7</b>

**- NOTE -**

**7. Munizionamento di nuova generazione (VULCANO)**

Programma in cooperazione internazionale con l'OLANDA e la SPAGNA, relativo alla fase di sviluppo ed industrializzazione di munizionamento di nuova generazione per incrementare la gittata e la precisione delle artiglierie installate sulle Unità navali (127 mm.) e terrestri (155 mm.). Oneri globali pari a circa 119 M€ per la fase 3; completamento previsto: 2014.

**8. Sistema Navale di Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio**

Programma relativo all'industrializzazione ed alla qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione (DAVIDE), destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali. Oneri globali pari a 17 M€ completamento previsto: 2012.

**9. Ammodernamento Gruppo Anfibia**

Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati al Gruppo Anfibia della M.M.. Oneri definiti annualmente.

**10. Munizionamento per le Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"**

Programma relativo all'acquisizione della prima dotazione del munizionamento di varia tipologia per le Unità classe Orizzonte. Oneri globali pari a circa 63 M€ completamento previsto 2014.

**11. Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB)**

Programma relativo all'acquisizione di armamento di caduta leggero necessario a condurre attacchi contro le difese aeree nemiche, riducendo al minimo i danni collaterali, grazie alle limitate dimensioni, al limitato carico bellico di cui ciascuna bomba è dotata e all'elevato livello di precisione del sistema di guida. Oneri globali pari a circa 84 M€ completamento previsto nel 2011.

**12. Direct Infrared Counter Measure (DIRCM)**

Sistema di autoprotezione DIRCM (Direct Infrared Counter Measure): Programma per la protezione di velivoli large-body dalla minaccia missilistica con sistemi di guida a ricerca di calore. Oneri globali pari a circa 65 M€ completamento previsto nel 2012.

**13. Siluro pesante per U-212**

Programma di acquisizione della dotazione iniziale minima di nuovi siluri pesanti per i sommergibili U-212 A. Oneri globali pari a circa 87 M€ completamento previsto nel 2019.



**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**SISTEMI C4I**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
A	1. Sistemi C4I componente interforze	43,9
A	2. Sistemi C4I componente terrestre	22,7
A	3. Sistemi C4I componente navale	51,1
A	4. Sistemi C4I componente aerea	58,7
A	5. Alliance Ground Surveillance (AGS)	10,0
A	6. Sistemi radar per la Difesa Aerea (finanziamento WIMAX)	80,6
A	7. TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle)	13,0
A	8. Forza NEC	0,0
A	9. Defence Information Infrastructure (DII)	13,5
A	10. Software Defined Radio Nazionale (SDR-N)	5,0
<b>TOTALE</b>		<b>298,5</b>

- NOTE -

**1. Sistemi C4I componente interforze**

Programmi relativi al completamento della Rete in Fibra Ottica Nazionale (RIFON), all'adeguamento della struttura CIS del QGI presso JFCS "AFSOUTH 2000", ammodernamento delle reti e dei sistemi C4I della Difesa nel più ampio e complesso programma denominato DII (Defense Information Infrastructure), alle esigenze satellitari/TLC per il COI e COFS, all'ammodernamento dei sistemi COMINT/ELINT/IMINT/ACINT/MASINT del Reparto Informazione e Sicurezza della Difesa, nonché del programma relativo alla gestione delle chiavi di cifratura denominato EKMS e del programma MIDS. Oneri definiti annualmente.

**2. Sistemi C4I componente terrestre**

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo destinati ai Comandi di Grande Unità ed Unità dell'Esercito, sistemi di sicurezza per le trasmissioni, stazioni radio di nuova generazione, terminali per il sistema radiomobile tattico campale, in grado di consentire l'integrazione con gli analoghi sistemi in uso nella NATO. Oneri definiti annualmente.

**3. Sistemi C4I componente navale**

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo per la Marina Militare, di ammodernamento del SMCC/DMCC/CATF-EU/FH/IT-JTFHQ, il supporto in servizio ed acquisizione del sistema NILE, l'adeguamento tecnologico dei sistemi di Comando e Controllo della M.M.I ed il potenziamento del dispositivo integrato di sorveglianza costiera. Oneri definiti annualmente.

**4. Sistemi C4I componente aerea**

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati di comando e controllo per l'Aeronautica Militare tra i quali, in particolare, lo sviluppo del sistema di identificazione velivoli New Generation IFF - NGIFF, l'acquisizione di sistemi passivi, di sistemi elettronici per il monitoraggio e la tracciabilità dell'attività di volo durante la fase di addestramento (AACMI), nonché l'implementazione di nuove funzioni per i radar mobili e fissi della Difesa aerea, l'adeguamento dei sistemi tattici di assistenza al volo, l'adeguamento delle reti trasmissione dati ed integrate telematiche e di comunicazioni. Oneri definiti annualmente.

**5. Alliance Ground Surveillance (AGS)**

Programma promosso in ambito inter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo - composto da velivoli UAV (Unmanned Aerial Vehicle) - per la sorveglianza del territorio. Oneri globali pari a 177 M€. Completamento previsto: 2015.

**6. Sistemi Radar per la Difesa Aerea (finanziamento WIMAX)**

Programma di sostituzione di apparati radar per la Difesa Aerea, radar navali e ponti radio interferenti con la banda di frequenze cedute dalla Difesa per le esigenze "civili" del sistema WiMax. Oneri globali pari a 450 M€. Completamento previsto: 2012.

**7. TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle)**

Programma afferente l'acquisizione di velivoli TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle) per l'E.I. nell'ottica di assicurare la copertura dell'area di responsabilità operativa, l'acquisizione di obiettivi in profondità, la raccolta dei dati informativi in tempo reale per la successiva elaborazione. Oneri complessivi pari a circa 51 M€. Completamento previsto: 2014.

**8. Forza NEC- Concept Development & Experimentation**

Programma per la digitalizzazione della componente terrestre. Prosegue la fase denominata "Integrated Test Bed (ITB) ed architettura di sistema Forza NEC" per la digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Oneri globali relativi al primo periodo (2008-2010) pari a circa 324 M€ oneri relativi al secondo periodo (2011-2014+) in corso di definizione. Completamento previsto : 2014+. Il programma è prevalentemente sostenuto con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (L. 421/96 e successivi provvedimenti di finanziamento).

**9. Defence Information Infrastructure (DII)**

Programma relativo al "Defence Information Infrastructure (DII) - Progetto Pilota - Realizzazione di un' infrastruttura evoluta attraverso il parziale sviluppo di sette pacchetti capacitivi nella sola area di Vertice della Difesa". Completamento previsto : 2014; oneri globali: 236 M€

**10. Software Defined Radio Nazionale (SDR-N)**

Programma relativo alla "realizzazione di prototipi Software Defined Radio Nazionale (SDR-N)" propedeutico all'avvio del programma ESSOR (European Security Software Radio). La SDR è una "radio definita dal software", ovvero un sistema radioelettrico in cui l'elaborazione del segnale è realizzata mediante un programma software installato su un microprocessore. Completamento previsto: 2014; oneri globali: 29 M€

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**RICERCA TECNOLOGICA (1/2)**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
<b>E</b>	<b>1. Programmi di ricerca tecnologica collegati a programmi di sviluppo</b>	2,6

**- NOTE -**

**1. Programmi di ricerca tecnologica collegati a programmi di sviluppo**

Le attività afferiscono alla fase di ricerca tecnologica dedicata allo sviluppo - incluse le fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione - dei seguenti principali programmi:

**Programma UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) "NEURON"**

Il programma, in collaborazione con la Francia, Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera ha lo scopo di realizzare un Dimostratore Tecnologico di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) con caratteristiche di bassa osservabilità e capacità di rilascio di armamento aria-terra. Attualmente sono in fase di completamento le attività di ricerca tecnologica, che si concluderanno - a seguito di riallineamento del programma - nel 2014, con ultima call for fund nel 2013.

**Programma ESSOR**

Il programma ha come obiettivo principale quello di migliorare l'interoperabilità tra le nazioni europee, gli Stati Uniti e la NATO e dimostrare l'interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili attraverso:

- l'implementazione di concetti, architetture e tecnologie SOFTWARE DEFINED RADIOS (SDR);
- l'implementazione di una architettura di sicurezza dell'informazione comune;
- la definizione e validazione di una nuova forma d'onda di coalizione da utilizzare nelle operazioni NCW;
- le definizioni delle architetture e delle tecnologie SDR in Europa per:
  - facilitare la portabilità delle forme d'onda tra differenti prodotti SDR;
  - facilitare lo sviluppo futuro di nuove generazioni di prodotti SDR;
  - mantenere in Europa una offerta competitiva.

L'iniziativa è finalizzata a completare le conoscenze acquisite nell'ambito della partecipazione al programma USA, denominato MIDS-JTRS, soprattutto per ciò che riguarda lo sviluppo comune europeo di un'architettura di sicurezza. Il programma si concluderà nel 2012 e si affianca al programma SDR-N per lo sviluppo di apparati nazionali.

**Programmi minori di sviluppo**

Programmi minori di sviluppo, per prototipi di navi - finanziati con Legge 413/98 (Burlando) - e il volo umano nello spazio.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

segue RICERCA TECNOLOGICA (2/2)

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
E	2. Programmi di ricerca tecnologica militare	59,9
<b>TOTALE</b>		<b>62,5</b>

- NOTE -

**2. Programmi di ricerca tecnologica militare**

Programmi già avviati ovvero da avviare, relativi alle fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione di un programma di verosimile successivo sviluppo. Oneri definiti annualmente. I citati programmi riguardano:

**Programmi di Ricerca Tecnologica - Piano Nazionale della Ricerca Militare**

Programmi nazionali di ricerca tecnologica nel campo militare per favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in alcuni specifici settori delle industrie nazionali. Oneri definiti annualmente.

**EDA (European Defence Agency).**

Programmi di ricerca tecnologica, in cooperazione europea, per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel campo delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per facilitare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri. Oneri definiti annualmente.

**European Technology Acquisition Programme (ETAP)**

Programmi di ricerca in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare. Oneri definiti annualmente.

**Programmi in cooperazione internazionale multi e bilaterali anche non europei.**

Programmi di ricerca in cooperazione internazionale, anche extraeuropea, derivanti da accordi multi e bilaterali, realizzati per creare/rafforzare livelli di eccellenza tecnologica nazionale, a livello europeo/mondiale. Oneri definiti annualmente.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**INFRASTRUTTURE**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
<b>D</b>	<b>1. Programmi infrastrutturali NATO</b>	74,0
<b>D</b>	<b>2. Programmi infrastrutturali dell'area interforze</b>	27,0
<b>D</b>	<b>3. Programmi infrastrutturali dell'Esercito</b>	72,0
<b>D</b>	<b>4. Programmi infrastrutturali della Marina</b>	35,5
<b>D</b>	<b>5. Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica</b>	45,2
<b>D</b>	<b>6. Programmi infrastrutturali dell'area tecnico Amministrativa</b>	4,9
<b>D</b>	<b>7. Piano BRIN</b>	60,5
<b>TOTALE</b>		<b>319,1</b>

**- NOTE -**

**1. Programmi infrastrutturali NATO**

Il programma attiene alla realizzazione, con fondi del "NATO Security Investment Program" (NSIP), di infrastrutture operative per soddisfare le esigenze dell'Alleanza. Oneri definiti annualmente (in ragione della percentuale di partecipazione dell'Italia al NSIP e degli impegni assunti in ambito NATO).

**2. Programmi infrastrutturali dell'area interforze**

Il programma attiene agli interventi per migliorare le condizioni di vita e di lavoro del personale, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture dell'area tecnico-operativa nonché alla realizzazione di impianti sportivi, ivi inclusa la convenzione con il CONI. Oneri definiti annualmente.

**3. Programmi infrastrutturali dell'Esercito**

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture in uso alla Forza Armata. Oneri definiti annualmente.

**4. Programmi infrastrutturali della Marina**

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture tecniche nelle principali basi della Marina Militare. Oneri definiti annualmente.

**5. Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica**

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture operative e tecnico operative in uso alla Forza Armata. Oneri definiti annualmente.

**6. Programmi infrastrutturali dell'Area tecnico-amministrativa**

Il programma attiene all'ammodernamento delle infrastrutture degli Stabilimenti dell'area navale e terrestre dipendenti dal Segretario Generale della Difesa (compresi nella tabella "C" di cui al D.M. 20.01.98), delle infrastrutture degli Enti Centrali della Difesa e agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge. Oneri definiti annualmente.

**7. Piano BRIN**

Il programma attiene all'adeguamento tecnologico e messa a norma, ammodernamento ed efficientamento delle infrastrutture e degli impianti/attrezzature relativi agli Arsenali e Stabilimenti di Lavoro della Marina Militare al fine di assicurare il supporto tecnico-manutentivo indispensabile a garantire la piena operatività e prontezza della Flotta navale.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**AMMODERNAMENTI MINORI, SUPPORTI OPERATIVI/ADESTRATIVI, LOGISTICA**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
<b>C-D</b>	<b>1. Programmi della componente interforze</b>	173,0
<b>C-D</b>	<b>2. Programmi della componente terrestre</b>	108,3
<b>C-D</b>	<b>3. Programmi della componente navale</b>	37,6
<b>C-D</b>	<b>4. Programmi della componente aerea</b>	46,5
<b>D</b>	<b>5. HUB Aereo nazionale</b>	16,0
<b>D</b>	<b>6. Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support (AETF-CSS)</b>	15,0
<b>TOTALE</b>		<b>396,4</b>

**- NOTE -**

**1. Programmi della componente interforze**

I programmi attengono all'ammmodernamento e rinnovamento dei supporti operativi e delle apparecchiature degli Enti/Centri e Comandi a connotazione interforze, ivi inclusa la convenzione con l'Agenzia Industrie Difesa, le imprese connesse con la Telemedicina e la ricerca sanitaria, le dotazioni del 7° e del 28° RGT dell'E.I., l'UTT di Nettuno nonché l'ammmodernamento del PISQ (Poligono Interforze del Salto di Quirra). Oneri definiti annualmente.

**2. Programmi della componente terrestre**

I programmi attengono all'ammmodernamento e rinnovamento dei mezzi terrestri, degli aeromobili, dei supporti operativi, di protezione delle forze, di precisione di ingaggio, addestrativi (tra cui il sistema Constructive Live ed i materiali per lo schieramento del ITA Joint Task Force HQ), logistici e dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti di lavoro, di bonifica delle aree militari, nonché l'acquisizione di materiali logistici e di munizionamento di vario calibro, il supporto logistico per i sistemi di auto protezione aeromobili (SIAP). Oneri definiti annualmente.

**3. Programmi della componente navale**

I programmi attengono agli ammodernamenti minori dei mezzi navali, dei mezzi aerei ed all'ammmodernamento/adequamento tecnologico dei supporti addestrativi, operativi, logistici e sanitari, dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti e dei sistemi di segnalazione del Servizio Fari e Fanali, nonché il supporto logistico per i sistemi di auto protezione aeromobili (SIAP). Oneri definiti annualmente.

**4. Programmi della componente aerea**

I programmi attengono all'ammmodernamento ed al potenziamento delle capacità tecniche del Centro Sperimentale di Volo, all'acquisizione di materiali speciali, all'approvvigionamento dei supporti operativi, logistici, di completamento delle scorte, dei sistemi di autoprotezione. Oneri definiti annualmente.

**5. HUB Aereo nazionale**

Programma relativo alla "Realizzazione di un Hub aereo nazionale dedicato alla gestione dei flussi, via aerea, di personale e di materiale dal territorio nazionale da e per i teatri operativi con tempestività ed efficacia". Completamento previsto: 2013; oneri globali tra infrastrutture e materiali: 63 M€

**6. Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support (AETF-CSS)**

Programma di potenziamento della capacità Air-expeditionary attraverso l'adequamento in chiave "proiezione" del Combat Service Support. Completamento previsto: 2023; oneri globali: 365 M€

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE  
RIEPILOGO*M di €*

CAPACITA' OPERATIVA		PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE-SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	377,5
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	689,6
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1.690,5
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA E SUPPORTO GENERALE	633,7
E	RICERCA SCIENTIFICA	62,4
TOTALE		3.453,7

**SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**PROGRAMMI DELLA COMPONENTE INTERFORZE  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE**

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistema di telerilevamento satellitare HELIOS	5,8
		2. MUSIS -CSG	7,6
		3. Satellite SICRAL	2,0
		4. Piano spaziale della Difesa - Adeguamento segmento terrestre	14,5
		5. Multinational Geospatial coproduction Program (MGCP)	7,0
		6. Athena Fidus	12,0
		7. AGS (ALLIED GROUND SURVEILLANCE)	10,0
		8. Altri programmi di C4 I componente interforze	43,9
		9. WIMAX	80,6
		10. Velivolo da pattugliamento marittimo (MMPA)	30,0
		11. Defence Information Infrastructure (DII)	13,5
		12. Software Defined Radio (SDR)	5,0
		<b>231,9</b>	
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Velivolo Joint Strike Fighter (JSF)	468,6
		2. Landing Force	24,3
		3. Altri programmi	16,9
		<b>509,8</b>	
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali dell'area interforze	24,0
		2. Programmi infrastrutturali NATO	74,1
		3. Programmi infrastrutturali dell'area tecnico amministrativa	4,9
		4. Ammodernamenti minori	153,7
		<b>256,7</b>	
E	RICERCA SCIENTIFICA	1. Programmi vari di Ricerca Scientifica e Tecnologica	59,9
			<b>59,9</b>
<b>TOTALE</b>			<b>1.058,3</b>

**SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**

**PROGRAMMI DELLA COMPONENTE TERRESTRE  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE**

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	22,8
		2. Tactical UAV	13,0
			35,8
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione	206,3
		2. Mezzi specialistici del Genio	25,4
		3. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)	137,3
			369,0
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA	17,0
		2. Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo (VTLM)	30,5
		3. Torrette Remotizzate	18,7
		4. Precisione d'ingaggio - Sistemi Radar controfuoco	5,0
		5. Obici semoventi PZH 2000	42,7
		6. A-129 e sistemi missilistici controcarro	68,3
		7. Armamento e equipaggiamenti per unità e forze speciali	57,8
		8. Sistema missilistico superficie/aria terrestre "FSAF"	57,1
		9. Ammodernamenti minori	75,7
		10. Sistema Vulcano	1,0
			373,8
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali della componente terrestre	72,0
		2. Programmi minori	32,6
		3. Ambulanze Protette	6,0
		4. ITA JOINT TASK FORCE HQ	3,0
			113,6
TOTALE			892,2



**SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**  
**PROGRAMMI DELLA COMPONENTE MARITTIMA**  
**STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO**  
**STRUMENTO MILITARE**

*M di €*

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	51,1
			51,1
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione 2. Elicotteri EH - 101	210,0 31,0
			241,0
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR 2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" 3. Sommergibili di nuova generazione U-212 4. Ammodernamenti di mezza vita Caccia cl. "DE LA PENNE" e Fregate cl. "MAESTRALE" 5. Ammodernamento Cacciamine Classe "GAETA" 6. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione 7. Velivoli imbarcati AV - 8B 8. Sistema missilistico superficie/aria navale "FSAF" 9. Sistema missilistico sup./aria medio raggio navale (PAAMS) 10. Sistema missilistico superficie/superficie navale "TESEO" 11. Ammodernamento Gruppo Anfibio 12. Siluri leggeri MU-90 13. Sistema Vulcano 14. Sistema Navale di difesa Antimissile a corto-cortissimo raggio 15. Munizionamento per le Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" 16. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze speciali 17. Siluri pesanti per U-212	46,2 45,8 168,9 18,6 30,2 0,9 27,9 38,7 12,5 12,8 9,3 1,0 6,6 3,1 1,2 14,9 6,8
			445,4
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali della componente navale 2. Programmi minori della componente navale 3. Piano BRIN 4. Unità NAI/ARS	35,5 37,6 60,5 15,0
			148,6
E	RICERCA SCIENTIFICA	1. Sviluppo sistema e apparati per unità navali di nuova generazione (legge 30.11.1998, n. 413)	2,5
			2,5
<b>TOTALE</b>			<b>888,6</b>

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011

PROGRAMMI DELLA COMPONENTE AERONAUTICA  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	58,7
			58,7
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Velivoli da Trasporto 2. Velivoli Rifornitori B767 TANKER 3. Elicottero Medio AM (interim solution)	37,5 6,0 36,1
			79,6
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Velivolo da D.A. EUROFIGHTER 2000 2. Velivolo Multiruolo MRCA - TORNADO 3. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T" 4. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "METEOR" 5. Missile anti radiazione (AARGM) 6. Sistema missilistico ALTBM MEADS 7. Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB) 8. Sistema di autoprotezione per velivoli (DIRCM) 9. Ammodernamenti minori	51,6 173,3 11,7 17,3 10,4 47,6 23,0 12,0 14,6
			361,5
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali della componente aerea 2. HUB Aereo Nazionale 3. Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support 4. Programmi minori	48,2 16,3 15,0 35,3
			114,8
TOTALE			614,6

**PARTE II – 2**

**FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO**



## LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

La Funzione Sicurezza del Territorio - pertinente alle esigenze finanziarie dell'Arma dei Carabinieri - si integra con la struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo il sottototale prospetto riepilogativo<sup>1</sup>:

### E.F. 2011 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	1	7	5.421,3	219,0	84,8	5.725,1
	6	3	7,5	4,8	0,0	12,3
<b>Totale Missione 5</b>			<b>5.428,8</b>	<b>223,8</b>	<b>84,8</b>	<b>5.737,5</b>
32	2	1	0,5	0,0	0,0	0,5
	3	2	2,4	0,0	0,0	2,4
<b>Totale Missione 32</b>			<b>2,9</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>2,9</b>
33	1	2	0,0	25,1	0,0	25,1
		7	0,0	4,4	0,0	4,4
<b>Totale Missione 33</b>			<b>0,0</b>	<b>29,5</b>	<b>0,0</b>	<b>29,5</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>5.431,7</b>	<b>253,3</b>	<b>84,8</b>	<b>5.769,9</b>

fig. 1. E.F. 2011 - Correlazione Missioni/Programmi - Funzione Sicurezza del Territorio

Lo stanziamento previsionale per l'esercizio finanziario 2011 ammonta a circa **5.769,9 M€** (articolazione delle spese per "settori" in allegato A), con un incremento monetario di 174,7 M€ (+3,1%), rispetto al precedente bilancio approvato dal Parlamento.

## 1. LO STRUMENTO OPERATIVO

### a. Finalità e obiettivi

L'Arma dei Carabinieri ha collocazione autonoma nell'ambito del Ministero della Difesa, con rango di Forza Armata, ed è forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza.

<sup>1</sup> Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
- Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari.

Missione 33: Fondi da ripartire:

- Programma 1: Fondi da assegnare.

Da tale duplice configurazione, militare e di polizia, sancita dall'art. 155 del D.Lgs. 66/2010, discende la peculiarità della missione istituzionale affidatale, duplice nei suoi aspetti, ma unitaria nel suo complesso. In particolare, rientrano tra i compiti istituzionali dell'Arma (Capo V – Sezione I del D. Lgs. 66/2010):

- i compiti militari (*difesa della Patria, salvaguardia delle istituzioni e tutela del bene della collettività nazionale; concorso alla Difesa integrata del territorio e partecipazione alle operazioni militari, anche all'estero; polizia militare, sicurezza militare e polizia giudiziaria militare; concorso alla mobilitazione; sicurezza delle rappresentanze diplomatiche, consolari e degli uffici degli addetti militari all'estero*);
- i compiti di ordine e sicurezza pubblica (*controllo del territorio; contrasto alla criminalità organizzata e comune; tutela dell'ordine pubblico*).

Nel contesto delle attività militari all'estero si collocano anche le operazioni per il mantenimento ed il ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale. L'Istituzione concorre, inoltre, a garantire il contributo nazionale alle attività promosse dalla comunità internazionale o derivanti da accordi internazionali, volte alla ricostituzione ed al ripristino dell'operatività dei corpi di polizia locali.

L'Arma infine, quale struttura operativa nazionale di protezione civile, provvede prioritariamente ad assicurare la continuità del servizio d'istituto nelle aree colpite dalle pubbliche calamità e concorre a prestare soccorso alle popolazioni interessate dagli eventi calamitosi.

Tale molteplicità di funzioni permea tutte le strutture organizzative dell'Arma dei Carabinieri, la cui articolazione ordinativa è stabilita dal Capo V – Sez. II del D. Lgs. 66/2010 (*Comando Generale; organizzazione addestrativa; organizzazione territoriale; organizzazione mobile e speciale; reparti e Unità per esigenze specifiche*).

## 2. LE PREVISIONI DI SPESA

### a. Spese per il Personale

Le spese per il Personale ammontano a circa 5.431,7 M€, in relazione ai vincoli posti dal quadro legislativo vigente ed alle consistenze previsionali in Anni Persona che, per il 2011, tenendo conto degli esodi stimati e delle assunzioni consentite dall'attuale quadro normativo, aumenteranno di 588 unità, attestandosi su 109.499<sup>2</sup> unità di personale militare -con rapporto di impiego continuativo- molto

---

<sup>2</sup> Dal 2010 sono ricompresi, ancorché in extra-organico (art. 830 del D. Lgs. 66/2010), i CC in servizio presso la Banca d'Italia, pari a 1.318 u., di cui: 7 Ufficiali, 163 Ispettori, 47 Sovrintendenti e 1.101 Appuntati e Carabinieri.

al di sotto delle 116.198 complessivamente previste (114.778 in forza organica, cui si aggiungono 102 Allievi Ufficiali dell'Accademia Militare di Modena fissati con legge di bilancio e le 1.318 unità della Banca d'Italia - situazione del personale in allegato "B").

Lo stanziamento presenta pertanto un incremento, in termini monetari, di circa 133,6 M€, rimanendo, in analogia ai precedenti esercizi finanziari, preponderante (94,1%) rispetto ai Settori "Esercizio" ed "Investimento" complessivamente considerati<sup>3</sup>.

#### b. Spese per l'Esercizio

Le spese per l'Esercizio ammontano a circa 253,3 M€, con una diminuzione - in termini monetari - pari a circa -36,8 M€ (-12,7%) sulla dotazione 2010. In tale ambito, si evidenzia l'opportunità di un intervento per consentire il mantenimento di adeguati livelli di efficienza e funzionalità. Infatti, nonostante le numerose misure di razionalizzazione adottate negli ultimi anni, per assicurare gli standard minimi di funzionamento dell'Arma, sarebbero necessari, nel 2011, almeno 350 M€ (+96,7 M€ rispetto al volume attuale) e ciò senza considerare quanto sarebbe auspicabile per risolvere le criticità determinate dalle precedenti decurtazioni.

#### c. Spese per l'Investimento

Le spese per l'Investimento (prospetto riepilogativo in allegato "C"), pari a circa 84,8 M€ (+77,9 M€), consentiranno di avviare un ormai improcrastinabile programma di "recupero dei potenziali", seppur limitatamente ai veicoli deputati al controllo del territorio.

Le poste in bilancio della Funzione in esame non comprendono la parte dei contributi:

- *quindicennali*, a valere su risorse Mi.S.E.<sup>4</sup>, destinati ad assicurare la prosecuzione di alcuni programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore dell'aerospazio e dell'elettronica avanzata per l'Arma dei Carabinieri, quali:
  - la realizzazione di un centro di "*Disaster Recovery*" per il sistema informativo;
  - la realizzazione di un Sistema Informativo per il Controllo del Territorio (S.I.Co.Te);

---

<sup>3</sup> Aspetto richiamato da ultimo dalla Magistratura contabile, in sede di "*Relazione sul rendiconto 2008*", quale "*inversione di tendenza [...] di un bilancio che, per la Difesa, era caratterizzato dalla reale spesa d'investimento e che ora [...] è invece maggiormente impegnato dalla spesa di personale*".

<sup>4</sup> Autorizzati ex art. 5, L. 421/1996 ed art. 144, co. 3, L. 388/2000 e successivi rifinanziamenti.

- *pluriennali (2010/2012) sul bilancio Difesa, per realizzare la "parte Arma" del progetto "WiMax" per la liberazione di frequenze radio militari a favore di sistemi commerciali (sostituzione dei ponti radio impiegati nei collegamenti dati/telefonici di Compagnie e Stazioni urbane), nell'ambito del più generale potenziamento del sistema di comunicazione della Difesa.*

In allegato D sono riportati - espressi per capacità - i programmi di investimento che si prevede di finanziare nel corso del 2011.



**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI  
PER LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO - ANNI 2006 - 2011**  
(valori correnti e valori costanti 2006)

(in milioni di €)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>A VALORI CORRENTI</b>	5.271,4	5.330,8	5.381,1	5.529,2	5.595,1	5.769,9
Variazione percentuale annua		+1,1%	+0,9%	+2,8%	+1,2%	+3,1%
<b>A VALORI COSTANTI 2006</b>	5.271,4	5.241,7	5.202,7	5.308,7	5.292,6	5.377,3
Differenza % rispetto al 2006		-0,6%	-1,3%	+0,7%	+0,4%	+2,0%

**ARMA DEI CARABINIERI**  
**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**  
( in milioni di € )

SETTORI DI SPESA	E.F. 2010	E.F. 2011	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare	5.287,2	5.421,8	+134,5	+2,5%
b. Personale civile	10,9	9,9	-0,9	-8,4%
<b>TOTALE 1</b>	<b>5.298,1</b>	<b>5.431,7</b>	<b>+133,6</b>	<b>+2,5%</b>
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	6,6	4,9	-1,7	-26,0%
b. Manutenzione e supporto	102,9	99,8	-3,1	-3,0%
c. Infrastrutture	14,3	9,0	-5,3	-36,8%
d. Funzionamento C.di/Enti/Unità	116,5	86,6	-29,9	-25,7%
e. Provvidenze	1,7	1,5	-0,2	-11,2%
f. Fondo scorta, a disposizione, per il funzionamento e consumi intermedi	48,1	51,5	+3,4	+7,1%
<b>TOTALE 2</b>	<b>290,1</b>	<b>253,3</b>	<b>-36,8</b>	<b>-12,7%</b>
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	+0,0	//
b. Ammodernamento e Rinnovamento	6,9	84,8	+77,9	+1122,2%
<b>TOTALE 3</b>	<b>6,9</b>	<b>84,8</b>	<b>+77,9</b>	<b>+1122,2%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.595,1</b>	<b>5.769,9</b>	<b>+174,7</b>	<b>+3,1%</b>

**ARMA DEI CARABINIERI**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE**

CATEGORIA (a)	FORZA ORGANICA (a)	AA.PP. 2011 (b) (c)
<b>UFFICIALI</b>		
Servizio permanente (*)	3.797	3.759
Trattenuti e richiamati	0	0
Ferma biennale/prolungata	0	0
Prima nomina/Ferme prefissate	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.797</b>	<b>3.759</b>
<b>ISPETTORI</b>	<b>29.531</b>	<b>28.498</b>
<b>SOVRINTENDENTI</b>	<b>20.000</b>	<b>16.820</b>
<b>APPUNTATI E CARABINIERI</b>	<b>61.450</b>	<b>59.380</b>
<b>ALLIEVI</b>	<b>0</b>	<b>1.042</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>114.778</b>	<b>109.499</b>

(a) La consistenza degli organici nei vari ruoli è stabilita dall'art. 800 del D. Lgs. 66/2010; i valori suindicati non comprendono le aliquote di personale in extra-organico in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comando CC Tutela del Lavoro, il Comando CC per la tutela del Patrimonio Culturale, il Comando CC per la tutela dell'Ambiente, il Comando CC per la tutela della Salute e il Comando CC Banca d'Italia, specificatamente stabilite, rispettivamente, dagli artt. 825-830 del citato D. Lgs.. Come richiamato dall'art. 803, con la legge di bilancio vengono annualmente fissati i contingenti degli allievi dell'Accademia.

(b) Consistenze previsionali in termini di anni persona.

(c) Sono ricompresi anche i CC in servizio presso la Banca d'Italia pari a 1.318 u. di cui: 7 Ufficiali, 163 Ispettori, 47 Sovrintendenti, 1.101 Appuntati e Carabinieri.

(\*) Di cui 33 Cappellani militari per il 2010 e 32 per il 2011.

**ARMA DEI CARABINIERI**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE**

CATEGORIA	AA.PP. 2010 (a) (b)	AA.PP. 2011 (a) (b)	Differenza (c)
<b>UFFICIALI</b>			
Servizio permanente (*)	3.735	3.759	+24
Trattenuti	0	0	0
Ferma prolungata	44	0	-44
Prima nomina	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.779</b>	<b>3.759</b>	<b>-20</b>
<b>ISPETTORI</b>			
Servizio permanente	28.124	28.498	+374
Trattenuti	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>28.124</b>	<b>28.498</b>	<b>+374</b>
<b>SOVRINTENDENTI</b>			
Servizio permanente	16.973	16.820	-153
Trattenuti	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>16.973</b>	<b>16.820</b>	<b>-153</b>
<b>APPUNTATI E CARABINIERI</b>			
Appuntati servizio permanente	40.229	40.950	+721
Carabinieri servizio permanente	13.787	14.333	+546
Appuntati trattenuti	0	0	0
Carabinieri in ferma	5.645	4.097	-1.548
<b>TOTALE</b>	<b>59.661</b>	<b>59.380</b>	<b>-281</b>
<b>ALLIEVI</b>			
Allievi Accademia	102	102	0
Allievi Carabinieri	272	940	+668
<b>TOTALE</b>	<b>374</b>	<b>1.042</b>	<b>+668</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>108.911</b>	<b>109.499</b>	<b>+588</b>

**SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE**

CATEGORIA	AA.PP. 2010 (a)	AA.PP. 2011 (a)	Differenza
- Personale dirigente e assimilato	0	0	0
- Personale dei livelli	348	311	-37
<b>TOTALE</b>	<b>348</b>	<b>311</b>	<b>-37</b>

- (a) Consistenze previsionali in termini di anni persona.  
 (b) Sono ricompresi anche i CC in servizio presso la Banca d'Italia pari a 1318 u. di cui: 7 Ufficiali, 163 Ispettori, 47 Sovrintendenti, 1.101 Appuntati e Carabinieri.  
 (c) Incremento conseguente ai maggiori arruolamenti realizzabili rispetto al 2010 per effetto dell'art. 9, co. 6 D.L. 78/2010.  
 (\*) Di cui 33 Cappellani militari nel 2010 e 32 nel 2011.

**SETTORE INVESTIMENTO**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011**  
**Funzione Sicurezza del Territorio**

Cap. opv.	PROGRAMMA	Milioni di euro
B	1. Veicoli da trasporto	80,0
C	2. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico	4,1
C	3. Infrastrutture nazionali	0,7
<b>TOTALE</b>		<b>84,8</b>

- NOTE -

**1. Veicoli da trasporto**

I programmi attengono all'ammodernamento del parco automoveicoli, con particolare riferimento ad autovetture per Stazioni e Tenenze, finalizzate al controllo del territorio, nonché veicoli protetti e non per le esigenze dei Battaglioni Mobili, ivi comprese quelle di impiego fuori area.

**2. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico**

I programmi attengono, in particolare, all'ammodernamento di equipaggiamenti di Polizia Giudiziaria, nonché all'acquisto di armi e relative munizioni con particolare riferimento al Raggruppamento Operativo Speciale (R.O.S.), al Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (Ra.C.I.S.) ed al Gruppo di Intervento Speciale (G.I.S.).

**3. Infrastrutture CC**

I programmi attengono all'ammodernamento delle Infrastrutture e degli Impianti tecnologici dell'Organizzazione addestrativa.

SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2011PROGRAMMI DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE*M di €*

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Veicoli da trasporto	80,0
			80,0
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico	4,1
			4,1
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Infrastrutture nazionali	0,7
			0,7
TOTALE			84,8

**PARTE II – 3**

**FUNZIONI ESTERNE**





## LE FUNZIONI ESTERNE

Le spese non direttamente collegate ai compiti istituzionali della Difesa, vengono ad integrarsi con la struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, per mezzo dell'aggregato finanziario delle Funzioni Esterne, relativo al soddisfacimento di specifiche esigenze regolate da leggi e decreti secondo il sottototale prospetto riepilogativo<sup>1</sup>:

### **CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONI ESTERNE**

milioni di €

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>CRA</b>	<b>Totale</b>
<b>5</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>0,5</b>
	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>0,0</b>
	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>87,3</b>
		<b>6</b>	<b>6,6</b>
	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>6,3</b>
<b>33</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>100,7</b>

*fig. 1: Correlazione Missioni/Programmi-Funzioni Esterne*

In particolare le previsioni di spesa afferiscono al soddisfacimento di specifiche esigenze - regolate da Leggi e Decreti - che non sono direttamente correlate con l'assolvimento dei compiti istituzionali della Difesa, relativi a:

- rifornimento idrico delle isole minori territorialmente inglobate nella Regione a statuto speciale Sicilia, in attesa dell'adozione di apposito provvedimento legislativo in corso di emanazione, in relazione al trasferimento di dette funzioni alla stessa Regione autonoma siciliana, superando gli effetti della sentenza di incostituzionalità emessa dalla Corte Costituzionale relativamente al Decreto Legislativo 30 giugno 1998, n. 244 che fece riassegnare tale competenza allo Stato e quindi alla Difesa;
- trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi;

<sup>1</sup> Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
- Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari.

Missione 33: Fondi da ripartire:

- Programma 1: Fondi da assegnare.

- contributi alla Croce Rossa Italiana per il funzionamento del Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate e del Corpo delle Infermiere Volontarie;
- contributi all'Organizzazione Idrografica Internazionale (IHO);
- contributi ad Enti ed Associazioni;
- liquidazione di indennizzi, contributi e spese accessorie connesse con l'imposizione di servitù militari;
- adeguamento dei servizi per il traffico aereo civile in aeroporti militari aperti al traffico civile e radioassistenza sugli aeroporti minori;
- esercizio del satellite meteorologico METEOSAT e partecipazione alla Organizzazione europea per lo sviluppo e l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT);
- contributi per ammortamento mutui contratti dall'INCIS per la costruzione di alloggi.

Allo scopo di garantire una maggior chiarezza e trasparenza sul dimensionamento e sul reale orientamento della spesa militare, alcune delle dotazioni relative alle esigenze indicate precedentemente, dovrebbero essere ricondotte al bilancio di altri Dicasteri, cui più propriamente compete la gestione delle attività in questione.

Ad esempio, gli oneri finanziari relativi al rifornimento idrico delle isole minori (come peraltro il richiamato D.Lgs. 244/98 aveva già sancito), nonché al servizio di trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi – questi ultimi assicurati dall'Aeronautica Militare, compatibilmente con le disponibilità di aeromobili ed equipaggi – dovrebbero essere più opportunamente trasferiti nel bilancio dei soggetti istituzionali cui risale la competenza di programmare le esigenze e di disporre l'attuazione dei servizi stessi.

Lo stanziamento previsionale per il 2011 ammonta a **100,7 M€**, con un decremento di -49,9 M€ pari, in termini monetari, al -33,1% sulle assegnazioni 2010 approvate dal Parlamento.

Lo sviluppo pluriennale dei flussi finanziari, a decorrere dal 2006, e le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2011 sono riportate nelle tabelle seguenti:

milioni di €

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Valori correnti	115,4	111,0	112,2	116,4	150,5	100,7
Variazione % annua		-3,8%	+1,0%	+3,8%	+29,3%	-33,1%
Valori costanti base 2006	115,4	109,2	108,4	111,8	142,4	93,8
Differenza % sul 2006		-5,4%	-6,0%	-3,2%	23,4%	-18,7%

fig. 2: Funzioni Esterne, evoluzione flussi finanziari anni 2006 - 2011.

milioni di €

	E.F. 2010	E.F. 2011	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Rifornimento idrico isole minori (Regioni a statuto speciale)	31,09	28,27	-2,82	-9,1%
Trasporto Aereo di Stato	36,85	3,93	-32,92	-89,3%
Contributi alla C.R.I.	11,54	11,54	0,00	0,0%
Contributi ad Enti ed Associazioni	2,03	0,99	-1,04	-51,1%
Contributi IHO	0,08	0,07	-0,01	-15,6%
Servitù Militari	16,20	11,20	-4,99	-30,8%
Assistenza al volo per il traffico aereo civile	10,19	8,73	-1,46	-14,3%
METEOSAT ed EUMETSAT	28,07	35,91	7,85	28,0%
Contributi ammortamento mutui	0,01	0,01	0,00	-13,6%
Fondo da ripartire	14,45	0,00	-14,45	-100,0%
Totale	150,5	100,7	-49,9	-33,1%

fig. 3: Funzioni Esterne articolazione delle spese: Raffronto 2010-2011.



**PARTE II – 4**  
**TRATTAMENTO DI AUSILIARIA**



## IL TRATTAMENTO DI AUSILIARIA

La corresponsione del trattamento di quiescenza al personale nella posizione di ausiliaria, viene definita per mezzo dell'aggregato finanziario del Trattamento di Ausiliaria. Detto aggregato viene ad integrarsi con la struttura del Bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo lo specchio riportato appresso<sup>1</sup>:

### CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI TRATTAMENTO AUSILIARIA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	5	3	326,1
<b>Totale complessivo</b>			<b>326,1</b>

*fig. 1: Correlazione Missioni/Programmi-Trattamento di Ausiliaria*

La norma devolve la gestione del Trattamento di Ausiliaria all'Amministrazione della Difesa, dal momento che la mutabilità del trattamento economico durante il periodo di ausiliaria, non consente la determinazione in via definitiva del trattamento di quiescenza all'atto della cessazione dal servizio effettivo.

Per l'anno 2011 lo stanziamento previsionale ammonta a **326,1 M€**, con un incremento di +2,3 M€ (+0,7%) sulla dotazione 2010: l'incremento è dovuto principalmente ad un maggior transito di personale in posizione di ausiliaria, tendenza già palesatasi nel 2009 e successivamente confermata nell'anno 2010.

L'evoluzione dei flussi finanziari, a decorrere dal 2006, e le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2011 sono riportate nelle tabelle seguenti:

<sup>1</sup> Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nel seguente Programma:  
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare.

milioni di €

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Valori correnti	288,7	304,1	230,8	309,2	323,8	326,1
Variazione % annua		+5,3%	-24,1%	+34,0%	+4,7%	0,7%
Valori costanti base 2006	288,7	299,0	223,1	296,9	306,3	303,9
Diff. % sul 2006		3,6%	-22,7%	2,8%	6,1%	5,3%

fig. 2: Trattamento di Ausiliaria, evoluzione flussi finanziari anni 2006-2011.

milioni di €

	E.F. 2010	E.F. 2011	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale Esercito-Marina-Aeronautica	260,8	288,9	28,1	10,8%
Personale Arma dei Carabinieri	63,0	37,2	-25,8	-41,0%
Totale	323,8	326,1	2,3	0,7%

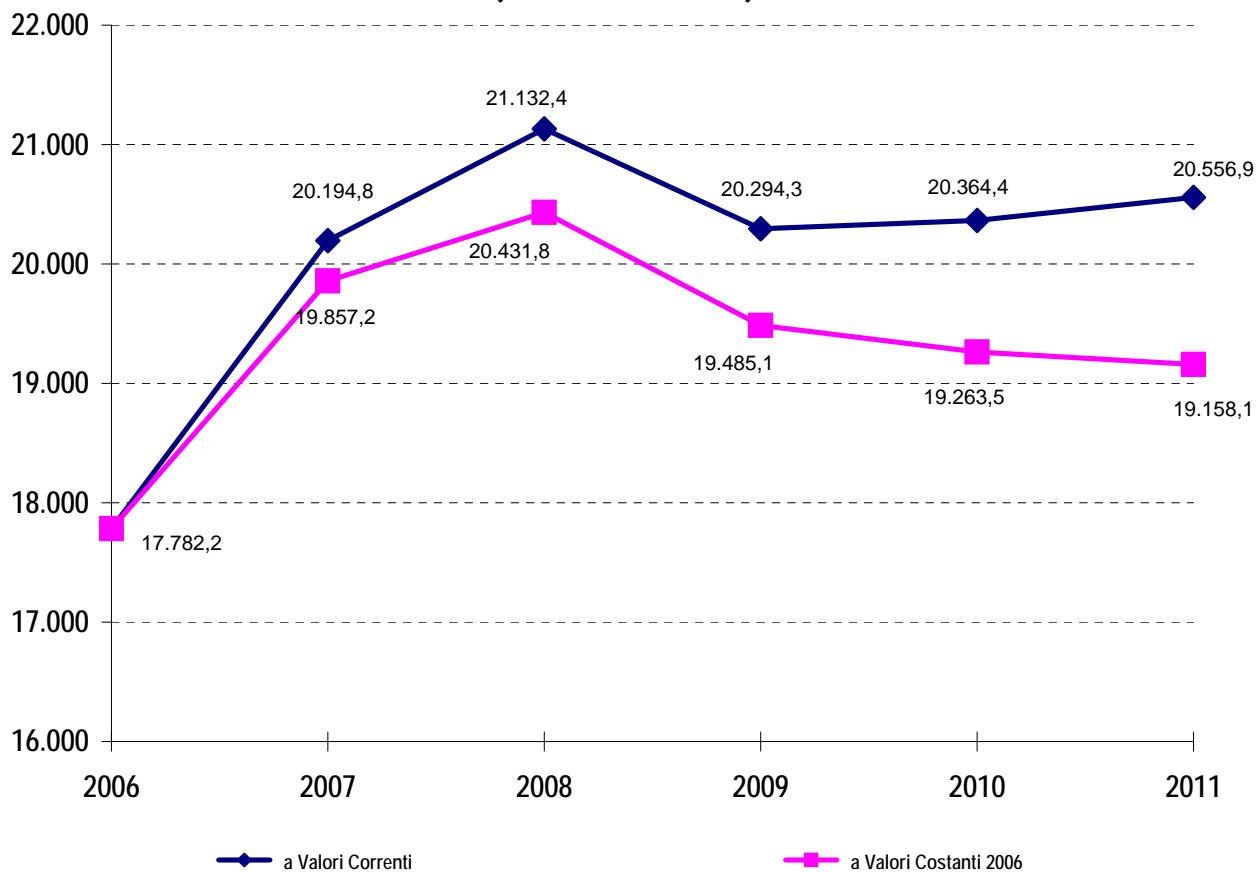
fig. 3: Trattamento di Ausiliaria, articolazione delle spese: Raffronto 2010 e 2011.



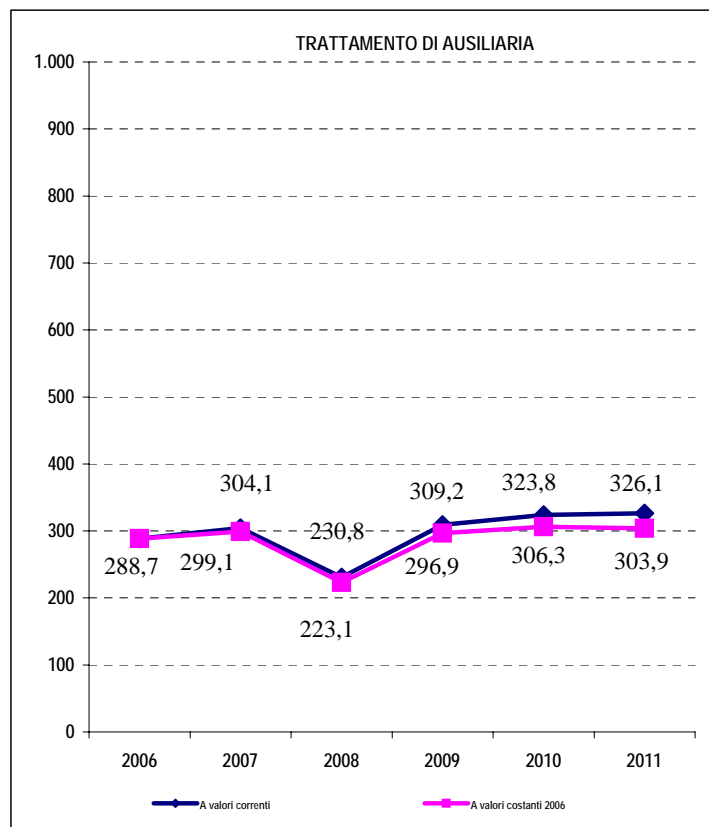
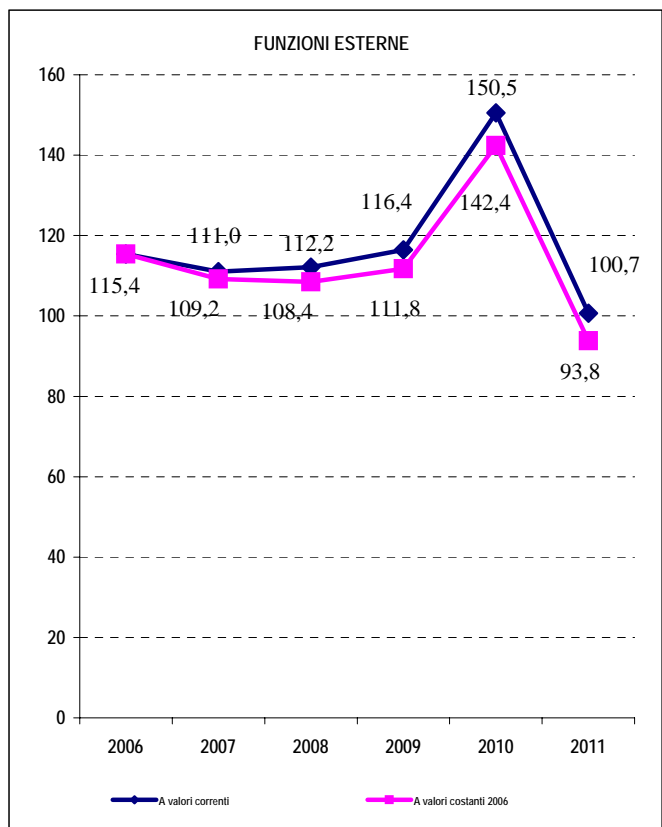
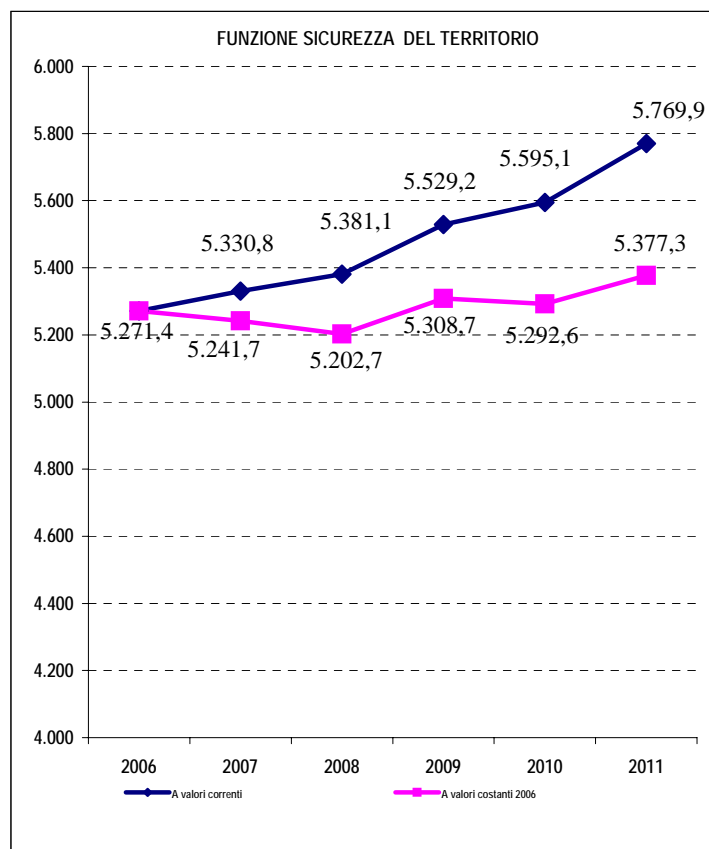
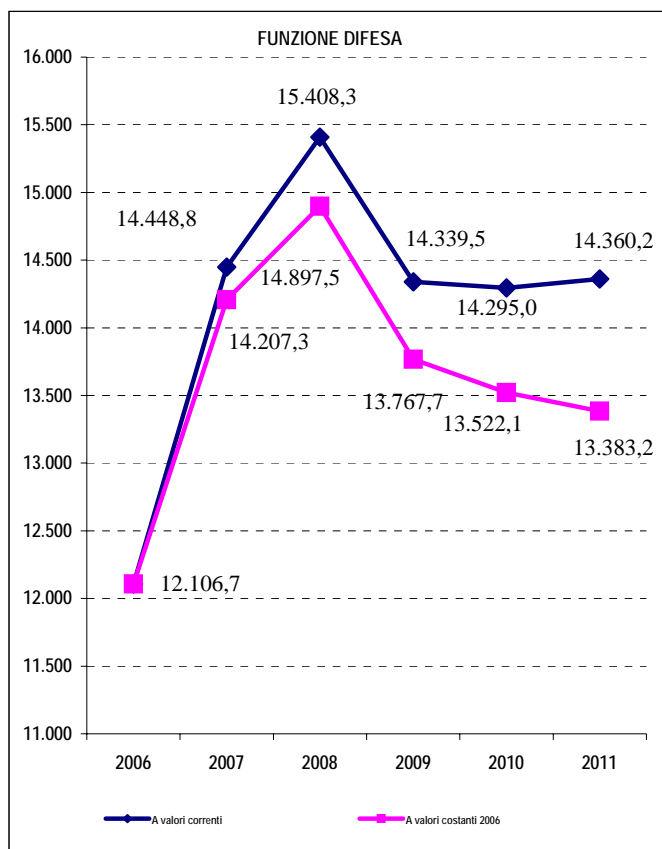
**PARTE III**  
**- APPENDICE -**



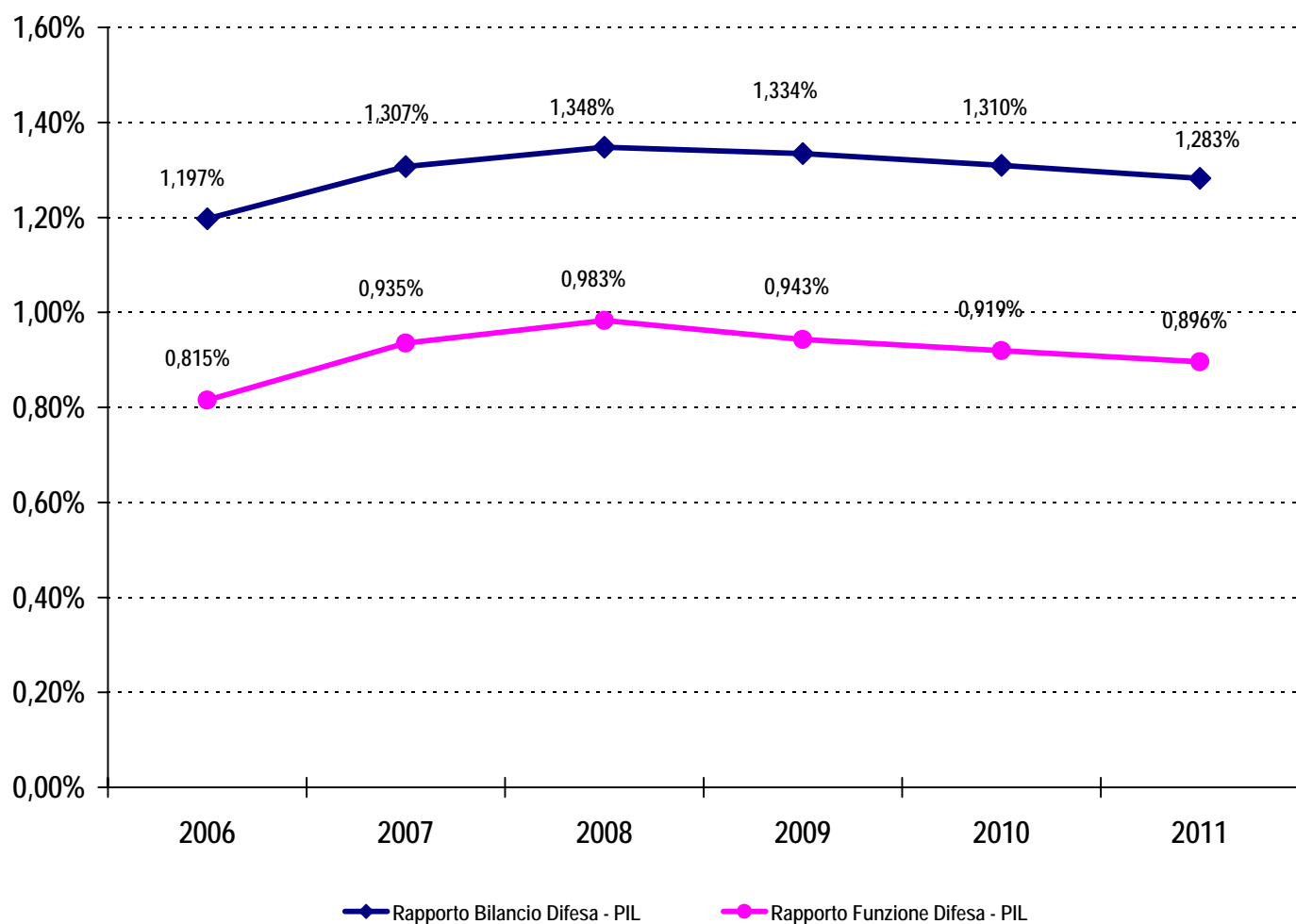
## EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA ANNI 2006 - 2011 (in milioni di €)



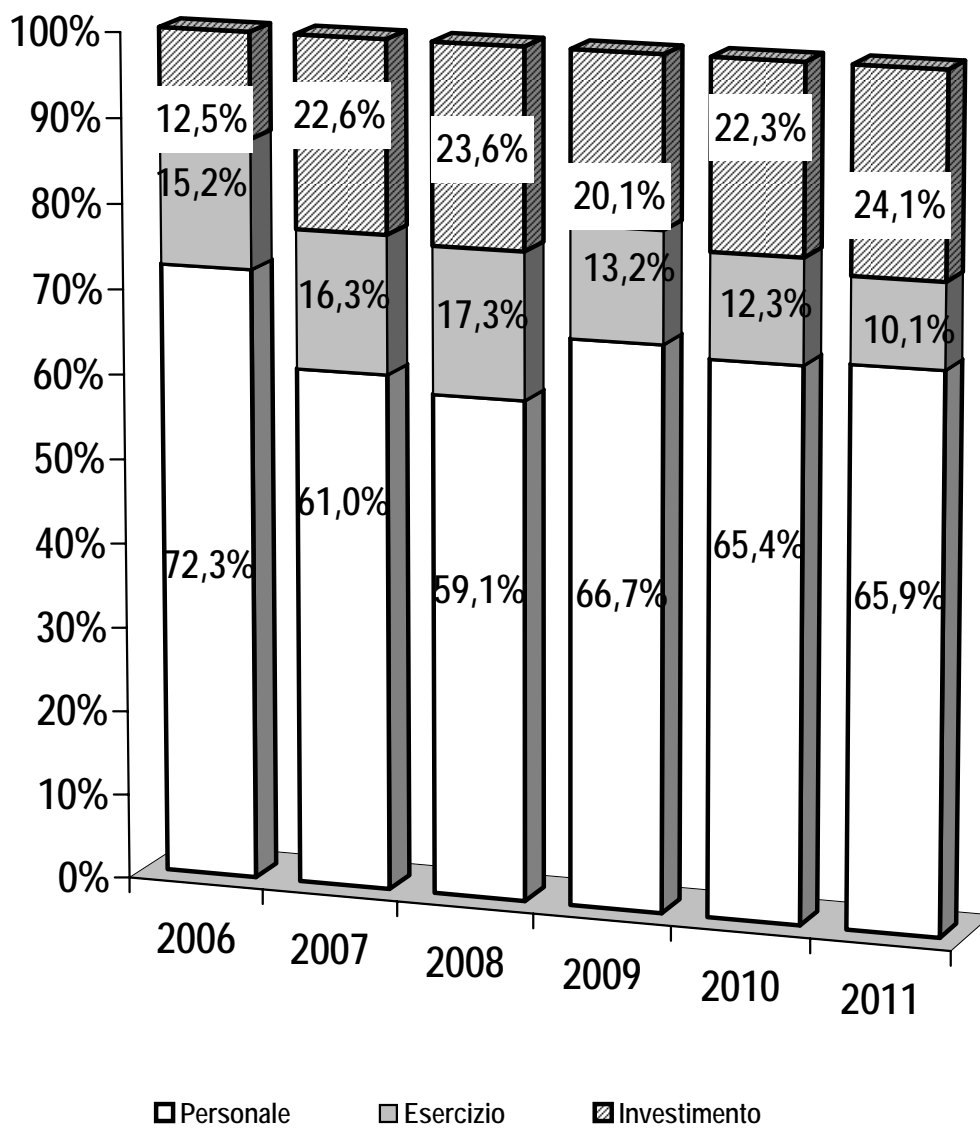
EVOLUZIONE DEL BILANCIO DELLA DIFESA  
(in milioni di €)



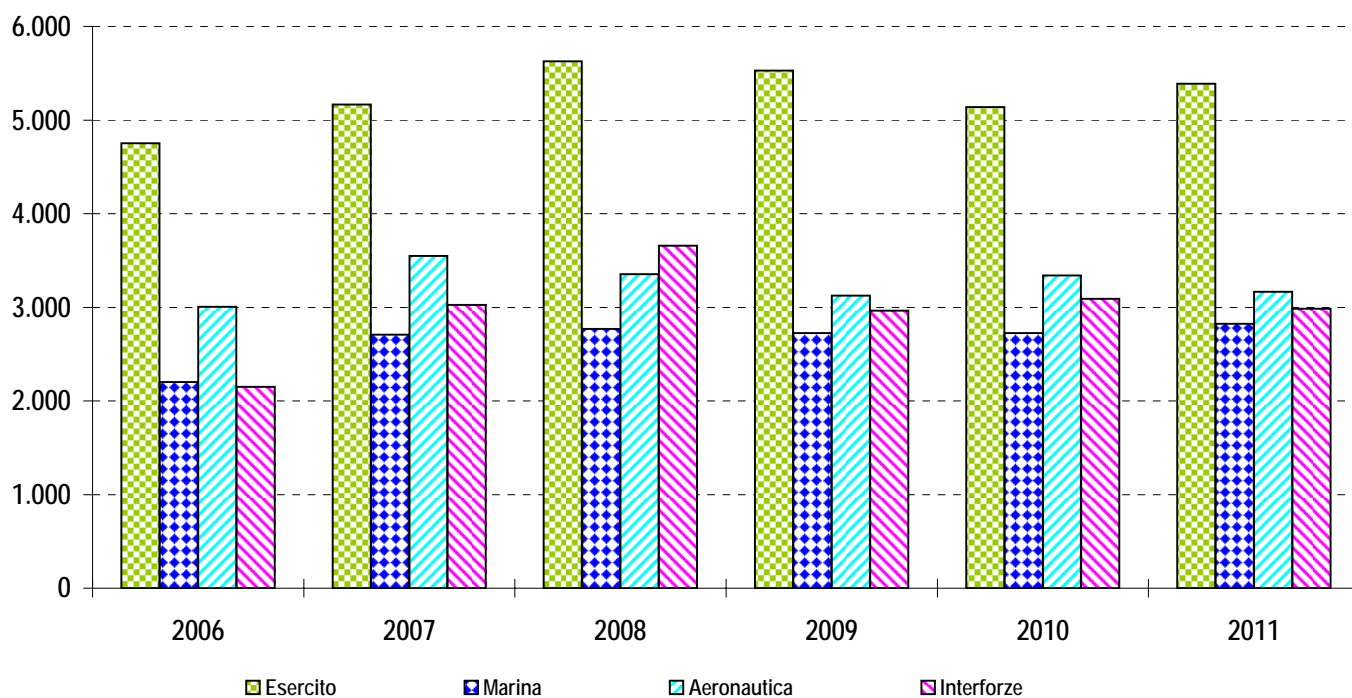
### RAPPORTI % RISPETTO AL P.I.L. (a valori correnti)



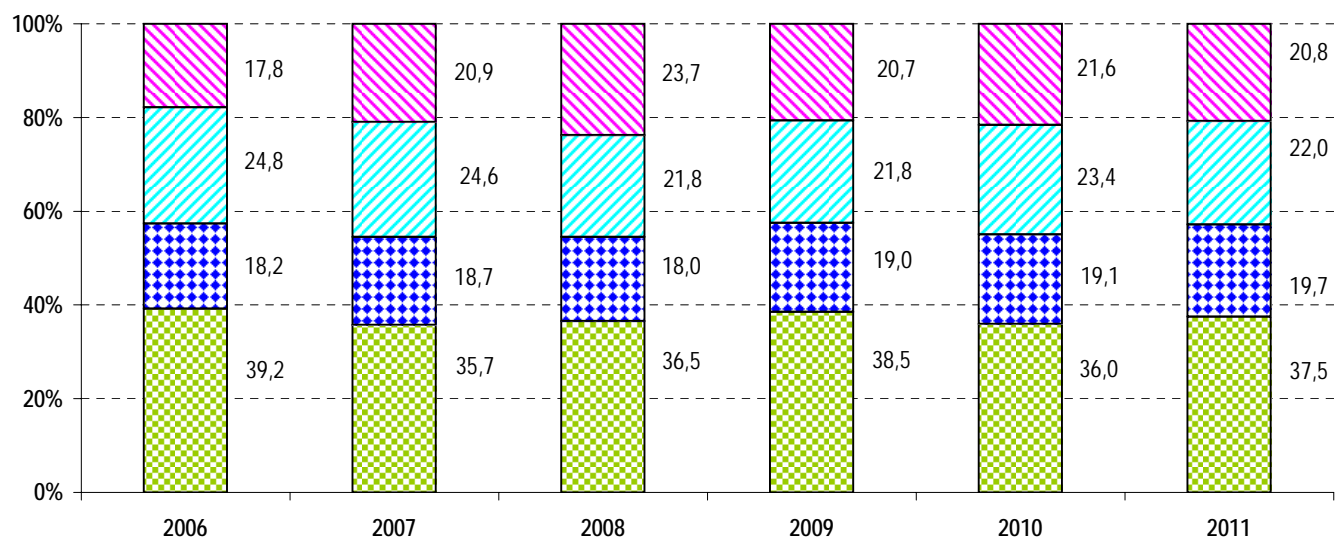
### RIPARTIZIONE DELLA FUNZIONE DIFESA PER SETTORI DI SPESA (a valori %)



## FUNZIONE DIFESA RIPARTIZIONE DELLE SPESE (milioni di €)

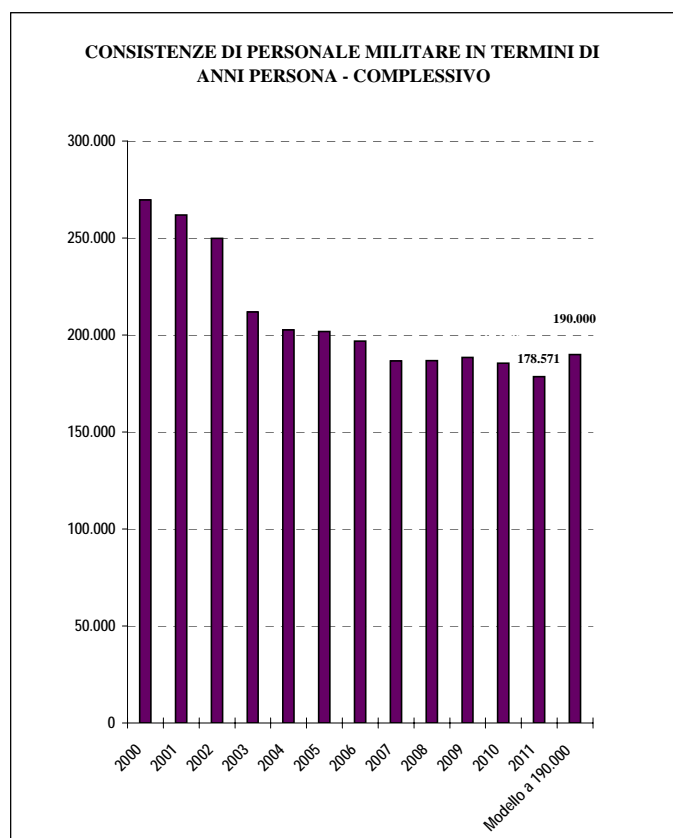
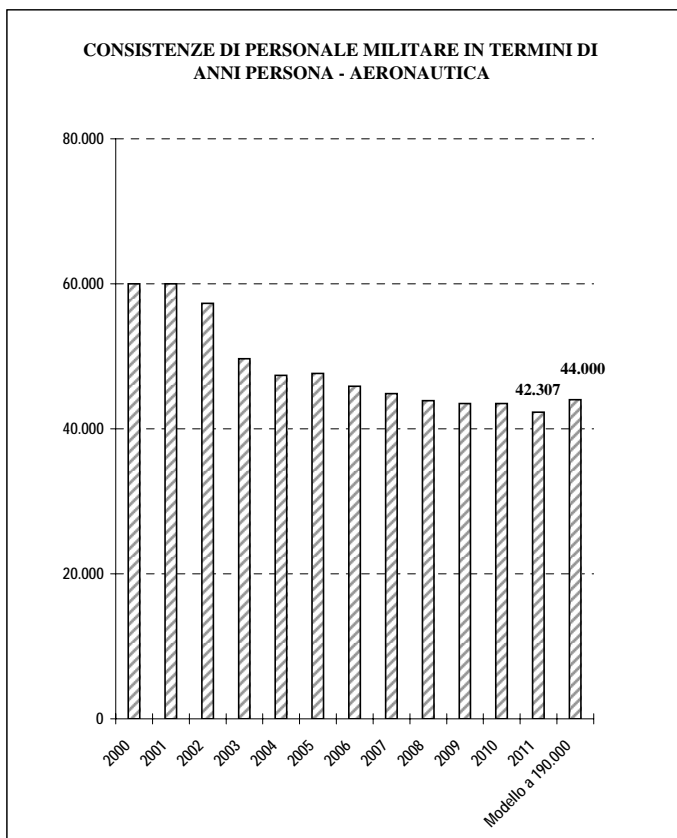
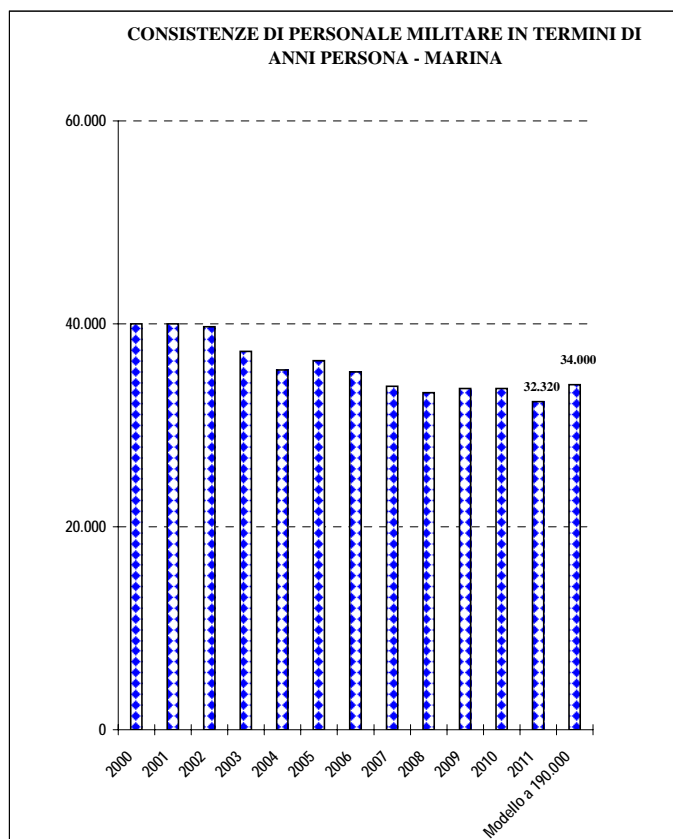
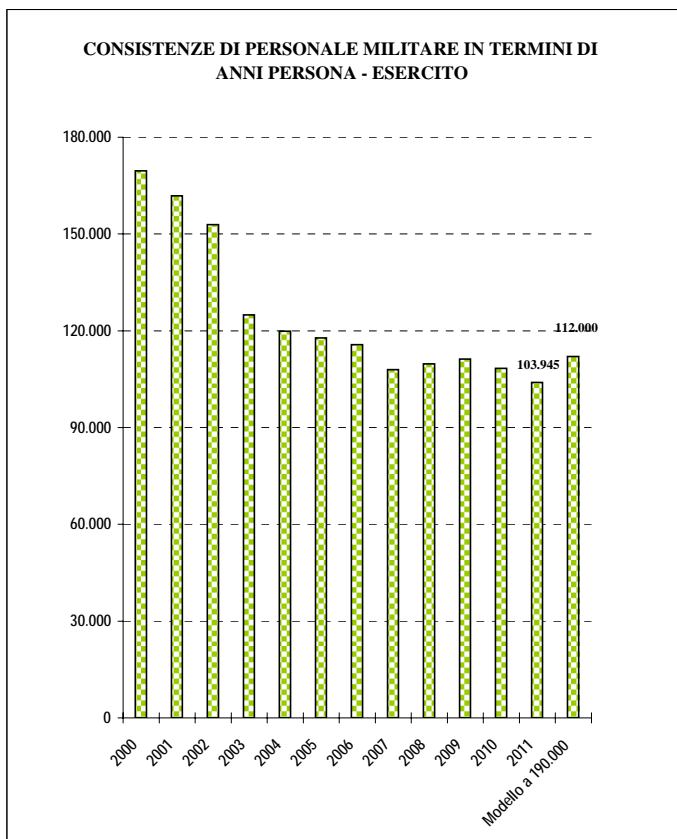


## RIPARTIZIONE PERCENTUALE



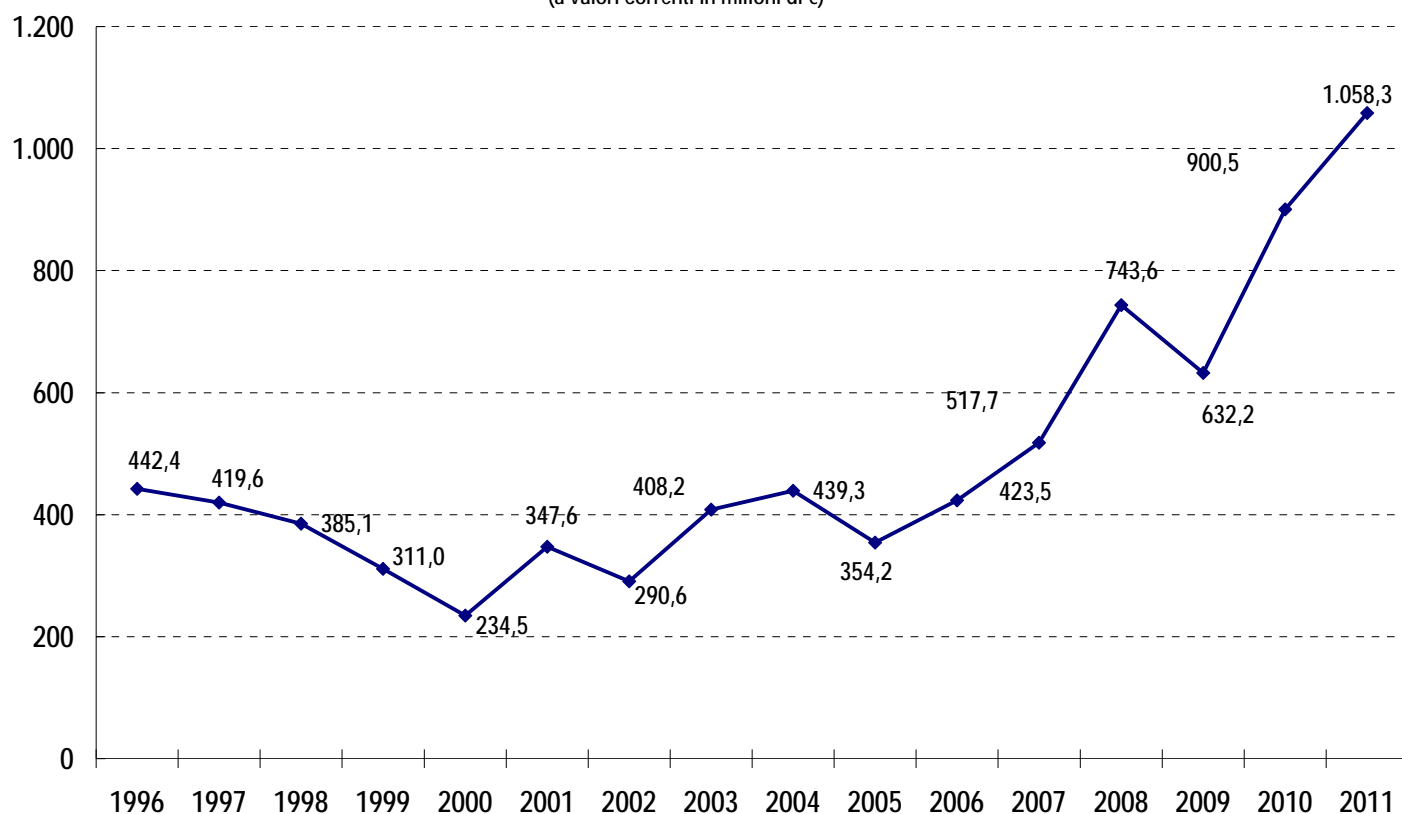
# EVOLUZIONE CONSISTENZE DI PERSONALE MILITARE IN TERMINI DI ANNI PERSONA 2000-2010

APPENDICE  
(6/10)





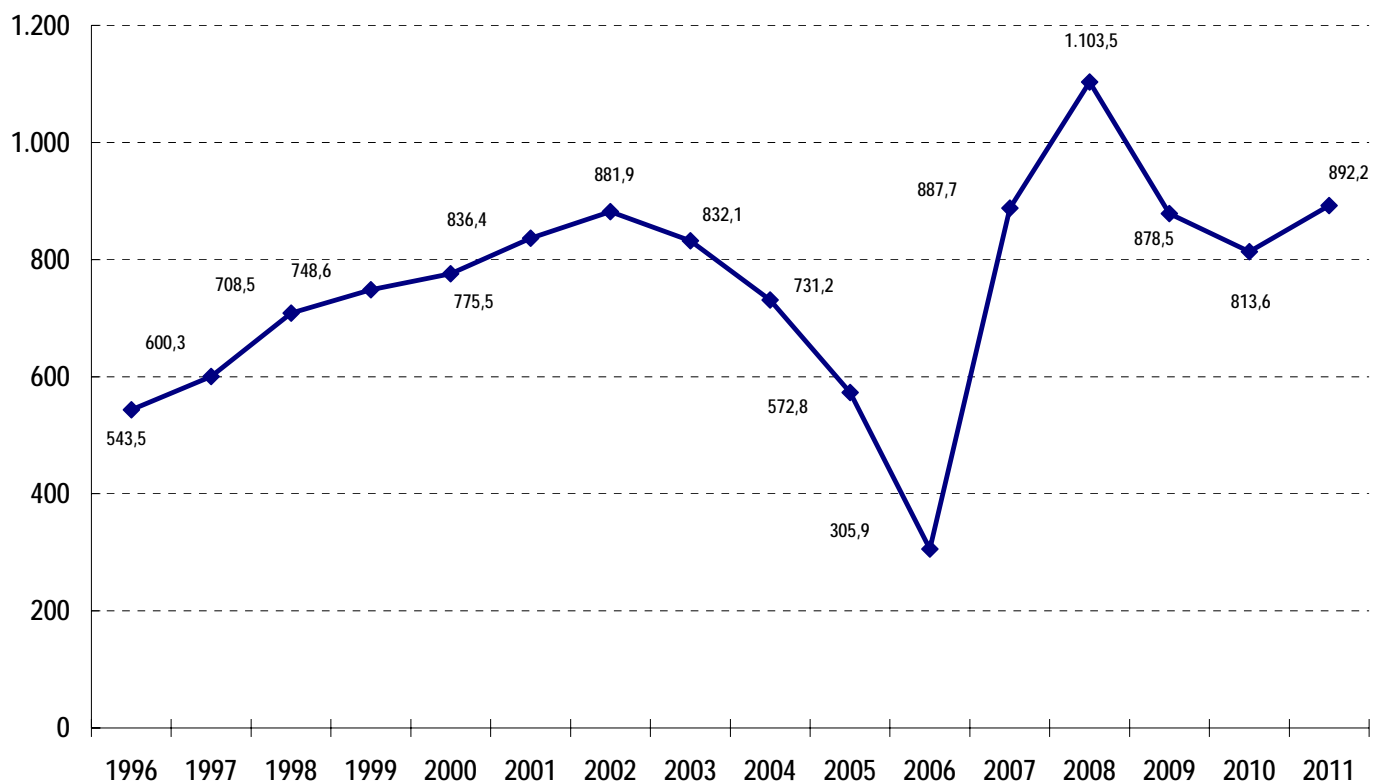
SPESE PER AMMODERNAMENTO  
SISTEMI INTERFORZE  
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Ammodernamento e Rinnovamento	269,2	228,8	229,6	207,7	169,9	218,5	161,5	165,9	198,3	117,7	269,0	448,7	684,6	571,6	840,8	998,4
Ricerca e Sviluppo	173,2	190,8	155,5	103,3	64,6	129,1	129,1	242,3	241,0	236,5	154,5	69,0	59,0	51,6	59,7	59,9
<b>TOTALE</b>	<b>442,4</b>	<b>419,6</b>	<b>385,1</b>	<b>311,0</b>	<b>234,5</b>	<b>347,6</b>	<b>290,6</b>	<b>408,2</b>	<b>439,3</b>	<b>354,2</b>	<b>423,5</b>	<b>517,7</b>	<b>743,6</b>	<b>623,2</b>	<b>900,5</b>	<b>1.058,3</b>

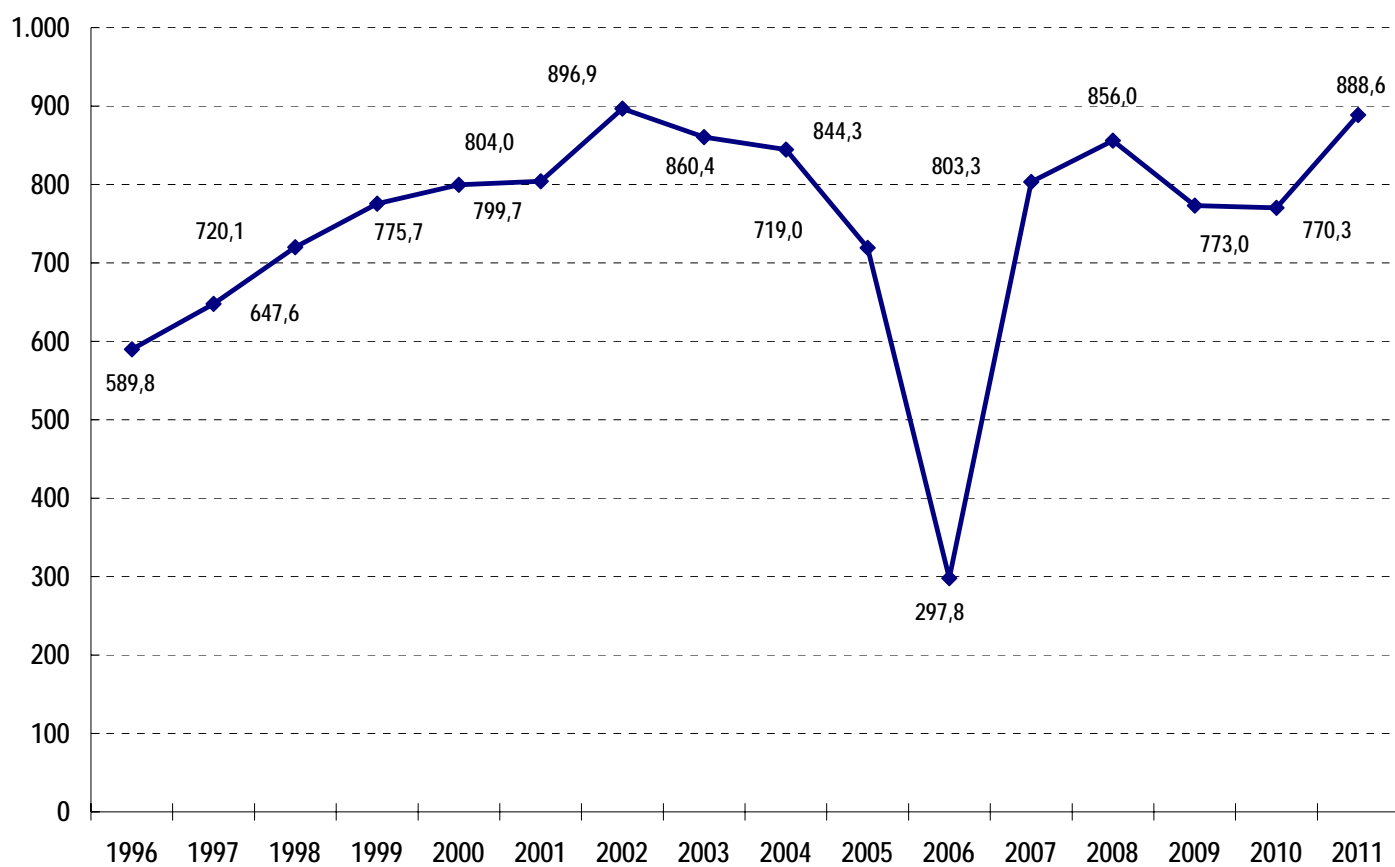
**SPESE PER AMMODERNAMENTO  
SISTEMI D'ARMA TERRESTRI**  
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Ammodernamento e Rinnovamento	527,3	582,5	688,5	731,6	750,8	823,0	872,0	790,0	711,4	567,0	298,9	887,7	1.103,5	878,5	813,6	892,2
Ricerca e Sviluppo	16,2	17,8	20,0	17,0	24,7	13,4	9,8	42,1	19,8	5,8	6,9	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>543,5</b>	<b>600,3</b>	<b>708,5</b>	<b>748,6</b>	<b>775,5</b>	<b>836,4</b>	<b>881,9</b>	<b>832,1</b>	<b>731,2</b>	<b>572,8</b>	<b>305,9</b>	<b>887,7</b>	<b>1.103,5</b>	<b>878,5</b>	<b>813,6</b>	<b>892,2</b>

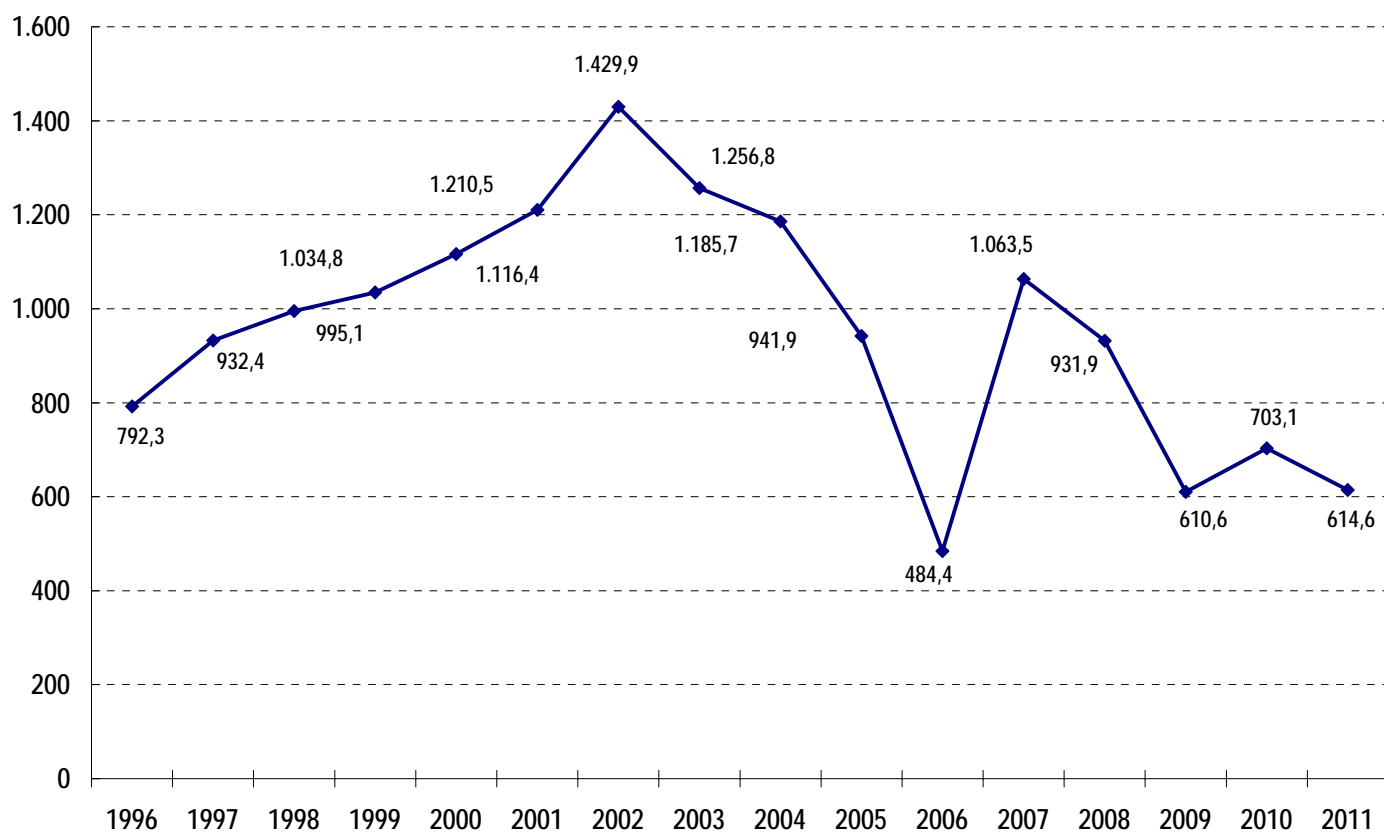
**SPESE PER AMMODERNAMENTO  
SISTEMI D'ARMA NAVALI**  
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Ammodernamento e Rinnovo	582,6	622,3	685,6	751,1	757,4	790,6	875,9	845,6	834,4	716,4	294,4	800,7	853,4	770,4	767,7	886,1
Ricerca e Sviluppo	7,2	25,3	34,5	24,6	42,3	13,4	21,0	14,8	9,9	2,6	3,4	2,6	2,6	2,6	2,6	2,5
<b>TOTALE</b>	<b>589,8</b>	<b>647,6</b>	<b>720,1</b>	<b>775,7</b>	<b>799,7</b>	<b>804,0</b>	<b>896,9</b>	<b>860,4</b>	<b>844,3</b>	<b>719,0</b>	<b>297,8</b>	<b>803,3</b>	<b>856,0</b>	<b>773,0</b>	<b>770,3</b>	<b>888,6</b>

SPESE PER AMMODERNAMENTO  
SISTEMI D'ARMA AEREI  
(a valori correnti in milioni di €)



	(milioni di €)															
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Ammodernamento e Rinnovo	399,0	505,7	717,2	875,5	1.011,1	1.075,5	1.307,7	1.236,4	1.090,0	853,3	463,7	1.063,5	931,9	610,6	702,2	614,6
Ricerca e Sviluppo	393,4	426,6	277,9	159,3	105,3	135,0	122,3	20,4	95,7	88,6	20,7	-	-	-	0,9	-
TOTALE	792,3	932,4	995,1	1.034,8	1.116,4	1.210,5	1.429,9	1.256,8	1.185,7	941,9	484,4	1.063,5	931,9	610,6	703,1	614,6